GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 29 GENNAIO 2024

€1,50
ANNO 69 - N° 4

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

CON UNA STREPITOSA RIMONTA, L'ALTOATESINO VINCE GLI AUSTRALIAN OPEN E FA IMPAZZIRE IL PAESE. VITTORIA TRICOLORE IN UNO SLAM DOPO 48 ANNI

Sinner accende l'Italia

Jannik Sinner solleva il trofeo conquistato ieri a Melbourne al termine di una battaglia durissima durata tre ore e trequarti

MEROI / PAGINE 2, 3 E 4

IL RACCONTO

FABRIZIO BRANCOLI

LA GRAMMATICA SENTIMENTALE DI UN CAMPIONE

PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

GIANCARLO PADOVAN

CONQUISTATI DALLA SUA FORZA MAGNETICA

PAGINA 3

I DUE GRANDI EX

La previsione di Panatta e Bertolucci «Vincerà tanto»

SAINI E MARTORANO / PAGINA 4

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

ATTACCO CON UN DRONE

Tre soldati americani uccisi in un raid in Giordania

Prime vittime americane in Medio Oriente dall'inizio della guerra a Gaza aumentano il rischio di escalation del conflitto. Con potenziali ricadute sulla campagna elettorale.
SALVALAGGIO / PAG. 6

ALTRI AUMENTI INEVITABILI SONO DOVUTI AL RIPRISTINO DELL'ALIQUOTA IVA AL 10% SUI CONSUMI FINO A 480 METRI CUBI

Bollette, rincari in arrivo

Con l'addio al mercato tutelato il sovrapprezzo per il gas potrebbe essere di 177 euro l'anno

Quindici euro al mese. A tanto ammonta, secondo gli esperti di Facile.it, l'aggravio per le famiglie uscite dal prezzo "politico" del gas in seguito alla fine del regime di maggiore tutela, scaduto il 31 dicembre 2023.
DE TOMA / PAGINE 12 E 13

PROCEDONO RAPIDI I LAVORI NELL'AREA DELL'EX BIRRIFICIO DORMISCH

Sta nascendo il Centro Villalta

Obiettivo: ospitare a settembre i primi studenti dell'Its **CESARE** / PAG. 16

IN VIALE LEDRA

Baby gang forza le porte di un autobus in corsa

Non hanno aspettato che l'autobus della linea 2 arrivasse alla fermata alla fine di viale Ledra ma per salirci ne hanno forzato le porte posteriori. Protagonista, sabato sera, una banda di ragazzi minorenni, italiani e stranieri, in tutto una quindicina.
ZAMARIAN / PAG. 18

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

I LIMITI DEL PD ALLA LIBERTÀ DI COSCIENZA

PAG. 8

FEDERCONSUMATORI

«C'è chi ha già ricevuto un conto molto salato»

PAG. 13

A ERTO SI STA GIRANDO UN DOCUFILM SULLO SCRITTORE

Nel mondo di Mauro Corona

GIAN PAOLO POLESINI

Il set di Erto è aperto da novembre, ma si è parlato sempre sottovoce del docufilm sullo scrittore Mauro Corona. Il silenzio fa parte di una strategia che nel cinema è legge. Poi, al momento stabilito, esploderanno i rimbalzi su tv, radio e social. Nel frattempo il ronzio della cinepresa basta e avanza per fare rumore.
PAG. 27

Mauro Corona sul set allestito a Erto

Tennis - Gli Open d'Australia

Italian Sinner

Nella notte di Melbourne è arrivato il tempo della gloria per Jannik Un italiano vince uno Slam 17.395 giorni dopo Panatta a Parigi '76

IL RACCONTO

FABRIZIO BRANCOLI

Cose di colore arancione: zucche, gatti, arance, gilet nei cantieri, pesciolini tipo Nemo, foglie d'autunno, la maglia dell'Olanda. E certi tramonti, e le carote. E Jannik Sinner, il nuovo campione degli Australian Open. Un giocatore italiano non vinceva un torneo del Grande Slam dal 1976, quando una volée di rovescio sbagliata da Harold Solomon (finì sul nastro e rimbalzò nel suo campo) consegnò il trofeo di Parigi nelle mani di Adriano Panatta, bellissimo e spettacolare. Sono passati 17.395 giorni (in mezzo ci sono state le imprese di Schiavone e Pennetta) ed era l'ora che l'incantesimo terminasse. A Melbourne, dall'altra parte del mondo, abbiamo trovato un campionissimo. Ci vorrebbe Edith Piaf, a cantare una riedizione della sua canzone più famosa, la canzone dell'amore per una persona che parla a bassa voce e che ti entra nel cuore. La vie en rose

oggi è diversa, si aggiorna. Ci siamo innamorati definitivamente tutti ed è cambiata musica: questa è la *vie en orange*.

La partita è la storia di una rimonta. Due set persi un po' perché tu non sei tu, sei emozionato e rallentato dall'ansia del giorno più importante di tutti; e un po' perché l'altro è infallibile, gioca più dentro al campo, serve come un ossesso e ti tiene a bada. Poi, uno sguardo che cambia: uno sguardo a punta, uno sguardo con il mirino. Ed ecco la risalita. Che è la rappresentazione plastica del lavoro fatto da Sinner e dal suo team, un gruppo puntiglioso e determinato, a immagine e somiglianza dell'asso altoatesino. Per tutti gli open australiani si erano notati dei progressi costanti e non casuali. Il più centrato è in una voce che per noi spettatori forse è poco… sexy, la seconda di servizio. Nel torneo Jannik ha tenuto una percentuale molto importante di punti realizzati servendola (59%) e in finale ha confermato sostanzialmente questa tendenza (54%), contro un risponditore formidabile come il russo, che nei primi due set aveva fondato il suo dominio proprio sulla contrapposizione al servizio. C'è poi il diritto, sempre più preciso e potente, capace di aprire praterie nella geometria degli scambi, sia nella soluzione incrociata e stretta, sia nella sua versione più letale, quella portata dal centro del campo verso la destra, con una potenza spesso irrimediabile. Questa precisione da laser aiuta tutto il resto. Per esempio agevola Sinner nel controllo delle proprie emozioni e dei momenti del match: non lo fa deragliare in un duello di sola potenza, gli consente di evitare gli errori di frenesia o di esaltazione. Cioè quelli che gli capitavano quando era giovane… e già fa sorridere questa frase, visto che questo ragazzo ha solo 23 anni. Forse avrebbe potuto verticalizzare di più i propri movimenti, andando a rete con maggiore regolarità: si è avventurato da quelle parti solo ventuno volte, meno della metà del suo avversario; in compenso ha portato a casa il punto due volte su tre.

La cifra della maturità del nostro campione arriva anche dalle parole, dalle gestione della propria immagine e dalla consapevolezza con la quale si approccia all'agonismo. Vince la parti-

LA PARTITA

Superiorità sia fisica che mentale «I genitori mi hanno dato la libertà»

Massimo Meroi

Epico Jannik Sinner. Il giovane campione del tennis italiano che studia per diventare fuoriclasse ha scelto il modo più folle e incredibile per conquistare il suo primo titolo dello Slam. All'Australian Open l'azzurro ha rimontato due set a Danil Medvedev imponendosi al quinto set: 3-6, 3-6, 6-4, 6-4, 6-3 il punteggio.

La partita è stata la fotografia di quello che, step per step, Sinner è diventato oggi: un giocatore completo che non si arrende mai, come tutti gli altoatesini, gente seria, forte, legata a saldi principi a cominciare dal lavoro. «È proprio questo che mi hanno insegnato i miei genitori», ha sempre detto Sinner che ieri dopo la vittoria ha voluto mandare il primo pensiero proprio a mamma e papà: «Voglio ringraziare tutti quelli che hanno tifato per me da casa, soprattutto la mia famiglia. Vorrei che tutti avessero dei genitori come quelli che ho avuto io, mi hanno permesso di scegliere quello che volevo, anche da giovane. Non mi hanno mai messo sotto pressione. Auguro a tutti i bambini di avere la libertà che ho avuto io».

Non è stata la partita che ci si aspettava. «Sinner dovrà evitare gli scambi lunghi», era l'opinione generale alla vigilia. Invece Medvedev ha sorpreso l'azzurro rispondendo

Sinner dopo l'ultimo punto si lascia cadere a terra godendosi l'attimo

sempre molto vicino alla linea di fondo cercando subito il punto. La soluzione ha spiazzato Jannik il cui merito è stato quello di restare aggrappato al match confidando in un calo del russo. Che puntualmente è arrivato. Medvedev, infatti, consapevole di avere il serbatoio meno pieno di quello di Sinner (6 ore in campo in più per arrivare alla finale) sapeva che gli serviva un match corto. Ecco perché è partito forte anche nel terzo set. Jannik ha alzato le percentuali di prime (il gioco del 4-3 è stato il primo vinto a zero) e sul 5-4 ha piazzato il break che ha portato la gara al quarto. «Sapevamo che più la partita sarebbe andata avanti più avremmo avuto delle chances perché Medvedev aveva avuto un torneo molto dispendioso», ha spiegato l'allenatore di Jannik, Simone Vagnozzi.

Lì si è capito che qualcosa era cambiato. Nei primi due game di servizio Medvedev ha concesso altrettante palle break puntualmente annullate col servizio. Proprio la battuta è stata l'arma a cui si è attaccato il russo. Jannik sul 4-3 ha concesso una palla break che avrebbe mandato il

Jannik Sinner in posa con il trofeo degli Australian Open, ottenuto dopo aver battuto in finale il russo Daniil Medvedev

ta della sua vita, il torneo che materializza il suo sogno, e che fa? In sala stampa, con la coppa sul tavolo e la tuta ancora addosso, risponde così a una domanda di Vanni Gibertini di Ubitennis : «Il lavoro non è finito, anzi, è appena iniziato. Devo essere pronto per gli avversari, nel futuro. Mi conoscono, sanno come devono giocare. Daniil oggi, nei primi due set, se parliamo onestamente, non mi ha fatto vedere palla. Devo prepararmi per questo».

Ha appena trionfato, festeggerà, ma già si è rimesso al lavoro. Questa è la sua etica, questa è la sua grammatica sentimentale. Lui è così maturo da farci sperare che renda maturi anche noi.

Sì, noi, o la stragrande maggioranza di noi, una massa di appassionati impazi che nelle ultime ore è scivolata per due volte nelle stesse attestazioni di suprema incompetenza: prima avvicinandosi a una finale Slam pensando che il ragazzo facesse un sol boccone di uno come Medvedev (ma perché?), poi sentenziando che, insomma, Jannik deludeva, aveva perso l'occasione, non era ancora pronto… Tante cinture nere nella poco nobile disciplina del pregiudizio, voci frettolose eppure drogate dalla sicurezza. Hanno commesso due errori. Doppio fallo.

Invece lui ha resistito a un avversario che stava giocando alla perfezione, aggressivo e in anticipo come Medvedev non aveva fatto mai. Sinner ha giocato il terzo tenendo se stesso in partita, non si è arreso al suo sconforto. Ha reagito.

Solo i campioni fanno così. Non vincono solo dominando: vincono soffrendo e cadendo, rialzandosi, riscattandosi. Nella notte di Melbourne era arrivato il tempo della gloria per Jannik Sinner: la finalissima si era messa male ma lui, semplicemente, ha rifiutato di perderla. L'hanno irriso, studiato, messo in discussione; l'hanno seguito, tifato, aspettato, invocato, blandito. Ma lui merita solo una cosa, più diretta, più semplice, da persone perbene. Merita che ci innamoriamo di lui. —

russo a servire per il titolo annullandola con un ace. Come nel terzo set, fatale per Medvedev il decimo gioco: altro 6-4 e tutto rinviato al quinto parziale. «In quel momento ho capito che potevo farcela», ha confessato l'azzurro alla fine.

Chissà, invece, se Medvedev in quel momento ha pensato alla finale di due anni fa quando anche allora era avanti di due set con Nadal perdendo poi al quinto. Di sicuro ha sentito che come arma gli era rimasta solo il servizio: sull'uno pari e 15-30, il russo ha messo dentro tre prime vincenti. Due game dopo il break decisivo. Sinner ha servito per il torneo sul 5-3: 30-0, 30 pari, poi una prima vincente e sul match point un imprendibile dritto lungo linea. Sinner ha confermato le parole del suo coach Vagnozzi: « Ho solo cercato di rimanere in campo il più a lungo possibile, sapendo che lui ha trascorso tante ore a giocare. Più la partita andava avanti, più fisicamente stavo meglio. Penso che questa sia stata la chiave». Poi altri grazie: «Non solo alla mia famiglia, ma a tutti gli italiani. So che erano in tanti davanti alla tv».

Anche Medvedev gli fa i complimenti e aggiunge: «È il primo Slam che vinci, non sarà l'unico». Sinner rientrerà in Italia domani e giovedì sarà al Quirinale assieme ai compagni di Coppa Davis dove sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. —

MELONI

«Memorabile»

«Jannik Sinner scrive oggi una nuova pagina di storia che ci rende orgogliosi. Per la prima volta, l'Italia conquista lo slam australiano. Un'impresa memorabile degna di un vero campione». Lo ha scritto sui social la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. A Sinner sono arrivati anche i complimenti del presidente del Senato, Ignazio La Russa, e di quello della Camera, Lorenzo Fontana.

MALAGÒ

«Nel pantheon»

«Da oggi, più che mai, nel Pantheon dei Miti intramontabili del tennis azzurro e mondiale. Uno stratosferico Sinner è il re dell'Australian Open dopo una maratona di speranza, sofferenza ed emozione, trasformata in gioia incontenibile». Lo ha scritto sui social il presidente del Coni, Giovanni Malagò dopo il trionfo di Sinner. «È storia da applaudire, vivere e proiettare all'infinito per scrivere nuove pagine di gloria».

LAVER

«In buone mani»

Arrivano anche dal grande Rod Laver, ex tennista australiano di 85 anni, gli applausi per Sinner su X. «Il tennis italiano con lui è in buone mani. Ha battuto i migliori per ottenere il suo primo Major. Con il suo gioco a tutto tondo e la sua giovinezza, è destinato a farne molti altri. Sfortunato Daniil, una sconfitta che spezza il cuore dopo il duro lavoro degli ultimi quindici giorni. Grazie per il grande tennis».

IL TALENTO AZZURRO

Metodico e credibile Vince e non si esalta nessuno sa resistergli

Educato, positivo e misurato: così ha conquistato il Paese
Ci ha insegnato come trarre beneficio dalla solitudine

IL COMMENTO

GIANCARLO PADOVAN

Passione

Non ha chiesto di amarlo, lo ha imposto con la soave violenza dei suoi colpi

La semplicità di vivere, la normalità di vincere. Appena conquistato il primo slam della carriera, Jannik Sinner fa le cose di uno che ha finito un buon lavoro. Si siede, beve, si toglie le scarpe, si scompiglia la criniera. Nessun eccesso, nessun vezzo, nessuna concessione all'emotività.

Il ragazzo dai capelli rossi, che ha conquistato l'Italia all'improvviso, non ha la guasconeria di Alberto Tomba, l'eccedenza di Valentino Rossi, l'altera signorilità della Pellegrini e, meno che mai, la dolente cavalcata di Marco Pantani, un vinto anche da vincente.

Jannik è altoatesino ma, al contrario di Gustav Thoeni, non fatica a parlare italiano. Nato a San Candido, è cresciuto a Sesto, il comune più a est del Trentino Alto Adige, al confine con il Veneto. Per molti, nonostante sia italianissimo, è un crucco, un modo dispregiativo per segnalare rigore, disciplina, sacrificio forse eccessivi. Per altri, che ora ne esaltano le gesta, dimenticando la crociata che altri promossero contro, uno che ha la residenza a Montecarlo per ragioni fiscali. In realtà Sinner è un giovane antitaliano. Non nel senso che non si riconosca nella patria e nella bandiera, ma semplicemente perché è tutto quel che noi, suoi improvvisati ammiratori, non siamo. Educato, prima di tutto. Misurato, in seconda battuta. Laborioso e metodico. Razionale e positivo. Freddo magari no, ma certo assai impassibile. «Beato il popolo che non ha bisogno di eroi», scriveva Bertolt Brecht. Ma senza eroi lo sport è un po' meno sport dappertutto. Se manca l'esempio, manca l'emulazione e quindi la molla a provarci, a cercare di essere Sinner anche quando non si possiede la sua volontà di riemergere, nell'ora in cui tutto ti sembra abbandonare, a cominciare dalla forza e dalla precisione.

Non siamo ancora pronti per diventare tutti Sinner, perché la sua ascesa è stata tanto rapida da sorprenderci. Ma non siamo nemmeno pronti a dividerci sulle sue doti e i suoi mimetizzati difetti. Per ora e, forse, non ancora per molto, staremo insieme dalla sua parte perché ancora non ci ha dato la possibilità di criticarlo o, peggio, detestarlo. Piace non solo perché vince, ma per come lo fa: cercando i più forti, senza furbizie o scorciatoie, riemergendo dalla profondità degli abissi e imponendo a se stesso compostezza e misura. Sinner non ci ha chiesto di amarlo, ce lo ha imposto con la soave violenza dei suoi colpi. E, per ora, nessuno sa resistergli.

Perfino la giornata di un campionato di calcio finalmente combattuto, con la sua permanente ortodossia informativa, ha ceduto il passo al giovane tennista in grado di scalare il mondo. Non siamo e non saremo mai tutti esperti della sua disciplina come accadde, con la vela, per Luna Rossa e le regate notturne. Tuttavia c'è qualcosa di magnetico in Sinner che ci fa sentire in un luogo pulito, illuminato e sicuro. Sarà la sua giovinezza fresca e ammaliante, sarà il suo sguardo serio e concentrato, ma quando gioca, quando parla e, perfino, quando recita per la pubblicità, risulta credibile come piacerebbe anche all'italiano più infingardo. Ieri Sinner ha vinto quando tutto sembrava perduto. E, forse, non c'è altro sport come il tennis nel quale la solitudine ti sia amica, consigliera e complice. Ecco, noi tutti che della solitudine abbiamo paura, ci siamo trovati di fronte ad un ragazzo che ne ha tratto beneficio, insegnandoci come si fa. Non ha rinunciato, è ripartito, ad ogni colpo nuova linfa, ad ogni punto ancora energia.

Boccoli rossi è già uno di casa, come quei campioni che partono da lontano e ti accompagnano lungo la strada. L'unica incognita è capire se e quando fama, successo e ricchezza ne intaccheranno la purezza. Il rischio è concreto. Ma un eroe appena rivelato sa di non poterselo permettere. —

Tennis – Gli Open d'Australia

Grazie Jannik

Panatta e Bertolucci commentano l'impresa di Sinner «Che campione, vincerà ancora tanti titoli dello Slam»

Adriano: «Ormai è più forte di Djokovic»

L'INTERVISTA / 1

UBALDO SAINI

«Jannik Sinner ormai è più forte di Novak Djokovic». Parole e musica di Adriano Panatta, che fino a ieri era l'unico italiano ad aver vinto un torneo del Grande Slam nell'era Open: era il 1976, quando al Roland Garros di Parigi sconfisse Solomon in quattro set. Con la vittoria degli Australian Open, Sinner ha anche superato Panatta per numero di tornei di singolare maschile vinti: 11 per il nativo di San Candido, 10 per il tennista romano. Che ha solo parole al miele per l'altoatesino: «Sinner è un grande campione. Ora non so se raggiungerà mai i 24 titoli Slam di Djokovic ma ne vincerà tanti, resterà nella storia del tennis».

Le sue qualità migliori?

«Ed è un grande prodotto di esportazione per il nostro Paese, è un bravo ragazzo, intelligente, modesto, sereno».

Una vittoria sofferta, affatto scontata dopo che Sinner si era trovato sotto per due set a zero, con Medvedev capace di infliggergli un doppio 6-3 ed apparentemente in controllo totale del match. Che ne pensa?

«Sembrava quasi di cattivo umore Poi ha preso un ritmo impressionante»

«Il russo è andato contro la sua natura. Si è messo a giocare anticipando, non dando tempo, ha aggredito Sinner. Che quando deve giocare un po' d'istinto diventa meno forte. Ma io ero convinto che avesse molte chance per tornare e vincere il match, perchè non credevo che Medvedev potesse continuare così, e si è visto».

Adriano Panatta

In che senso?

«La velocità si è abbassata, Sinner ha avuto più tempo anche per tornare in palla».

La svolta arriva nel terzo set, dove il ventiduenne altoatesino ritrova fiducia e colpi vincenti a ripetizione. E Medvedev cala alla distanza, complice anche il terzo match consecutivo terminato al quinto set. Come è cambiato il match?

«Medvedev è andato contro natura non poteva durare troppo a lungo»

«Sinner non si è lasciato scappare l'occasione. Ha scritto la storia, in un match dall'inizio complicato. Quando l'ho visto entrare in campo ho detto: "non ha la stessa faccia di quella con Djokovic". Era quasi di cattivo umore. Poi quando prende quel ritmo lì è impressionante, e lo abbiamo visto tutti».

E il punto decisivo?

«Al primo match point nel suo primo Slam ha piazzato un bolide lungolinea imprendibile. Bravissimo».

In singolare, oltre al già citato successo di Panatta del 1976, c'erano riuscite Francesca Schiavone nel 2010 (sempre a Parigi) e Flavia Pennetta agli Us Open nel 2015. Una curiosità: sia la Schiavone che la Pennetta sono state ospiti all'Adriano Panatta Racquet Club di Treviso lo scorso ottobre. Pensa di invitare anche Sinner nel suo club?

«Non penso che abbia molto tempo, specie dopo una vittoria importante come quella di uno slam. Ma sarebbe un grandissimo piacere ed onore averlo come ospite». —

SUI SOCIAL

I complimenti del numero 1: «Bravo, te lo sei meritato»

«Bravo Jannik! Meritato! Congratulazioni alla tua famiglia e al tuo team». Così su Instagram, in italiano, Novak Djokovic ha fatto i complimenti a Sinner per il trionfo agli Australian Open. "Nole", battuto dal talento italiano in semifinale, non è stato l'unico big a congratularsi con Sinner. «Sono così felice per te Jannik! Te lo meriti più di chiunque altro», ha scritto Carlos Alcaraz. «Wow, congratulazioni Jan – il messaggio di Rafael Nadal –. Torneo spettacolare, che grande vittoria per te». Al coro di congratulazioni si sono uniti, tra gli altri, anche Matteo Berrettini e Flavia Pennetta.

Paolo: «Questo è un fenomeno solo applausi»

L'INTERVISTA / 2

STEFANO MARTORANO

«Sinner è un fenomeno, e dobbiamo solo alzarci in piedi per applaudire il trionfo di un ragazzo che funge anche da esempio per la serietà e l'educazione al sacrificio». Comincia così il commento di Paolo Bertolucci allo slam conquistato da Jannik Sinner, impresa che il tennis italiano aspettava da quasi mezzo secolo e che l'ex grande tennista azzurro, oggi noto opinionista, considera come il giusto premio all'intero movimento nazionale.

Bertolucci, qual è la portata e il significato di questo Slam?

«Per il nostro tennis è la conferma della rinascita avviata da qualche anno, prima con Berrettini, poi con la vittoria della coppa Davis, la finale al Master dello stesso Jannik a Torino. È un momento meraviglioso che trova in Sinner un esempio di serietà e di educazione al lavoro che ha già fatto leva su molti altri ragazzi».

E che ha colpito anche i sui stessi avversari, visto il tenore dei messaggi di congratulazione arrivatigli anche da Djokovic e Alcaraz...

«Rivedo in lui la forza mentale che a 22 anni avevano Nadal e Djokovic»

«Quando vinci sale il rispetto degli avversari. Djokovic e gli altri sanno che si stanno trovando di fronte a uno forte come loro, se non di più, ma in questo caso le parole sincere nascono anche dai comportamenti di Jannik che è sempre esemplare per correttezza».

Paolo Bertolucci

È stata una finale a più facce. Dove l'ha vinta Sinner?

«Alla fine del secondo set, quando non ha mollato trovandosi 5-1 sotto. Quei due game conquistati hanno dato fiducia e convinzione. Da metà del terzo set ho rivisto la luce in fondo al tunnel e poi, al quinto, è stato un braccio di ferro, una questione di nervi e di attributi».

A proposito di forza mentale, forse è proprio la tenuta psicologica a impressionare di più in Sinner...

«La partita l'ha vinta a fine secondo set quando sul 5-1 non ha mollato»

«Rivedo in lui la stessa forza mentale che Nadal e Djokovic avevano alla sua età. Detto questo, ha cambiato la finale cominciando a servire meglio, sbagliando di meno e trovando qualche soluzione in più col dritto».

Il tutto, mentre il suo staff lo ha supportato senza dargli troppi consigli.

«Vero, ma quando un giocatore è in stato confusionale, come lo era all'inizio Sinner, è meglio non mettere ulteriori direttive per non confonderlo. Il momento della svolta è stato quando gli hanno consigliato di stare qualche metro più in fondo al campo per lavorare più la palla».

Ora ci si chiede quali altri slam potrà vincere Sinner. La superficie avrà il suo peso...

«Per lui giocare indoor è il top, poi ci metto il cemento, l'erba e la terra. Tuttavia, sa destreggiarsi bene su ogni superficie perché è completo. Ora dovrà puntare a migliorare in tante piccole cose perché quando si arriva a questi livelli si procede sui millesimi, quindi lavorerà sulle migliori percentuali di prime palle, sulle seconde ancora più profonde, il back più sicuro e una frequentazione della rete più assidua». —

IL RAPPORTO › LE CITTÀ DELL'EUROPA SETTENTRIONALE BRILLANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E LA PERCEZIONE DEI CITTADINI RISPETTO AI RISCHI CHE SI CORRONO SULLE STRADE

Nel Nord Europa meno stress alla guida

Qual è la percezione che gli abitanti hanno della sicurezza delle strade di Roma? Una risposta arriva dall'Urban Road Safety Index 2022, dati elaborati da Cyclomedia, che vede posizionarsi Roma in fondo alla graduatoria tra le 16 capitali europee prese in considerazione. La capitale italiana ha ricevuto solo il 26% nella percezione della sicurezza stradale tra gli intervistati, molto al di sotto delle precedenti Praga (57%) e Parigi (60%). Ma nel caso francese, nonostante la posizione in classifica della capitale, il 67% dei parigini interpellati non è mai stato coinvolto in un incidente stradale, a dispetto della media europea del 50%. Non è l'unico dato negativo per Roma: appena il 23% degli abitanti consiglierebbe di viverci, se si guarda alla sicurezza stradale, e il 90% dei partecipanti al report si sente più sicuro in automobile che in bicicletta.

UN'IMMAGINE DEL TRAFFICO DI ROMA

BICICLETTE SFRECCIANO NEL CENTRO DI COPENAGHEN

I PRIMATI

Tuttavia, tra i cittadini della città eterna partecipanti al sondaggio il 76% si è dichiarato soddisfatto dell'impegno del Comune per migliorare la sicurezza stradale. Inoltre, i romani sono tra le cinque popolazioni più orgogliose delle proprie aree verdi urbane (69%) e i secondi più informati in Europa sui tratti di strada più pericolosi nella propria città (69%, rispetto alla media europea del 52%). Al primo posto del report si classificano a pari merito Vienna e Varsavia, con l'85% di giudizi positivi sulla sicurezza stradale dei propri cittadini. A breve distanza Helsinki (84%), Oslo (84%), Stoccolma (83%) e Copenaghen (83%). Le città dell'Europa settentrionale spiccano anche nei vari parametri del report, con Oslo unica città ad avere una quantità adeguata di punti di ricarica per auto elettriche secondo la maggioranza dei cittadini (il 53%), mentre Helsinki possiede le piste ciclabili più sicure (71%, contro una media europea del 51%).

IN BICICLETTA

Per quanto riguarda l'utilizzo delle biciclette, Amsterdam e Copenaghen hanno rispettivamente il 44% e il 40% di dei partecipanti a suo agio negli spostamenti a due ruote, contro la media europea del 27%. A Vienna, invece, il 74% ha dichiarato di sentirsi sicuro ad andare in bicicletta di notte. Infine, Copenaghen conquista anche il primato delle strade adatte al disabile (59%).

Vienna e Varsavia guidano la classifica della sicurezza, romani orgogliosi delle aree verdi

› RETE EUROPEA

Riparte la campagna Truck and Bus

Dal 13 al 19 febbraio torna Truck & Bus, campagna della rete europea di polizie stradali Roadpol, per intensificare i controlli sui mezzi pesanti per il trasporto merci e autobus. L'obiettivo è ridurre vittime e incidenti stradali, in linea col Piano d'Azione Europeo 2021-2030, e favorire la consapevolezza alla guida.

Raid in Giordania uccisi 3 soldati americani

Colpita la Tower22 vicino alla Siria, 34 i feriti. Il presidente accusa: «Sono state le milizie radicali sostenute dall'Iran»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Prime vittime americane in Medio Oriente dall'inizio della guerra a Gaza aumentano il rischio di escalation del conflitto. Con potenziali ricadute sulla campagna elettorale americana, dove Donald Trump martella che Joe Biden «ci sta trascinando in un'altra guerra».

LA DINAMICA

Tre soldati americani sono morti in un attacco notturno con drone contro una postazione statunitense nella Giordania nord orientale, vicino al confine con la Siria, mentre altri 34 sono rimasti feriti. Un

> Si tratta delle prime vittime statunitensi dall'inizio del conflitto in Medio Oriente

Truppe americane al lavoro in una base militare degli Stati Uniti in Siria

portavoce del governo di Amman, parlando alla tv pubblica del suo Paese, ha sostenuto che l'attacco non sia avvenuto sul suolo giordano ma in Siria, prendendo di mira la base americana di Al-Tanf. Ma il Pentagono insiste sulla sua versione. Il Wall Street Journal chiarisce: è stata colpita la Tower 22, un piccolo avamposto Usa in Giordania vicino alla base Al-Tanf, la quale si trova però al di là del confine, nella Siria sud occidentale, dove le forze americane collaborano con i partner locali contro l'Isis. «Stiamo ancora raccogliendo informazioni su questo attacco, ma sappiamo che è stato effettuato da gruppi militanti radicali sostenuti dall'Iran che operano in Siria e Iraq», ha accusato Biden in una nota diffusa dalla Casa Bianca, dopo essere stato informato dal suo team per la sicurezza nazionale. Il commander in chief ha promesso in qualche modo una rappresaglia: «Non abbiate dubbi: chiederemo conto a tutti i responsabili, nel momento e nel modo che sceglieremo». Quindi ha espresso il suo cordoglio e reso omaggio alle vittime: «Jill e io ci uniamo alle famiglie e agli amici dei nostri caduti, e agli americani in tutto il Paese, nel piangere la perdita di questi guerrieri in questo attacco spregevole e del tutto ingiusto. Questi soldati incarnavano il meglio della nostra nazione: incrollabili nel loro coraggio, inflessibili nel loro dovere, intransigenti nel loro impegno nei confronti del nostro Paese, mettendo a rischio la propria sicurezza per quella dei loro connazionali e dei nostri alleati e partner con i quali combattiamo il terrorismo. È una lotta che non cesseremo». «I tre militari americani che abbiamo perso erano patrioti nel senso più alto e il loro sacrificio estremo non sarà dimenticato dalla nostra nazione», ha sottolineato Biden non senza una punta polemica, in contrapposizione agli assalitori del Capitol che Trump continua a chiamare «patrioti». Si tratta anche del primo attacco dall'inizio della guerra a Gaza alle truppe Usa in Giordania, un Paese alleato chiave in Medio Oriente (con un ruolo cruciale anche a Gerusalemme per la sua supervisione dei luoghi santi), dove stazionano circa 3000 militari americani. C'è quindi il rischio di un'escalation e di un allargamento del conflitto, dopo i ripetuti attacchi di milizie filo iraniane contro le truppe Usa in Iraq, Siria e Yemen, cui il Pentagono ha risposto colpo su colpo. In particolare nel Mar Rosso, dove continuano gli attacchi Houthi contro le navi commerciali, non solo americane. Il raid mette in imbarazzo Biden proprio durante le negoziazioni con Doha per sbloccare i fondi iraniani (6 miliardi di dollari) in due banche del Qatar dopo la liberazione di alcuni ostaggi americani. E accresce le sue difficoltà elettorali sul fronte della guerra: oltre 1.000 pastori afroamericani che rappresentano migliaia di fedeli si sono mobilitati per chiedergli un cessate il fuoco a Gaza. —

A SAN PIETRO CON LA CAROVANA DELLA PACE

L'appello del Papa: «Basta guerre» All'Angelus si affaccia con 2 giovani

Questa volta all'Angelus i suoi appelli per la pace papa Francesco non li lancia da solo. Accanto a lui, affacciati alla finestra del Palazzo apostolico, ci sono due giovanissimi, un ragazzo e una ragazza, giunti in piazza San Pietro per la «Carovana della Pace» promossa dall'Azione Cattolica della diocesi capitolina. E alla fine il Pontefice cede anche il microfono alla ragazza per la lettura del loro messaggio. Non prima però di aver espresso la sua «vicinanza» alla comunità della chiesa di Santa Maria a Istanbul, che «ha subito un attacco armato che ha provocato un morto e diversi feriti». «Sia consentito il transito di aiuti umanitari. E lo stesso avvenga in Medio Oriente, Palestina e Israele, e ovunque si combatte: si rispettino le popolazioni!». «Penso sempre in modo accorato a tutte le vittime, specialmente civili, causate dalla guerra in Ucraina - afferma ancora -. Per favore, si ascolti il loro grido di pace».

IL REPORTAGE DA RAFAH

A Gaza si teme il collasso «Con l'Unrwa senza fondi gli sfollati cosa faranno?»

RAFAH

Nel 'rione Saudita' di Rafah (all'estremità sud della Striscia) l'edificio centrale dell'Unrwa, l'agenzia delle Nazioni Unite per i profughi palestinesi finita nella bufera, quasi non si vede più. Da lontano si nota la bandiera che sventola sul tetto, vicino alla costa di Moassi. Ma tutto attorno è circondato da una marea di tende di sfollati che ormai hanno invaso la strada di accesso e le isole pedonali. Quel palazzo - che all'interno custodisce ancora un cortile, uffici spaziosi e ben arredati, ricordo di una Gaza quale era fino al 6 ottobre - appare adesso come un'isola in un mare di disperati, rimasti senza casa ma sopravvissuti grazie a quegli aiuti che proprio l'Unrwa ha distribuito finora.

Sfollati ricevono aiuti alimentari

«Il congelamento dei fondi per noi - dice uno dei funzionari, che come tutti i suoi colleghi preferisce restare anonimo - ci ha lasciati sbigottiti, annichiliti. È una vera catastrofe. Non riusciamo nemmeno a immaginarci un futuro». In un'intervista radio il portavoce locale dell'Unrwa, Adnan Abu Hasna, ha infatti fatto sapere: «I fondi di cui disponiamo oggi basteranno solo fino a fine febbraio». Dalle finestre degli uffici, guardando verso il basso, si comprende meglio il vuoto che l'agenzia lascerebbe se non fosse più in grado di funzionare. «I dipendenti dell'Unrwa a Gaza sono 13 mila, molti dei quali profughi. Gestiscono 284 istituti scolastici, con 300 mila allievi, nonché 14 centri per la distribuzione di cibo e servizi sanitari capillari per 1,2 milioni di profughi. Immaginiamo - dice uno dei funzionari - che lo staff dell'Unrwa, che durante la guerra si è prodigato oltre ogni limite, non percepisca più stipendi: chi fornirebbe questi servizi?». Inoltre i profughi di Gaza avevano trovato vitto e alloggio nelle scuole dell'Unrwa. «Adesso, se l'Unrwa cessa di funzionare, che ne sarebbe di loro?». —

LA TRATTATIVA TRA ISRAELE E HAMAS

La Cia preme per i rapiti «Si aprono spiragli per la loro liberazione»

TEL AVIV

Si registrano «alcuni progressi» nella trattativa per gli oltre 130 ostaggi israeliani ancora nella mani di Hamas a Gaza. Ed è possibile, nonostante la presenza di «alcune divergenze» tra le parti, che alla fine l'intesa si trovi in cambio di due mesi di pausa nella guerra. Lo spiraglio è arrivato da Parigi dalla riunione voluta dal capo della Cia William Burns con il direttore del Mossad David Barnea, il premier del Qatar Mohammed bin Abdulrahman Al Thani e il capo degli 007 egiziani Abbas Kamel. Una fonte diplomatica israeliana ha parlato esplicitamente di «alcuni progressi» emersi dalla riunione. Il giudizio, pur nella prudenza, è stato confermato dall'ufficio del premier Benyamin Netanyahu. «L'incontro - ha detto - è stato costruttivo ma ci sono ancora divari significativi», che saranno oggetto di discussioni in altre riunioni in questa settimana. Secondo il Nyt, l'intesa potrebbe essere siglata nelle prossime due settimane sulla base di una bozza scritta che unisce le proposte di Israele e Hamas avanzate negli ultimi 10 giorni.

La protesta per gli ostaggi

In sostanza, il nodo sarebbe la pausa di due mesi nel conflitto in cambio del rilascio - con modalità ancora da precisare - di tutti gli ostaggi nell'enclave palestinese. Un tema molto sentito in Israele dove cresce la protesta delle famiglie dei rapiti che hanno anche chiesto le dimissioni del governo accusato di non fare abbastanza - e subito - per la loro liberazione. L'ostacolo maggiore, secondo analisti, sarebbe però la richiesta di Hamas - più volte ribadita - che Israele fermi il conflitto senza limiti di tempo e che si ritiri del tutto dalla Striscia. Una concessione che, se accolta, lascerebbe Hamas al potere a Gaza. Una realtà difficile da accettare per il governo Netanyahu che intende porre fine alla guerra solo con l'eliminazione totale di Hamas. —

I nodi della politica

DALL'EUROPA ARRIVA LA SPONDA

«Se vuoi andare lontano non correre solo» Mattarella apre il vertice fra Italia e Africa

La premier affina il suo piano Mattei e oggi potrebbero essere individuati i primi Paesi a cui dedicare questa strategia

Paolo Cappelleri / ROMA

Sergio Mattarella ha citato un proverbio africano «di grande saggezza» per chiudere il suo brindisi davanti a capi di stato e di governo e alle altre personalità ospiti del vertice Italia-Africa, occasione voluta da Giorgia Meloni per lanciare il Piano Mattei. «Se vuoi andare veloce corri da solo. Se vuoi andare lontano, vai insieme a qualcuno», ha detto, auspicando un «cammino comune» verso «benessere e pace in Africa, in Europa e nel mondo».

IL PROGRESSO

«È la cooperazione a muovere il progresso», ha sottolineato, e davanti alle crisi in corso, il «compito» comune è «esplorare lo straordinario potenziale di sviluppo delle relazioni» tra i due continenti, «sul terreno politico, per spegnere i focolai di tensione e di conflitto, sul terreno economico, per realizzare una produzione sostenibile e un'equa distribuzione delle risorse, per accrescere il patrimonio delle nostre rispettive culture». Dopo la serata al Quirinale, sarà l'aula del Senato la vetrina della strategia su cui lavora la premier dal suo insediamento. Una «cornice politica» per potenziare la collaborazione con l'Africa in modo «non predatorio», che da qualche settimana ha anche una governance, con una cabina di regia che si riunirà a febbraio. Per le opposizioni è solo «una scatola vuota», ma Palazzo Chigi e Farnesina sono certi che l'approccio genererà risultati positivi. «I vantaggi per l'Italia sono innumerevoli», è sicura Meloni: «Tutto quello che accade in Africa ci coinvolge, dalla migrazione alla sicurezza passando per le catene di approvvigionamento».

Come in Tunisia e a Lampedusa anche in questo appuntamento dal forte valore politico e simbolico accanto alla premier ci sarà Ursula von der Leyen.

L'ASSE

È il segno di un asse sempre più solido fra la presidente della Commissione europea e Meloni, che hanno sviluppato un certo feeling soprattutto sui dossier legati all'immigrazione e alla cooperazione con i Paesi africani. Ci saranno anche i vertici delle altre istituzioni Ue. E questo «mostra quanto sia importante inserire il Piano Mattei in una strategia europea», ha sottolineato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Poco dopo è arrivato un chiaro endorsement da Bruxelles. «Abbiamo stabilito delle materie prioritarie e dei Paesi pilota nei quali avviare i primi progetti», ha spiegato Meloni. Roma guarda soprattutto ai Paesi più grandi e popolosi del continente. Nel vertice potrebbero emergere i primi. Si parla già di Algeria, Egitto e Marocco. «Quello che abbiamo fatto in Tunisia va replicato con altre nazioni e ci stiamo lavorando», ha spiegato Meloni. Dalla Libia è atteso Abdul Hamid Mohammed Dbeibeh, primo ministro del governo di Unità nazionale, e non è escluso che con Meloni si discuta di intese per frenare i flussi migratori. Tra gli oltre 40 partecipanti non c'è però la Nigeria, lo Stato più grande d'Africa e attore fondamentale. Un altro fronte caldo è il Mar Rosso. «Rischiano di esserci conseguenze» per l'economia «se noi non difendiamo la libertà di navigazione», dice Meloni. —

> Roma guarda alle zone più influenti ma c'è un grande assente: la Nigeria declina

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Centro di Formazione professionale San Kizito di Nairobi ANSA

LOLLOBRIGIDA: «NEI LORO SALOTTI NON ARRIVA L'ODORE DEL LETAME»

Riforma Rai, opposizioni unite Ma il sit-in dei Dem non va giù

Il Pd lancia l'appello, primo a rispondere è Calenda che propone un modello Bbc senza commissione vigilanza e istituendo una fondazione

ROMA

La «necessità» di riformare la Rai, diventata una «TeleMeloni» piena di «propaganda», «fake» e «bugie» come quelle «dette sul decreto anziani», compatta l'opposizione. Dopo il salario minimo, potrebbe diventare questo uno dei temi centrali della campagna elettorale in vista delle prossime Europee e Amministrative. E il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, va subito all'attacco parlando di «Sinistre cresciute a champagne» nei cui «salotti e redazioni l'odore di letame non arriva». L'invito di Elly Schlein a partecipare il 7 febbraio ad un sit-in davanti a Viale Mazzini per protestare contro «l'occupazione» del servizio pubblico radio televisivo da parte della maggioranza è accolto però con una certa freddezza dal resto del centrosinistra. Alcuni deputatati lamentano di essere stati «messi davanti al fatto compiuto». Così, più che di un sit-in di protesta, il leader di Azione, Carlo Calenda, preferisce parlare di una «battaglia da fare in Parlamento», con tanto di progetti di legge che, sul modello Bbc, prevedano la chiusura della commissione di vigilanza e l'istituzione di una Fondazione che gestisca la Rai, con componenti scelti dal presidente della Repubblica. Il primo a raccogliere la palla lanciata da Calenda è il Dem Andrea Orlando che ricorda di essere stato lui «un anno fa» a presentare un progetto di legge per una nuova governance del servizio pubblico. Interviene anche il M5S. «Sono lieta - dichiara la vicecapogruppo alla Camera Vittoria Baldino - che oggi decidano di seguirci in questa battaglia che facciamo in solitaria da anni». Incassato il sì dei 5 Stelle, arriva il via libera anche di Alleanza Verde Sinistra. Il capogruppo di FI al Senato Maurizio Gasparri definisce «patetici» i «propositi di sinistri e calendini sulla Rai». Il Parlamento, assicura, «resterà editore sostanziale del servizio pubblico» e pertanto «nessuno potrà abolire la commissione di vigilanza». —

L'ATTACCO

Spari nella chiesa a Istanbul Ucciso un uomo, il killer in fuga

Per chi indaga si potrebbe trattare di un agguato mirato, a morire un senzatetto Cordoglio da parte delle istituzioni italiane e di papa Francesco all'Angelus

Giuseppe Maria Laudani / ROMA

Orrore e shock a Istanbul. Un uomo è stato colpito a morte da sconosciuti, poi fuggiti, al termine della messa domenicale nella chiesa cattolica della Natività di Maria nel sobborgo di Büyükdere, davanti ad una quarantina di fedeli atterriti. L'assassinio nella chiesa sulle sponde del Bosforo ha scatenato una caccia all'uomo, mentre si indaga alla ricerca di un movente preciso in mancanza di rivendicazioni, non escludendo nessuna pista. Immediate le condanne e lo sdegno per l'attacco armato delle autorità turche, italiane ed europee. Papa Francesco, nel corso dell'Angelus, ha espresso la sua «vicinanza» alla comunità della chiesa. Giorgia Meloni ha annunciato che «il governo italiano, tramite la Farnesina, sta seguendo gli aggiornamenti su quanto accaduto» e ha espresso «profondo cordoglio e la più ferma

Le forze dell'ordine davanti alla chiesa italiana di Santa Maria a Sariyer a Istanbul luogo dell'attentato

condanna per l'ignobile atto». A fornire una prima ricostruzione degli eventi è stato il ministro dell'Interno turco Ali Yerlikaya su X.

LA DINAMICA

Erano da poco passate le 11.40 di ieri, le 9.40 in Italia, e la messa era quasi finita quando due uomini mascherati hanno fatto irruzione nella chiesa armati di pistola e hanno iniziato a sparare in aria. Ma la reazione inaspettata di un uomo ha portato in pochi secondi al dramma.

Per i testimoni l'uomo avrebbe urlato contro i due aggressori prima di essere colpito

L'uomo si è alzato in piedi e ha urlato contro i due aggressori che a quel punto gli hanno puntato il grilletto e lo hanno colpito a morte. Identificata con le iniziali C.T, la vittima è un senzatetto che trovava spesso rifugio nella chiesa. Monsignor Massimiliano Palinuro, vicario apostolico di Istanbul, ha riferito a Vatican News che l'uomo - «ha avuto il coraggio di protestare contro» i due assassini. «Probabilmente in risposta a questo atto i due hanno risposto uccidendolo, ha aggiunto. «Le motivazioni concretamente non si conoscono» e «debbono essere ancora verificate, ma - a detta del Monsignore - gli elementi che finora sembrano emergere lasciano ipotizzare un attacco di matrice religiosa, una motivazione di intolleranza religiosa». «La nostra comunità è letteralmente sconvolta», ha denunciato il vescovo, chiedendo chiarezza, ricerca della verità e giustizia per la persona che ha perso la vita. Ma anche «maggiore sicurezza» per garantire l'incolumità dei fedeli delle comunità cristiane. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che ha parlato al telefono con funzionari locali e con il sacerdote della chiesa italiana,

Erdogan ha promesso le misure necessarie a catturare il prima possibile i responsabili

ha promesso «misure necessarie per catturare i colpevoli il prima possibile», mentre funzionari turchi non hanno escluso che l'attacco sembrerebbe mirato proprio contro una persona piuttosto che contro la chiesa cattolica. «Coloro che minacciano la pace e la sicurezza dei nostri cittadini non raggiungeranno mai i loro obiettivi», ha assicurato da parte sua il sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu, precisando che «non sarà mai permesso a coloro che mirano alla nostra unità e alla nostra pace di attaccare i luoghi di culto». Fonti vicine alla comunità cristiana locale, ipotizzano, tra le varie motivazioni anche quella legata agli ultranazionalisti. —

ELEZIONI PRESIDENZIALI

Ballottaggio in Finlandia Gara tra Stubb e Haavisto

ROMA

I finlandesi alle urne nel primo turno di elezioni presidenziali e primo voto nazionale dopo lo storico ingresso di Helsinki nella Nato, per una carica la cui importanza è cresciuta di fronte alle crescenti tensioni con la Russia. E i risultati definitivi arrivati in serata hanno visto l'ex primo ministro conservatore Alexander Stubb aggiudicarsi il primo posto con il 27% dei voti, davanti all'ex ministro degli Esteri Pekka Haavisto del Partito Verde, con il 25%. I due, favoriti dai sondaggi, si avviano così verso il ballottaggio in programma il prossimo 11 febbraio, mentre esce dalla corsa il candidato di estrema destra del Partito dei Veri Finlandesi Jussi Halla-aho, arrivato al 19% ma troppo lontano per insidiare il candidato verde e provare a inserirsi nel secondo turno. Per chiunque vincerà tra due settimane, il mutevole panorama geopolitico in Europa sarà certamente la principale preoccupazione. Perché sebbene i suoi poteri siano limitati, il presidente - che funge anche da comandante supremo delle forze armate - aiuta a dirigere la politica estera in collaborazione con il governo. Un compito chiave, di fronte al deterioramento delle relazioni tra Mosca e Helsinki: la guerra in Ucraina ha spinto la Finlandia ad abbandonare decenni di non allineamento militare e ad aderire alla Nato nell'aprile 2023, con la Russia che ha subito minacciato «contromisure». E la crisi diplomatica corre anche sui 1.340 chilometri di confine condiviso tra i due Paesi, dove la Finlandia ha osservato l'estate scorsa un aumento degli arrivi di migranti irregolari. Di fronte a questo afflusso, Helsinki ha accusato Mosca di utilizzare gli stranieri per lanciare un «attacco ibrido» al Paese, e ha ordinato la chiusura della frontiera orientale a novembre. —

LA MOBILITAZIONE DELUDE

Flop della piazza anti-amnistia Solo in 45mila contro Sanchez

MADRID

Doveva essere una piazza stracolma, tale da dare l'avvio a una campagna nazionale capace di far deragliare i piani del premier Pedro Sanchez sull'amnistia per i secessionisti catalani, ma la grande manifestazione promossa a Madrid dal Partito popolare spagnolo ha registrato numeri non all'altezza delle aspettative. Due settimane fa il leader del Pp Alberto Nunez Feijoo aveva promesso «una mobilitazione permanente» in tutto il paese per muovere «un'offensiva su tutti i fronti» contro il perdono ai protagonisti della stagione secessionista del 2017, che avrebbe preso le mosse dalla grande manifestazione nella capitale, a due giorni dall'esame della legge che sarà discussa domani in Parlamento. A mezzogiorno di ieri, al grido di «o amnistia o democrazia» migliaia di persone - 45mila secondo la prefettura - sventolando bandiere spagnole ed europee, si sono concentrate nella centralissima Plaza de Espana per protestare «per l'uguaglianza» e contro «le concessioni» fatte dal governo del Psoe ai partiti indipendentisti come contropartita dei voti per la rielezione a novembre di Pedro Sanchez. Ma, se doveva servire a «mostrare i muscoli» e a capitalizzare l'indignazione, la protesta - la quarta indetta da Feijoo contro l'esecutivo progressista - non è stata certo di massa. La partecipazione è stata infatti inferiore alle 60mila persone convocate dai Popolari a novembre. —

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

I LIMITI DEL PD ALLA LIBERTÀ DI COSCIENZA

Gli antefatti sono noti. E si saldano con le implicazioni di quella che, nella politica statunitense, prenderebbe il nome di una cultural war (guerra culturale), sorta di nuova frontiera della battaglia politica. Quella che si combatte sul terreno dei valori postmaterialisti, come nel caso della mancata legge veneta sul fine vita, su cui la consigliera regionale Anna Maria Bigon si è astenuta, anziché uscire dall'aula come indicato dal Pd. Così, adesso è arrivata quella che va (verosimilmente) intesa come la sanzione alla sua scelta di voto, sebbene dalla segreteria nazionale lo neghino addossandone la responsabilità diretta «in autonomia» agli organismi locali. Il segretario provinciale del Pd di Verona Franco Bonfante ha revocato l'incarico di vicesegretaria a Bigon, e nonostante dalla componente cattolica – a partire da Pierluigi Castagnetti – sia stato invocato un intervento riparatore della segretaria nazionale, al momento non è pervenuta ancora alcuna dichiarazione. E restano invece agli atti le sue parole durante il seminario di Gubbio, quando ha detto che il comportamento di Bigon è stato l'equivalente di «una ferita».

Difatti Elly Schlein ha reso le tematiche dei diritti civili il nocciolo duro della sua guerra culturale con il governo e le destre. La piattaforma dem si è spostata, in coincidenza con la sua segreteria, verso una connotazione sempre più identitaria, in sintonia con il posizionamento di altre sinistre europee e, soprattutto, di quella Usa. Su un tema identitario era dunque appunto inevitabile che riaffiorassero tensioni di vecchia data insieme a quelle fratture culturali che, in seno al partito, dividono i laici dai cattolici. E qui si è in presenza di una questione annosa e di lunghissimo periodo, che aveva portato Massimo D'Alema, con il consueto sarcasmo, a parlare con riferimento al Pd di un «amalgama mal riuscito». Eppure – come avviene con le formazioni progressiste di vari altri Paesi occidentali –, e specialmente se la finalità si rivela quella di riuscire a vincere le elezioni, occorrono partiti plurali in grado di tenere insieme sensibilità e orientamenti tra loro differenti. Ambedue "filosofie" politico-organizzative che la segretaria eletta soprattutto dai non iscritti nelle primarie del 2023 dà l'impressione di non condividere: ritenendo che un Pd "troppo" plurale non abbia un'iniziativa efficace e rigettando – come ribadito a ogni piè sospinto dai suoi – che non sono più i tempi della «vocazione maggioritaria». Una linea politica che ha prevalso suscitando grande entusiasmo nella fase iniziale, ma i cui effetti positivi in termini di consensi (misurati dai sondaggi come pure da alcune elezioni amministrative) sembrano essersi già esauriti.

L'affaire Bigon in Veneto costituisce dunque una cartina di tornasole di tutta questa serie di irrisolti nodi di fondo. E, peraltro, vi è chi – al netto del riconoscimento del rilievo assoluto della materia – sottolinea come sul biotestamento, alla luce della difficoltà di armonizzare altrettante normazioni regionali, risulti piuttosto necessaria una legislazione di carattere nazionale. Ma l'aspetto politico innegabile è che libertà di coscienza e pluralismo sono contemplati dallo statuto del Pd, e non possono quindi valere all'occorrenza o a "geometrie variabili". E se si era scelta la "linea dura" della disciplina di partito con relative, pesanti conseguenze, lo si sarebbe dovuto dichiarare fin dall'inizio, mentre in questo caso sono scattate ex post e senza preavviso. Così, le fibrillazioni e le tensioni interne comprensibilmente aumentano e allargano il solco tra la maggioranza e le minoranze riformiste; ed è precisamente quello di cui il Pd, già poco competitivo rispetto alla coalizione di destracentro, non ha alcun bisogno. —

OMICIDIO VICINO A VARESE

Accoltellato alla gola in casa Giallo sulla morte di un 26enne

Il cadavere di Andrea Bossi è stato rinvenuto nella sua abitazione di Cairate
Non ci sono segni di effrazione nell'appartamento e non è stata trovata l'arma

Roberto Ritondale / CAIRATE

Non ci sono segni di effrazione nell'abitazione di via Mascheroni a Cairate (Varese) dove Andrea Bossi, 26 anni, è stato ucciso nella notte tra venerdì e sabato con almeno un fendente alla gola inferto con un'arma da taglio che l'omicida ha però fatto sparire: il killer in fuga ha portato con sé la lama utilizzata per assassinare il giovane. Di quale arma si tratti con esattezza lo stabilirà l'autopsia fissata per martedì prossimo. La vittima è stata trovata vestita.

Carabinieri davanti all'abitazione della vittima a Cairate ANSA

IL RITROVAMENTO

Dall'esame esterno del corpo, dunque, il medico legale ha riscontrato solo la ferita alla gola che è quasi con certezza la ferita mortale. I carabinieri del comando provinciale di Varese, coordinati dal pubblico ministero di Busto Arsizio Francesca Parola, stanno anche lavorando sui dispositivi utilizzati dal 26enne. In particolare, è in corso di accertamento se il ragazzo avesse più di un'utenza mobile. Questo perché gli inquirenti, anche sulla base dell'assenza di segni di scasso che può far ipotizzare che Bossi conoscesse il suo killer, stanno vagliando le frequentazioni del 26enne. Anche attraverso l'analisi dei dispositivi che il giovane utilizzava. L'autopsia dovrà chiarire anche quando l'omicidio si è consumato. Alcuni vicini hanno spiegato di aver sentito come un tonfo e il cane di Bossi abbaiare intorno alle 4, ma di non aver sentito grida o richieste d'aiuto. Sul fronte ipotesi investigative nulla è escluso. Dall'abitazione sono certamente spariti dei monili in oro. Cos'altro possa mancare gli inquirenti lo potranno stabilire solo quando saranno stati sentiti tutti i familiari (i militari li stanno ascoltando da ore), ma alcuni gioielli sono scomparsi.

LE IPOTESI

Rispetto al fatto che Bossi potrebbe aver aperto la porta al proprio assassino, non è escluso che l'omicidio si sia consumato durante un incontro con una persona che il giovane riteneva a lui vicina, poi trasformatasi in assassino. Il movente potrebbe essere quello di una rapina, oppure l'aver fatto sparire i gioielli potrebbe essere stato il tentativo del killer di depistare gli inquirenti. Nella vita del giovane tutto appare normale. In via Mascheroni si era trasferito da un paio di mesi da Fagnano Olona (Varese), Comune confinante dove il 26enne era cresciuto.

«Era un bravo ragazzo, molto conosciuto in paese, ha sempre lavorato in officina» rivela il sindaco di Fagnano Olona Marco Baroffio, esprimendo tutto lo stupore della comunità per l'accaduto. L'officina è la CFG Carpenteria Meccanica di Fagnano Olona, la stessa che in paese ha realizzato e posato il monumento alle vittime del Covid. La comunità fagnanese si sta stringendo attorno alla famiglia. «Siamo tutti sotto shock - ammette il sindaco, i portavoce di una comunità incredula - non riusciamo davvero a ipotizzare cosa possa aver scatenato questa aggressione. Andrea Bossi non aveva brutte frequentazioni». —

RAPINA IN VILLA

L'ex pilota di rally Aghini aggredito da 4 banditi

LIVORNO

E' ricoverato in ospedale con fratture alla mandibola, del setto nasale, del costato il proprietario di una villetta tra Livorno e Pisa che venerdì sera ha reagito all'assalto di quattro banditi che hanno pestato, sollevato di peso e portato con loro a farsi aprire la cassaforte. La vicenda coinvolge un celebre pilota automobilistico, l'ex rallista della squadra Lancia Martini, Andrea Aghini, uno dei più seguiti negli anni '80 e '90 quando vinse anche un Rally di Sanremo iridato nel 1992, ultima volta nel Wrc di un'auto italiana pilotata da un italiano. La rapina è scattata sabato tra Collesalvetti (Livorno) e Fauglia (Pisa) mentre Aghini stava passando dalla casa della madre alla sua attraverso il giardino. Qui, quattro uomini coperti da passamontagna, lo hanno immobilizzato e colpito a calci e pugni. «Mi divincolavo - ha detto -, ma non ho avuto paura. Non so chi fossero, non hanno detto una parola». —

La cerimonia solenne a San Sabba

LE IMMAGINI

I momenti più toccanti

Nelle foto di *Andrea Lasorte* e *Francesco Bruni* la cerimonia alla Risiera di San Sabba e altri due momenti in via Ghega e alla Stazione centrale. In Prefettura, inoltre, a Maria Angela Marchetto è stata consegnata la medaglia d'onore per Luigi Ettore Marchetto, nato a Cervarese S.Croce (Pd) nel 1924, internato a Wolsberg e Mathausen dal 7 ottobre 1943 al 6 luglio 1944.

Memoria da difendere

In Risiera la condanna unanime dell'antisemitismo e l'appello alla pace

Elisa Coloni

L'orrore per l'attacco di Hamas del 7 ottobre e la guerra in Medio Oriente riecheggiano dentro e fuori dalla Risiera di San Sabba, prima e dopo la cerimonia che rende omaggio alle vittime della Shoah, negli interventi delle autorità, nei commenti dei presenti. Testimoni diretti della grande tragedia del Novecento, alla commemorazione triestina non ce ne sono più, ma ci sono i loro parenti, riuniti per celebrare il Giorno della Memoria in un momento in cui, inevitabilmente, i venti di guerra, i rigurgiti di antisemitismo, l'incertezza del futuro e le tensioni di piazza si sentono fino a qui.

«Oggi il Giorno della Memoria è particolarmente significativo, perché quello che è successo in Medio Oriente è stato un segnale drammatico: il 7 ottobre, per la prima volta dalla storia di Israele, sono stati uccisi degli ebrei perché ebrei, esattamente come durante l'epoca nazifascista», ha commentato infatti il rabbino capo Alexander Meloni, dicendosi «preoccupato» per l'aumento di frange antisemite e di «episodi di intolleranza». «L'umanità cosa ha imparato da tutto questo? Viene da dire nulla, guardando a quanto accaduto lo scorso 7 ottobre», sono state le parole del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Il Giorno della Memoria acquisisce un valore ancora più profondo oggi, davanti al dramma del popolo di Israele, colpito brutalmente dal terrorismo», ha rimarcato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

È stato questo il filo rosso che ha caratterizzato la solenne cerimonia alla Risiera di San Sabba - unico campo di sterminio nazista in Italia - il momento centrale della giornata in cui Trieste ha ricordato le vittime del nazifascismo. Cerimonia, quella che si svolge tradizionalmente il 27 gennaio, quest'anno posticipata di un giorno in rispetto dello Shabbat, il sabato ebraico. Motivo per il quale - assenti di domenica le scuole - la cerimonia è apparsa meno partecipata degli scorsi anni.

Non sono voluti comunque mancare in tanti: esponenti della comunità ebraica, cittadini, autorità civili, militari e religiose, associazioni dei deportati e dei perseguitati politici antifascisti, dei partigiani, dei volontari della libertà, dei caduti; e poi le associazioni combattentistiche e d'arma, dei sindacati e del Comitato internazionale del lager nazista della Risiera di San Sabba. Presenti numerosi esponenti politici dei vari schieramenti, parlamentari, consiglieri regionali e comunali.

La cerimonia è iniziata alle 11 con l'ingresso dei gonfaloni della città di Trieste, di Muggia, della Regione e degli altri Comuni minori. Subito dopo la deposizione di una corona d'alloro da parte del prefetto Pietro Signoriello, del sindaco Dipiazza e del governatore Fedriga, seguiti dal sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec, di Muggia Paolo Polidori, di Sgonico Monica Hrovatin, di Monrupino Tanja Kosmina e di San Dorligo Sandy Klun. Poi altre corone d'alloro sono state deposte dalle associazioni e dai gruppi che partecipano alla cerimonia.

Cerimonia che è entrata nel vivo con gli interventi delle autorità. Il sindaco Dipiazza ha rimarcato che «tra queste mura l'uomo ha umiliato, violentato e ucciso l'umanità» e che «in questa città, dove sono state promulgate nel 1938 le leggi razziali, il nazismo e il fascismo hanno calpestato i principi inalienabili che sono il rispetto della vita e delle libertà. In questo luogo l'ideologia deve restare fuori. L'umanità cosa ha imparato da tutto questo? Viene da dire nulla. Proprio in considerazione di questi scenari sono ancora più convinto che bisogna continuare a percorrere, con ancora maggiore forza, quella strada di pacificazione che da anni ho intrapreso insieme alla comunità ebraica, nella nostra amata Trieste, che ha saputo affrancarsi da quella vergogna del 1938. Il Giorno della Memoria deve essere più di una commemorazione: deve essere un appello all'azione. Insieme dobbiamo impegnarci a creare un mondo in cui l'esperienza dell'Olocausto funzioni come un monito e un faro di speranza verso la pace e convivenza». La parola è passata poi alla sindaca di Monrupino Kosmina, che ha ricordato come questa giornata debba essere «di riflessione per tutti» e, passando in rassegna vari teatri di guerra, tra i quali il Medio Oriente, ha evidenziato che «la storia non ci ha insegnato nulla: si continua a combattere, uccidere, odiare».

> Il rabbino Meloni: «Il 7 ottobre uccisi degli ebrei perché ebrei, segnale drammatico. Oggi la Giornata è molto significativa»

> Il vescovo Trevisi: «Seminare per un futuro fecondo e pieno di speranza che contrasti il male che ancora ci attanaglia»

> Dipiazza: «L'umanità non sembra aver imparato nulla». Fedriga: «Basta ambiguità, ora è il tempo delle azioni»

La parte più toccante della cerimonia è stata quella finale, riservata alle celebrazioni religiose, aperte dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi, per la prima volta alla cerimonia nella Risiera di San Sabba. Sono seguite le preghiere del rabbino Alexandre Meloni, di padre Rasko Radovic per la comunità serbo-ortodossa, dall'archimandrita Grigorius Miliaris per la comunità greco-orientale, del pastore Peter Ciaccio per le comunità evangeliche avventista, elvetica, luterana e metodista. Per il vescovo Trevisi «la memoria è come la terra, che dopo essere seminata e coltivata dà buoni e abbondanti frutti», ma la «memoria può essere terra avvelenata dall'odio e resa tossica dal terrore e va bonificata perché ancora possa essere coltivata e dare buoni e abbondanti frutti. La memoria è una parola di vita che spalanca a un futuro di spe-

La cerimonia solenne a San Sabba

ranza in cui abitare la terra da fratelli: ed è una memoria da osservare, venerare e amare perché mai più si ripetano genocidi, odio razziale, dittature come quella nazifascista. La memoria è una parola che va purificata, perché ci sono parole che tradiscono pensieri di morte, un male che ancora ci attanaglia, un odio che ancora è seminato, un antisemitismo che ancora incombe, guerre che ancora mietono vittime innocenti».

Sullo sfondo e a margine della cerimonia, come detto, il massacro di Hamas, la guerra a Gaza, le tensioni internazionali. Secondo il governatore Fedriga «le ambiguità purtroppo stanno alimentando l'antisemitismo in Europa, quindi dobbiamo utilizzare posizioni chiare e nette. Non basta condannare i fatti del secolo scorso, oggi bisogna intervenire. Bisogna muoversi affinché non possa più accadere che un'agenzia delle Nazioni Unite, finanziata con milioni di euro di Paesi occidentali, stipendi dei terroristi». E sul futuro il governatore ha affermato che «la soluzione di due Stati è la strada giusta, ma servono garanzie per Israele».

Presenti anche il presidente della Comunità ebraica di Trieste Alessandro Salonichio e il presidente del Centro culturale islamico Akram Omar, che ha sottolineato che «in Medio Oriente è in atto una violenza inaudita. Dobbiamo sforzarci tutti di costruire ponti per la pace e non erigere muri. Io sono fiducioso che ci sarà un giorno in cui riusciremo a vivere tutti in pace assieme. Il Giorno della Memoria è importante per tutti». Gli attacchi antisemiti «sono preoccupanti: questo ci deve far riflettere». —

Le voci delle persone che hanno presenziato alla commemorazione al monumento nazionale

«Qui per portare un fiore a quei nostri affetti morti senza alcuna colpa»

Francesco Codagnone

Molti sono arrivati alla Risiera di San Sabba portando con sé un fiore, per rendere omaggio ai cari scomparsi nell'orrore della persecuzione nazifascista, o anche soltanto per pregare per nomi sconosciuti la cui morte nessuno vuole né può dimenticare. «Ero molto piccolo, ma rammento tutto», racconta Loris Cok, muggesano, lì per ricordare «i miei affetti che morirono sotto le armi: da Muggia sparirono a centinaia, molti furono portati qui». È un «mai più» che Cok ripete da 82 anni ma che «troppo spesso non abbiamo messo in pratica: ricordo le ferite di chi tornava dall'ex Jugoslavia, in televisione vedo le madri morire in Ucraina». E adesso «i bambini ammazzati sulla Striscia di Gaza: interessi politici hanno innescato reazioni violente che non hanno giustificazioni», dice entrando nel monumento, ieri mattina presidiato da un significativo dispiegamento di forze dell'ordine - circa 50 uomini e donne in divisa tra polizia, carabinieri e Digos -, presenti per ragioni di sicurezza visti i disordini dello scorso 25 aprile. Tanto più in un momento delicato come la celebrazione di quest'anno, che vede la memoria delle vittime del nazifascismo incrociarsi con le attuali tensioni a Gaza.

«Tutti i cittadini dovrebbero recarsi in Risiera, per il Giorno della Memoria, e della Liberazione. Ma purtroppo parliamo contro un muro: c'è ancora talmente tanta indifferenza», dice Germano Svara, classe 1941. Per chiari motivi anagrafici il partigiano non l'ha mai potuto fare, ma la guerra è passata anche sulla sua pelle: non aveva neanche tre anni quando una bomba lo rese invalido per sempre, uccidendo altre due bambine. «Stavamo pascolando le capre in un prato, lassù a San Giuseppe della Chiusa. E poi - racconta - di colpo la bomba è scoppiata. Erano due sorelle di 10 e 11 anni. Mi fecero da scudo con i loro corpi: sono morte in ospedale di lì a poco. Io sopravvissi grazie a loro». Ma Svara porta ancora con sé i segni di quella granata: sulla gamba sinistra e sul volto, segnato da una cicatrice. Difficile per lui quindi rimanere indifferente dinanzi a quanto si sta consumando in Medio Oriente, una «tragedia, nessuno pensa a quei poveri ragazzini che vengono ammazzati: non c'entrano niente in tutto questo». È dunque «incomprensibile: finiamola di costruire bombe per uccidere i bambini», chiede, mentre in Risiera autorità civili e religiose invitano a «risanare la memoria per un futuro di pace».

Troppi uomini, donne e bambini «ci furono portati via e, senza nessuna colpa se non quella di essere nati ebrei, ebbero in questo posto una fine terribile», ricorda intanto Livio Vasieri, assessore alla Cultura della Comunità Ebraica triestina: «È bene ricordarlo, anche se più che noi, che abbiamo tanto sofferto, dovrebbero tenerlo bene a mente anche i non appartenenti alla comunità». Memoria dunque come mai «doverosa», ma «io non faccio parallelismi», precisa Vasieri: quanto accaduto il 7 ottobre e la Shoah, afferma, sono «due cose totalmente distinte e diverse, anche se ognuno deve pensare a modo suo».

Rimane il «dramma delle morti innocenti», ripercorso nelle parole di chi, autorità e cittadini, spera che «la memoria sia riferimento e guida, perché una persona senza memoria è disarmata rispetto alle complessità del mondo», riflette Nicola Costa: alla luce delle «atrocità di Hamas» e di «chi ancora professa la volontà di eliminare un popolo», l'attualità della Risiera è «quantomai straordinaria, e drammatica».

Una «ferita», dunque, che «speravo di essermi lasciata alle spalle, nel Novecento: ma ci sono popoli per i quali la guerra non è mai finita, e continua», dice Lucia Marcheselli, 82 anni, a San Sabba per «non dimenticare mai». «Durante la guerra e l'occupazione ero piccola e, forse per proteggermi, nessuno mi raccontò cos'era successo», rammenta la donna, insegnante in pensione: «Ricordo che, alla mia prima supplenza, aprii un libro e mi imbattei in una fotografia dei campi di sterminio. Fu un colpo al cuore: avevo 19 anni, ero adulta, ma non ne avevo mai sentito parlare, perché allora nessuno ne voleva parlare. E si cercava solo di dimenticare». —

IL MONITO
NICOLA COSTA: «LA MEMORIA DEVE ESSERE RIFERIMENTO E GUIDA»

Vasieri: «Non faccio parallelismi fra la Shoah e quanto accaduto il 7 ottobre, sono due cose totalmente diverse»

SERRACCHIANI E SAVINO

Dal lutto al monito per tutti gli uomini

«Non preoccupiamoci solo» di Israele e Gaza – ha detto la deputata Pd Debora Serracchiani - «ma anche per quanto succede tutti i giorni in Italia e in tante parti del mondo, per quella normalità del male cui sembriamo assuefatti». «La Risiera è luogo di memoria e lutto, ma anche un solenne monito per l'umanità intera»: così la sottosegretaria e coordinatrice FI Fvg Sandra Savino.

Le nuove regole

GAS, CLIENTI DOMESTICI
(Fine mercato tutelato 31.12.2023)

mercato libero / maggiore tutela

Ripartizione del mercato a inizio 2023 e all'ultimo aggiornamento ARERA

	UTENZE SINGOLE (469.000)				CONDOMINI (4.600)			
	mercato libero		maggiore tutela		mercato libero		maggiore tutela	
	gen-23	set-23	gen-23	set-23	gen-23	lug-23	gen-23	lug-23
Udine	76,05%	77,49%	23,95%	22,51%	83,10%	84,00%	16,90%	16,00%
Pordenone	71,09%	72,29%	28,91%	27,71%	69,61%	71,76%	30,39%	28,24%
Gorizia	71,32%	72,31%	28,68%	27,69%	67,70%	70,33%	32,30%	29,67%
Trieste	66,70%	77,38%	33,30%	22,62%	92,19%	92,84%	7,81%	7,16%
FVG	72,11%	75,59%	27,89%	24,41%	80,34%	81,45%	19,66%	18,55%
ITALIA	67,75%	69,78%	32,25%	30,22%	70,32%	74,04%	29,68%	25,96%

Fonte: ARERA

Bollette
Costi in aumento

Con l'addio al mercato tutelato, fino a 177 euro in più l'anno per il gas

Riccardo De Toma / UDINE

Quindici euro al mese. A tanto ammonta, secondo gli esperti di Facile.it, l'aggravio per le famiglie uscite dal prezzo "politico" del gas in seguito alla fine del regime di maggiore tutela, scaduto il 31 dicembre 2023. Una situazione, questa, in cui si trovava, in Friuli Venezia Giulia, meno di un utente su quattro dei clienti domestici singoli e meno di un condominio su cinque: in base ai dati più aggiornati relativi alla nostra regione, infatti, gli utenti che avevano già aderito a un'offerta di mercato libero erano il 76% nell'ambito delle utenze e l'81% dei condomini.

IL PARACADUTE

La rivoluzione, a lungo rinviata, ha costretto anche chi non lo aveva mai fatto a confrontarsi con le centinaia di offerte del mercato libero. Con l'eccezione di coloro che dispongono ancora di un paracadute, vale a dire i cosiddetti utenti vulnerabili, cioè coloro che abbiano compiuto i 75 anni o che siano già beneficiari del bonus sociale: a questi, infatti, si continua ad applicare la tariffa definita dall'Arera, l'Autorità di regolazione dell'energia. Possono chiedere l'accesso alla tariffa tutelata, inoltre, anche altri soggetti fragili, se si tratta di persone non autosufficienti in regime di legge 104, inviando un'autocertificazione disponibile sui portali dell'Arera oppure dei singoli fornitori.

TARIFFA PLACET

Ma c'è un secondo paracadute e si chiama tariffa Placet, che deve essere applicata per tutto il 2024 agli utenti non vulnerabili che non abbiano aderito a un'offerta di mercato. È proprio questo il caso studiato da Facile.it. «Le condizioni economiche della nuova tariffa denominata "offerta Placet in deroga" vengono definite dall'Autorità, a eccezione della voce a copertura dei costi di commercializzazione, che invece viene stabilita liberamente da ciascun fornitore», spiegano gli esperti del portale. Analizzando i valori applicati dalle società di vendita è emerso che in alcuni casi verrà applicato un sovrapprezzo che arriva fino a 177 euro l'anno rispetto alle tariffe in vigore nel mercato tutelato. Si tratta di un importo fisso, indipendente dai consumi e che quindi potrebbe avere un impatto importante sulle bollette, soprattutto per chi consuma poca energia».

IL CONFRONTO

L'aggravio delle bollette in regime Placet, in sostanza, è legato soltanto alle componenti fisse. E i 177 euro all'anno calcolati da Facile.it equivalgono ai 15 euro mensili citati in apertura. Altri aumenti inevitabili sono dovuti al ripristino dell'aliquota Iva al 10% (al posto del 5%) sui consumi fino a 480 metri cubi l'anno e degli oneri di sistema, che erano stati azzerati per ridurre l'impatto dei rincari delle materie prime. L'aumento non è indifferente, ma il confronto tra l'offerta Placet e la maggior parte delle offerte di libero mercato suggerisce, in molti casi, di usufruire di questa possibilità finché questa sarà disponibile, vale a dire fino a dicembre. Con l'eccezione degli utenti con consumi limitati, per i quali un aggravio di 177 euro annui tutto legato ai costi fissi potrebbe rivelarsi penalizzante.

CATTIVA CONSIGLIERA

Se il pressing dei fornitori è asfissiante, l'esistenza di un paracadute anche per i non vulnerabili è di per sé un

IL PROSSIMO PASSO

Dopo il gas, tocca all'elettricità Tariffe libere dal mese di agosto

L'ALTRO FRONTE

Prima il gas, poi l'energia. Il passaggio al mercato libero dei clienti domestici non vulnerabili prevede tempi differenziati: l'addio alla tariffa di maggiore tutela, già scattato il 31 dicembre 2023 per le utenze gas, sia pure con eccezioni e correttivi, è fissato al 31 luglio di quest'anno per le bollette elettriche, con un percorso che prevede tutele analoghe a quelle definite per il gas.

La principale analogia riguarda la conferma del regime di maggiore tutela previsto per i clienti vulnerabili. Over 75 e soggetti fragili potranno non solo continuare a usufruire del prezzo "politico" fissato trimestralmente dall'Arera, di norma più conveniente rispetto alla gran parte delle offerte di libero mercato, ma anche chiedere in qualsiasi di rientrare in tale regime qualora avessero già optato, in passato, per un'offerta di libero mercato.

Quanto ai non vulnerabili, dovrà comunque essere garantita la continuità del servizio, come nel caso del gas, prevedendo il passaggio automatico dal prezzo di tutela al Servizio di tutele graduali (Stg), l'equivalente per l'energia dell'offerta Placet da garantire agli utenti in uscita (non volontaria) dal mercato tutelato. «Per accompagnare il passaggio al mercato libero dei clienti domestici non vulnerabili di energia elettrica – si legge sul sito Arera – l'Autorità ha previsto un percorso graduale per dare la possibilità a ciascuno di scegliere l'offerta sul mercato libero più adatta alle proprie esigenze, assicurando al contempo la continuità della fornitura e adeguati obblighi informativi in capo ai venditori».

Da qui l'obbligo per i fornitori di inviare in almeno due bollette, tra settembre 2023 a giugno 2024, una comunicazione dove venga evidenziata la possibilità di scegliere un'offerta di mercato libero, anche utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'Autorità, come il Portale Offerte. «Se il cliente non sottoscrive un'offerta di mercato libero – spiega Arera – a partire da luglio 2024 la fornitura passerà automaticamente, senza alcuna interruzione, al Servizio a tutele graduali (Stg)», con condizioni contrattuali ed economiche che «saranno definite da Arera anche sulla base degli esiti di procedure concorsuali».

Nel caso degli utenti già identificabili come vulnerabili da parte dei fornitori, come gli over 75 (l'età è indicata dal codice fiscale), i titolari di bonus sociali o altri soggetti fragili, la comunicazione deve anche specificare il dirit-

Bolletta e contatori elettrici

Le nuove regole

Federconsumatori avvisa i cittadini: «Valutate bene le vostre esigenze»

All'associazione stanno arrivando molte richieste d'aiuto
In tanti si sono visti addebitare tariffe esorbitanti

Riccardo De Toma / UDINE

«Richieste di aiuto? Molte, e non soltanto da chi deve scegliere un fornitore perché è finito il regime tutelato. Purtroppo in tanti arrivano perché si sono già visti addebitare tariffe esorbitanti, come i 2,43 euro a metro cubo di componente gas applicati da un grande gruppo nazionale a molti dei suoi clienti».

Erica Cuccu, responsabile degli sportelli energia di Federconsumatori Fvg, descrive così il superlavoro che grava, in queste settimane, sulle associazioni di tutela di consumatori e utenti. Non c'è soltanto chi cerca una bussola per orientarsi nel passaggio al mercato libero, ma anche tanti consumatori alle prese con bollette che sembrano impazzite, scaduti i primi 12 o 24 mesi di vigenza del prezzo fisso.

«Purtroppo – spiega Cuccu – dobbiamo fare i conti con un mercato ancora poco trasparente, anche nelle modalità di comunicazione. Nel caso delle offerte a prezzo fisso, ad esempio, le aziende non sono tenute a inviare una raccomandata o una Pec per comunicare il cambio di tariffa: basta un invio con posta ordinaria, e molti utenti che si sono visti addebitare super rincari ci dicono di non aver ricevuto comunicazioni. Ci chiedono aiuto perché hanno ricevuto bollette salatissime, considerato che nel periodo invernale i consumi possono superare tranquillamente i 200 metri cubi al mese e che le tariffe, comprese imposte e oneri di sistema, fino a 3 euro a metro cubo, quando la quotazione Psv del gas è di 31 centesimi a metro cubo».

Ad aggravare i problemi la scarsa consapevolezza di molti utenti, legata anche alla difficile leggibilità delle fatture. «Le bollette – rimarca Cuccu – dovrebbero essere chiare, trasparenti e confrontabili. L'Arera, però, consente che la cosiddetta bolletta 2.0 possa essere inviata senza il dettaglio di tutte le voci relative alla vendita, che sono quelle da cui dipende il prezzo finale, mentre c'è il dettaglio di altre componenti, come gli oneri di sistema, ad esempio, che invece sono uguali per tutti.

DIFFERENZE DI PREZZO
IL COSTO DEL GAS SUL MERCATO È MOLTO PIÙ BASSO CHE IN BOLLETTA

Cuccu (sportello energia): bisogna sapere leggere bene i costi e confrontare le offerte messe a disposizione

«Ci sono stati casi di conti fino a 3 euro al metro cubo quando oggi la quotazione ufficiale è di 31 centesimi»

Ecco perché, nel prossimo incontro con l'Autorità, Federconsumatori chiederà ad Arera di imporre l'invio di bollette dettagliate a tutti gli utenti».

Difficile trovare la bussola, quando a mancare è anche una piena consapevolezza da parte degli utenti, che è la base indispensabile per fare scelte oculate in una fase calda come questa, in cui si sta consumando la progressiva uscita dal regime di tutela. Uscita che in molti, erroneamente, ritengono obbligata, nonostante la proroga sine die del prezzo "politico" per gli over 75 e per gli altri cosiddetti vulnerabili, e nonostante il paracadute dell'opzione Placet. «In realtà – spiega Cuccu – le offerte Placet sono due: una è quella prevista solo per chi esce dalla tutela, l'altra, un po' più costosa, anche per chi ha già scelto il mercato libero. Tornare indietro è possibile e molto spesso è conveniente, soprattutto per i vulnerabili che vogliono tornare al prezzo di maggiore tutela. Purtroppo, però, stiamo riscontrando un forte ostruzionismo da parte di molti fornitori».

Ma qual è, in questa fase, un prezzo che può essere considerato conveniente? «In molti – risponde Cuccu – ci chiedono consigli per gli acquisti, ma non è il nostro compito. Non siamo broker: a noi spetta tutelare gli utenti nei confronti delle aziende ed educarli a un consumo consapevole. La base, in ogni caso, è scegliere in base alle proprie esigenze: chiaro che una coppia di pensionati, ad esempio, ha più vantaggio a vedersi praticare una monotariffa, non avendo consumi concentrati in determinate fasce orarie, mentre una coppia di lavoratori con figli che rientrano a casa nel pomeriggio può trovare più convenienti le tariffe biorarie. Ma la base, lo ripeto, è saper leggere la bolletta, valutare bene le proprie esigenze di consumo e confrontare più offerte sul portale dedicato».—

ELETTRICITÁ, CLIENTI DOMESTICI
(Fine mercato tutelato 31.12.2023)

Ripartizione del mercato a inizio 2023 e all'ultimo aggiornamento ARERA

TOTALE UTENZE DOMESTICHE (657.000)

	gen-23	set-23	gen-23	set-23
Udine	65,54%	68,88%	34,46%	31,12%
Pordenone	71,85%	74,90%	28,15%	25,10%
Gorizia	66,80%	69,24%	33,20%	30,76%
Trieste	68,28%	71,24%	31,72%	28,76%
FVG	67,70%	70,79%	32,30%	29,21%
ITALIA	68,24%	69,78%	31,76%	30,22%

WITHUB

PREZZI IN AUMENTO
LASCIANDO IL MERCATO TUTELATO I COSTI CRESCONO DI 15 EURO AL MESE

Il 76% delle utenze e l'81% dei condomini in Fvg hanno già aderito a un'offerta

Altri costi inevitabili sono dovuti pure al rialzo dell'Iva passata dal 5% al 10%

buon motivo per evitare la fretta, che anche in questo caso è cattiva consigliera, come ammonisce Raimondo Gabriele Englaro, coordinatore del Movimento di difesa dei Consumatori Fvg: «Suggeriamo agli utenti – spiega – di non affrettare le scelte, visto che potrebbe essere più conveniente non passare subito a un nuovo fornitore del mercato libero ma restare dove si è, sia per i clienti vulnerabili che per i non vulnerabili. Guardando al caso di Udine, ad esempio, su un totale di 479 offerte ce ne sono solo 18 più convenienti rispetto all'offerta del principale operatore della città. E solo 3 su 479 più convenienti rispetto alla tariffa di maggiore tutela, applicata ai vulnerabili».

PORTALE OFFERTE

Rimanere in quello che resta del regime tutelato, quindi, è già una strategia per evitare brutte sorprese. L'altra regola d'oro, per chi scegli il mercato, è quella di confrontare le offerte, cosa piuttosto semplice da fare online attraverso lo specifico portale (ilportaleofferte.it) predisposto dall'Arera. Perché il confronto sia efficace, però, è essenziale saper leggere una bolletta, conoscere i propri consumi annui ed essere consapevoli che la competitività di un'offerta è strettamente legata alle caratteristiche e alle abitudini di consumo di ciascun utente. Regola, questa, che vale anche per chi ha già scelto il mercato libero ma cerca offerte più vantaggiose. Cambiare il proprio contratto e, se vulnerabile, perfino tornare al regime tutelato è infatti un'opzione sempre disponibile.—

to di godere del servizio in regime tutelato e la facoltà di scegliere un'altra offerta con il proprio o un altro venditore, oltre al fatto che in caso di mancata scelta di un'offerta di mercato l'utente sarà servito dallo stesso venditore a condizioni di maggiore tutela. Condizioni da garantire anche ai clienti vulnerabili di mercato libero che chiedano di rientrare in regime tutelato. Per informare gli utenti su questa opzione, almeno una volta l'anno a partire da settembre 2024, i venditori di luce e gas avranno l'obbligo di inserire in bolletta una comunicazione istituzionale relativa ai diritti dei clienti vulnerabili.—

R.D.T.

CALMIERAMENTO

I vulnerabili

Gli utenti di età superiore ai 75 anni, quelli che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate, ad esempio perché percettori di bonus sociale, i disabili ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/92. Sono queste le tre principali categorie di utenti vulnerabili che possono continuare a usufruire di gas in regime di tutela o chiedere di "uscire" da una tariffa di mercato per tornare al prezzo tutelato. Stessi criteri anche per l'energia da agosto.

PLACET E GRADUALITÀ

Validità 12 mesi

Si chiamano offerta Placet, per il gas, e Servizio a tutele graduali, per la luce, i "paracadute" messi a disposizione da Arera per garantire a chi non abbia ancora scelto una tariffa di mercato un'uscita più soft dal mercato tutelato. Gli attuali fornitori sono tenuti ad applicare a chi non passa al mercato una tariffa definita in parte dall'Authority, in parte dalle aziende. La validità è di 12 mesi.

IL PORTALE OFFERTE

Attivo dal 2018

È attivo dal 2018, ma è soprattutto in questi mesi di uscita dal mercato tutelato che il Portale offerte dell'Arera si sta rivelando uno strumento importante. Accedendo al sito (ilportaleofferte.it) gli utenti devono indicare il comune di residenza, il servizio (luce, gas o abbinati), scegliere tra prezzo fisso e variabile, indicare la classe del contatore e confrontare le offerte disponibili. Non obbligatorio, ma utile, indicare i consumi annui.

La copertura digitale in Friuli Venezia Giulia

In autostrada corre anche il 5G Connessione garantita tra un anno

La Regione aderisce al progetto Ue per l'espansione della rete super veloce con la società Alto Adriatico

Giacomina Pellizzari / UDINE

Connessione internet super veloce in autostrada. Dal confine austriaco a Udine nord, da Palmanova a Fernetti per proseguire poi fino a Koper (Slovenia) e da Villesse a Gorizia troverà spazio l'infrastruttura 5G. La Regione dopo aver aderito al progetto europeo 5G-Sitacor, investirà 165 mila euro per partecipare allo studio di fattibilità finanziato per buona parte dall'Unione europea. Complessivamente costa 685 mila 484 euro.

IL PROGETTO

L'opera è finalizzata alla copertura digitale dell'intera rete autostradale. L'obiettivo è realizzare l'infrastruttura, attraverso la tecnologia 5G, lungo i corridoi Adriatico-Baltico e Mediterraneo. Ad affidare lo studio di fattibilità, la progettazione e le opere sarà una Cabina di regia composta da Regione, in veste di coordinatrice del progetto, Anas spa, Dars dd, Luka Koper dd, Retelit spa, Telekom Slovenije dd, le università di Lubiana e Trieste, i gestori stradali e autostradali presenti in Friuli Venezia Giulia e Slovenia, oltre ai gestori delle infrastrutture, tra cui Autostrada Alto Adriatico che, a breve, consegnerà lo stato di fatto dei corridoi tecnologici. Un esempio per tutti: nel tratto già realizzato della terza corsia l'infrastruttura digitale è già presente. Alla società Autostrade Alto Adriatico, ex Autovie Venete, infatti, la Regione ha chiesto «di dare la più ampia collaborazione agli uffici incaricati per lo svolgimento delle attività progettuali». Lo scrive, in una nota, l'assessore regionale al Patrimonio e ai Servizi informativi, Sebastiano Callari, non senza precisare che si tratta di «un progetto fondamentale per la futura copertura, attraverso la tecnologia di ultima generazione 5G, di buona parte della nostra rete autostradale».

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL PATRIMONIO E AI SERVIZI INFORMATIVI

«Infrastruttura dall'Austria a Udine, da Latisana a Rabuiese e da Villesse a Gorizia»

Progetto europeo	5G-Sitacor
Obiettivo	copertura 5G sulle autostrade del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia
Rete autostradale coinvolta	dal confine austriaco a Palmanova, da Ronchis di Latisana ai valichi di Fernetti e Rabuiese fino a Koper e Postojna in Slovenia e da Villesse a Gorizia
Partnership	Regione Friuli Venezia Giulia (coordinatrice), Anas spa, Dars dd, Luka Koper dd, Retelit spa, Telekom Slovenije dd, le università di Lubiana e Trieste, i principali gestori stradali e autostradali presenti in regione e Slovenia, oltre ai gestori delle infrastrutture

COSTO STUDIO DI FATTIBILITÀ **685.484** euro — CONTRIBUTO REGIONALE **165** mila euro

WITHUB

LA DELIBERA

Nell'ultima seduta, la Giunta Fedriga ha deciso di partecipare, in qualità di partner coordinatore del progetto, per il tramite del Servizio sistemi informativi digitalizzazione ed e-government, alla realizzazione dello studio di fattibilità del progetto. «Sono coinvolte tutte le principali compagnie telefoniche e autostradali, noi – spiega Callari – ci siamo assunti l'impegno di realizzare il tratto dal confine austriaco a Udine nord e da Ronchis di Latisana a Rabuiese». E in virtù della rilevanza che avrà l'evento "Go!2025 Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura" «sono stati aggiunti – sono sempre le parole dell'assessore – i percorsi autostradali da Villesse a Gorizia lungo la A34 e da Gorizia a Razddrto lungo la H5, che di fatto costituisce il raccordo di backup tra i due corridoi che attraversano la nostra regione». Il progetto europeo prevede un investimento complessivo di circa tre milioni di euro: la Regione, come già detto, contribuisce con 165 mila euro, mentre la differenza viene coperta con fondi europei.

Una volta completati i passaggi tecnici, la Cabina di regia individuerà a chi affidare prima lo studio, poi la progettazione e quindi la realizzazione dell'opera. Secondo Callari la procedura sarà completata nel giro di un anno. L'obiettivo è completare e potenziare l'infrastruttura digitale per mettere a disposizione di tutti coloro che transiteranno lungo la rete autostradale e dei residente una connessione veloce di ultima generazione. —

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare da La Subida Sirk Cormons (GO)

Siamo accreditati per i **BONUS PATENTE** e **CQC**
chiamaci per info al
348 2260312

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA "PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri Garden & Forest Solutions
VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI
CORSO RINNOVO CQC
DAL 13 GENNAIO 2024 (6 sabati)
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO FEBBRAIO 2024
⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE REGIONALE E NAZIONALE
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

AUTOSALONE 0432 900777
OFFICINA 0432 901036
v.le Venezia 120 CODROIPO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW

DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD

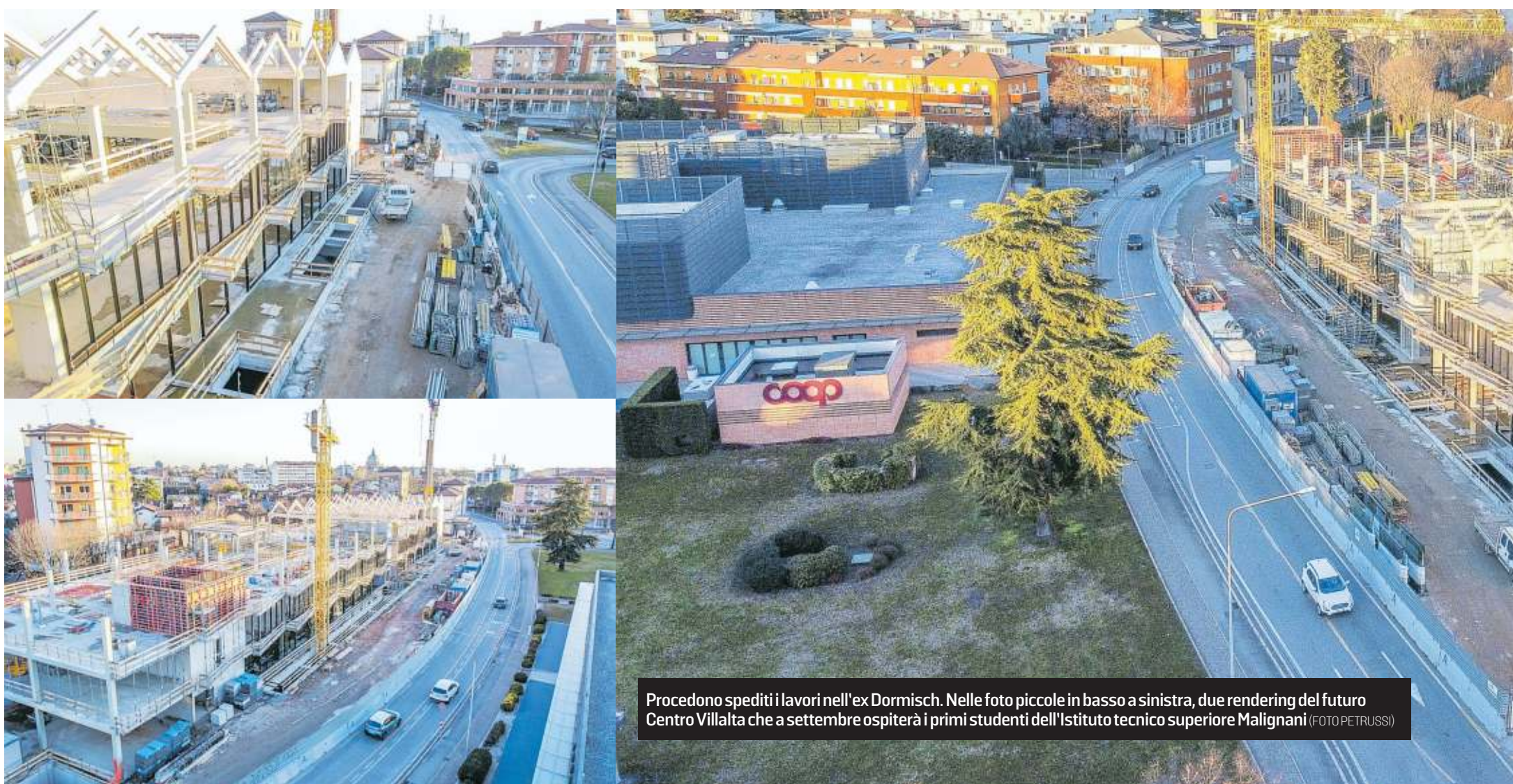
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432-671898**
| info@suzukiudine.com

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.31 e tramonta alle 17.09
La Luna Sorge alle 20.56 e tramonta alle 9.40
Il Santo San Costanzo di Perugia
Il Proverbio La supierbie e partis in caroce e e rive a pît.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

Procedono spediti i lavori nell'ex Dormisch. Nelle foto piccole in basso a sinistra, due rendering del futuro Centro Villalta che a settembre ospiterà i primi studenti dell'Istituto tecnico superiore Malignani (FOTO PETRUSSI)

L'ex Dormisch è un ricordo il Centro Villalta prende forma

I lavori procedono a spron battuto, anche grazie al montaggio di pezzi prefabbricati
A settembre la nuova "fabbrica" della conoscenza ospiterà i primi studenti dell'Istituto Malignani

Alessandro Cesare

Il conto alla rovescia è cominciato. Tra otto mesi il Centro Villalta, la nuova "fabbrica" della conoscenza che sta sorgendo sulle macerie dell'ex birreria Dormisch, tra viale Bassi e via Micesio, vedrà l'ingresso dei primi studenti dell'Istituto tecnico superiore (Its) Malignani. Per rispettare i tempi il cantiere procede a spron battuto, con la nuova struttura che ormai sta assumendo la sua conformazione definitiva. Negli ultimi giorni si stanno montando le grandi vetrate sulle facciate, tanto che il rudere della vecchia birreria Dormisch sembra già un ricordo sbiadito. Un'operazione che vede protagonista il Gruppo Danieli con il suo presidente Gianpietro Benedetti, che investendo una cifra importante ha voluto restituire alla città un luogo moderno, sostenibile, frequentato.

Una vera "fabbrica" di conoscenza, estesa per 3.035 metri quadrati di spazi didattici, 1.700 di strutture aperte al pubblico (è prevista una "piazza" da 500 metri che una volta al mese sarà a disposizione del Comune per attività di vario genere) e un volume lordo di 40 mila metri cubi. Potrà ospitare fino a 600 studenti. La scelta di puntare su un utilizzo "spinto" della prefabbricazione di tutti gli elementi costruttivi ha dato modo di spostare la produzione dal cantiere allo stabilimento dell'azienda che fornisce i prefabbricati, abbattendo i tempi e i disagi per il quartiere. In questi giorni si sta ultimando il montaggio delle campate degli elementi strutturali portanti da 8 per 8 metri, a cui seguirà il posizionamento della copertura in legno lamellare.

Tutto procede secondo il cronoprogramma, grazie al lavoro di un centinaio di persone appartenenti a imprese diverse. Numeri che dimostrano la complessità dell'intervento, destinato a cambiare anche l'utilizzo che fino a oggi si è fatto di quella porzione di città. Nel progetto, oltre alla sede dell'Its e allo spazio pubblico al piano terra, è prevista la realizzazione di un parcheggio interrato in grado di ospitare fino a 120 mezzi. Sorgeranno aule studio, un auditorium, ma anche laboratori e spazi commerciali: complessivamente, tenendo conto delle spese per gli arredamenti e per le attrezzature didattiche, l'investimento supererà i 30 milioni di euro.

Tra gli elementi che saranno mantenuti, oltre alla ciminiera, anche la turbina idroelettrica attorno alla quale si è sviluppata la fabbrica, costruita nell'Ottocento e attiva fino al 1988.

L'apparente velocità con cui la vecchia Dormisch è stata demolita, con gran parte del materiale che è stato frammentato sul posto, e la rapidità con cui gli elementi prefabbricati sono stati posizionati, non deve far credere che l'intervento sia stato semplice. Però le maestranze dirette dal responsabile dei lavori, Simone Franco, sono riuscite a trovare le soluzioni migliori alle difficoltà che si sono via via presentate lungo il percorso. L'obiettivo è stato chiaro fin dal principio, e cioè da quando, alla fine del 2021, c'è stato l'acquisto dell'ex Dormisch: fare in modo che gli iscritti all'Its Malignani potessero entrare nei nuovi spazi a settembre 2024. —

OGGI AL DEGANUTTI

Un laboratorio intitolato al prof

Marco Busolini era mancato nel maggio dell'anno scorso, all'età di 48 anni, a seguito di un malore che lo aveva colpito mentre si trovava a casa, e la sua scomparsa aveva lasciato un grande vuoto tra i colleghi dell'isis Cecilia Deganutti *(nella foto)* dove lavorava. Oggi, sarà proprio la sua scuola a ricordarlo e dedicare alla sua memoria un laboratorio di informatica, la disciplina che amava e insegnava. La cerimonia di intitolazione si svolgerà alle 15, in viale Diaz 60/A, sede dell'istituto. «Docente stimato da tutta la comunità scolastica per la passione, la dedizione e la professionalità nel suo lavoro, trasmettitore non solo di conoscenze, ma anche di valori etici e umani», scrive il dirigente scolastico Maria Rosa Castellano, nell'invito all'appuntamento. Al funerale del professore, a Feletto Umberto, la scuola era stata presente con il proprio labaro. —

Adriano Casoni, 83 anni, ha lavorato alla Dormisch negli anni Sessanta
«La proprietà puntava su di noi per contrastare l'espansione dei tedeschi»

«La birreria Moretti era nostra concorrente Una sfida molto sentita»

LA STORIA

Per dieci anni la fabbrica di birra Dormisch tra via Micesio e viale Bassi è stata la sua casa. «Di giorno e di notte, e pure nei giorni festivi quando ce n'era bisogno», ricorda Adriano Casoni, 83 anni. Oggi vive in provincia di Modena, ma l'esperienza lavorativa a Udine gli è rimasta nel cuore. «Sono arrivato da solo nel 1963, poi nel 1966 mi sono sposato e sono rimasto in Friuli fino al 1974 – ha raccontato Casoni –. Dopo la morte di mio padre ho preferito riavvicinarmi alla mia terra di origine per starle vicino a mia madre».

Tanti gli aneddoti che ci ha regalato in una chiacchierata telefonica di oltre mezz'ora, durante la quale si è lasciato scappare anche qualche parola in friulano. «Rispetto a noi emiliani, che siamo piuttosto espansivi – ha spiegato Casoni – l'impatto con i friulani non è stato semplice. Sono diffidenti nei confronti dei forestieri. Si rivolgevano a me sempre in lingua friulana, e quindi per riuscire a lavorare al meglio, ho dovuto impararla».

Casoni alla Dormisch si occupava della manutenzione degli impianti, da perito elettro-meccanico. «In una fabbrica di birra ci sono molti impianti e un tecnico appassionato può imparare davvero molto. Per me è stata una grande esperienza formativa», ha assicurato.

Negli anni in cui Casoni ha lavorato in Dormisch, la "sfida" con la concorrente Moretti era molto sentita, con lo stabilimento di via Micesio che era diretto dal marchigiano Ivo Cardinali. Un marchio, quello fondato da Francesco Dormisch, all'epoca già acquisito da Peroni. «Per l'azienda pavese la Dormisch aveva una grande importanza: rappresentava il primo baluardo sul mercato per contrastare l'espansione delle birre austriache e tedesche».

Casoni abitava a pochi passi dallo stabilimento, di fronte al liceo Marinelli: «Spesso ci passavo anche la domenica per controllare il funzionamento degli impianti. Non esisteva la telemetria e tutte le regolazioni venivano fatte a mano. In uno di questi giorni festivi, in fondo al cortile, notai un uomo con un grande cappello nero e un cappotto spinato che raccoglieva vecchi chiodi da terra. Si avvicinò al portinaio e glie li consegnò, con la richiesta di farli avere al bottaio, colui che riparava le botti. Quel signore con il cappello era Carlo Peroni – ha precisato Casoni –. Ebbi modo di chiacchierare con lui e ancora oggi ricordo il tremore di quel momento. Il giorno successivo vidi che il bottaio, sul suo tavolo, aveva i chiodi raccolti da Peroni. Capii che per mandare avanti una grande azienda la parsimonia era un valore determinante».

All'epoca nella fabbrica Dormisch lavoravano 160 persone, per la gran parte friulani. «Nella mia vita ho avuto modo di essere affiancato da persone di diversa provenienza, ma una dedizione e una correttezza come quelle dimostrate sul posto di lavoro dai friulani non le ho più incontrate. Anche nei momenti più critici, quando ad esempio cedettero i silos. Nessuno di loro si è mai tirato indietro». Sul progetto di riconversione dell'ex Dormisch, Casoni ha aggiunto: «Fa piacere che la fabbrica rinasca come luogo della conoscenza». —

A.C.

ADRIANO CASONI
E SOPRA LA DORMISCH NEGLI ANNI SESSANTA, SOTTO ALCUNE CALDAIE

«Ho saputo del progetto di recupero: fa piacere che la fabbrica rinasca come luogo della conoscenza»

IN VIALE LEDRA

Banda di ragazzini alla fermata forza le porte del bus in corsa

Una quindicina di minori ha agito senza aspettare che il mezzo si arrestasse
Necessario l'intervento degli agenti della polizia che hanno identificato i giovani

Viviana Zamarian

Non hanno aspettato che l'autobus della linea 2 arrivasse alla fermata alla fine di viale Ledra ma per salirci ne hanno forzato le porte posteriori. Protagonista, sabato sera, una banda di ragazzi minorenni, italiani e stranieri, in tutto una quindicina, che ha agito mentre il mezzo era ancora in corsa: così è stato richiesto l'intervento delle forze dell'ordine

Sul posto sono giunti gli agenti della Questura di Udine che hanno identificato i giovani. Da quanto riferito, il bus, non ha potuto proseguire la corsa per una questione di sicurezza non essendo garantito il corretto funzionamento delle porte. Un episodio, questo, non isolato. Come conferma anche Claudio Caporale, segretario dell'Associazione sindacale indipendente di Arriva Udine (Asi Au), la società che gestisce il servizio di trasporto pubblico in città. «Purtroppo non è la prima segnalazione di fatti del genere – afferma –. Sabato e domenica, in particolare sulla linea 9, ma succede anche a bordo di altre linee, la rottura delle porte è diventata un fatto comune e la situazione è ormai insostenibile. Spesso accade che quando vedono il personale addetto al controllo del biglietto, i ragazzini scappano e rompono le porte. Il vero problema è che spesso le forzano anche in corsa e questa diventa una cosa estremamente seria e pericolosa al di là del danno materiale al mezzo». «Ho già inviato al prefetto di Udine una lettera per segnalare tale situazione – prosegue Caporale – e per riuscire a trovare una soluzione in tempi rapidi. Questi gruppi di ragazzini quando sono a bordo suonano in continuazione, infastidiscono l'autista e disturbano gli altri viaggiatori. Non è possibile continuare così». —

Minorenni hanno forzato le porte del bus della linea 2 in viale Ledra

BULLI SULLA TRATTA PORDENONE – SPILIMBERGO

Minacciato e rapinato: presi soldi e telefonino a uno studente in corriera

Uno studente minorenne residente a Zoppola, mentre stava tornando da scuola in corriera, è stato minacciato e rapinato da un gruppetto di bulli, che si sono fatti consegnare il suo telefono e le cuffiette, oltre ad avergli aperto lo zaino e preso 10 euro, assieme al denaro contenuto nella custodia dello smartphone. A rendere noto l'episodio, accaduto sabato, sono i genitori del ragazzo, che hanno presentato denuncia contro ignoti.

È accaduto su un mezzo di linea della tratta Pordenone-Spilimbergo, all'altezza del centro commerciale Granfiume, a Fiume Veneto. «Nostro figlio – raccontano i genitori – ha subito intimidazioni e minacce da un gruppetto di ragazzi che gli hanno intimato di consegnare telefono e cuffiette. Gli hanno detto di essere armati di coltello e pericolosi».

Accanto al giovane c'era un'amica, «anche lei sconvolta come nostro figlio – proseguono i genitori –. Qualcuno ha avvisato l'autista, la persona con la refurtiva è scesa alla fermata del Granfiume». Lo studente è rientrato a casa molto provato. «Immediatamente lui e suo padre sono andati a Spilimbergo – spiega la madre –, dove il telefono era localizzato, grazie alla app di tracciamento. Hanno intercettato il gruppetto di bulli: mio marito ha cercato di fermarli, ma si sono divisi. Mio marito, quindi, ne ha inseguiti e fermati due, ma non erano loro ad avere le cose di nostro figlio: non hanno detto niente. Un agente di polizia locale ha chiesto loro le generalità, quindi abbiamo formalizzato denuncia contro ignoti». La famiglia dello studente evidenzia: «Ci risulta che nella corriera fosse posizionata una telecamera di sicurezza: le immagini potrebbero essere fondamentali».

«Abbiamo deciso di raccontare quanto è successo a nostro figlio perché ci mettiamo nei panni dei giovani che, come lui, potrebbero subire una cosa simile, oltre che in quelli dei genitori che, come noi, devono sentirsi tranquilli nel mandare i figli a scuola – concludono –. Facciamo un appello ai ragazzi: fate gruppo contro queste situazioni, in modo che nessuno si senta mai solo. Osservate, datevi una mano». —

Oggi l'assemblea civica

Consigli di quartiere partecipati In Aula con oltre 50 emendamenti

Al via la discussione della riforma che abrogherà le circoscrizioni: minoranza pronta a dare battaglia

Alessandro Cesare

La riforma dei consigli di quartiere approda oggi in consiglio comunale. La rivoluzione nel nome della partecipazione auspicata dal sindaco Alberto Felice De Toni e messa nero su bianco dall'assessore Rosi Toffano, sarà discussa in Aula nell'ambito dell'approvazione del nuovo regolamento. Contestualmente al via libera ci sarà l'abrogazione dei vecchi consigli di quartiere. Una riforma che non convince le opposizioni, pronte a dare battaglia in consiglio per riuscire a farsi approvare gli oltre quaranta emendamenti.

Nel complesso ne sono stati presentati più di cinquanta, alcuni dei quali dalla stessa Toffano. «Ci siamo accorti di meri errori materiali, ad esempio nella ripartizione dei territori», ha spiegato l'assessore, che vede chiudersi un lavoro di mesi per dare forma ai nuovi consigli di quartiere partecipati: «La nuova forma di partecipazione cittadina è stata progettata per partire dal basso e coinvolgere le associazioni e i comitati che vivono e operano nei quartieri della città – chiarisce Toffano –. Abbiamo voluto che la politica ne stesse fuori. Finora infatti i partecipanti erano nominati dal Palazzo. Adesso la rete civica sarà vera protagonista e potrà finalmente collaborare alla progettazione dei bandi e al bilancio».

Tutte le realtà associative operanti sul territorio corrispondente al proprio consiglio di quartiere (culturali, sportive, sociali), previa iscrizione a un apposito Albo, potranno partecipare ai consigli. Ad assicurarne la funzionalità ci sarà il coordinatore, che avrà il compito di rappresentare il consiglio nelle sedi opportune, di convocare e gestire le sedute.

Stefano Salmè

L'assessore Rosi Toffano

Un'impostazione, come già detto, che non piace alle opposizione. Il gruppo che ha presentato il maggior numero di emendamenti è quello di Fratelli d'Italia con 25, seguito da Io Amo Udine-Liberi elettori, Lista Fontanini e Identità Civica. Tra le richieste di FdI c'è un allargamento delle maglie della partecipazione anche ai singoli cittadini residenti nei diversi quartieri e non solo alle associazioni, insieme alla modifica del numero dei quartieri e dei relativi confini con deliberazione del consiglio comunale. E se Ic ha posto l'accento sulla necessità di semplificare le modalità di accesso ai consigli di quartiere, sostituendo la scrittura privata registrata con un'autocertificazione, Lista Fontanini ha chiesto di uniformare la durata dei consigli di quartiere a quella del consiglio comunale (da 3 a 5 anni), e di ridurre il numero di firme necessarie per sottoporre ai consigli progetti e temi di discussione (da 40 a 20).

«Abbiamo proposto che sia il consiglio comunale, organismo che rappresenta la generalità della città – ha spiegato Stefano Salmè di Io Amo Udine-Liberi elettori –, a eleggere i futuri consigli di quartiere (esattamente come avviene con l'istituto partecipativo della commissione Pari opportunità), individuandoli all'interno dell'Albo dei componenti. Un doppio passaggio quindi, candidature autonome provenienti dalla società civile e una sintesi successiva del consiglio comunale. L'attuale configurazione della maggioranza è infatti tutt'altro che "partecipativa" – ha precisato – essa configura dei consigli di quartiere espressione delle realtà associative che escludono tutti quei cittadini che non fanno parte di un sodalizio. Esclusi sono anche quei comitati spontanei sprovvisti di quelle caratteristiche tecniche indicate nell'Albo dei componenti come l'atto costitutivo, la scrittura privata registrata, il codice fiscale». —

CITTADINANZA ONORARIA

Servono 31 voti ma la maggioranza ne raccoglie 26

Lo statuto del Comune di recita così: «Il Consiglio comunale può conferire la cittadinanza onoraria a personalità italiane e straniere, non residenti in Udine, con propria mozione motivata presentata da almeno un quarto dei consiglieri o dal sindaco o dalla giunta, e approvata da almeno tre quarti dei suoi componenti». Nel concreto, quindi, la proposta del sindaco Alberto Felice De Toni di assegnare stasera la cittadinanza al portiere del Milan, Mike Maignan, ha bisogno di 31 voti per essere approvata (i consiglieri in aula sono 40 più il sindaco). La maggioranza, però, dispone di 26 voti. — *(a. c.)*

RIPULIAMOCI CHALLENGE

Tre tappe in città per eliminare i rifiuti

Continua il tour di "RipuliAmoci Challenge" in città. In questi giorni l'associazione del territorio che, grazie all'intervento dei suoi instancabili volontari, sta portando avanti delle azioni mirate di sensibilizzazione ambientale, assieme all'amministrazione comunale ha messo a punto un calendario: il martedì i volontari entrano in azione a Udine Est; il giovedì a Ovest, a San Domenico e il sabato in zona via Lumignacco. «Da febbraio – spiega Valentina Martinis, coordinatrice del gruppo udinese – ci sposteremo verso il centro».

«Martedì ci hanno dato una mano anche alcuni ospiti della Cavarzerani. Siamo riusciti a coinvolgerli e, muniti di guanti, hanno lavorato assieme a noi. Come sempre abbiamo raccolto diversi sacchi di rifiuti abbandonati. Svuotata una base di cemento, trasformata in cestino dell'immondizia. Ieri, invece, un ragazzino incuriosito si è fermato a guardare cosa stavamo facendo in via Lumignacco: anche lui si è unito al gruppo». A marzo "RipuliAmoci Challenge" organizzerà una giornata al parco del Cormôr. —

I rifiuti raccolti dai volontari di "RipuliAmoci Challenge" a San Domenico e in via Lumignacco

Nella categoria Enti, protagonisti la scuola Auser il Melograno e il gruppo Cresime di Villa Santina

Russo, D'Amato e Casareale vincono il concorso dei presepi allestito al Città Fiera

EDIZIONE RECORD

Consegnati ieri, al Città Fiera, i premi della "Mostra 100 Presepi", la più grande esposizione fra tutti i siti presepiali partecipanti al Giro Presepi Fvg 23/24. Significativa anche la partecipazione del pubblico che ha votato, tra dicembre e gennaio: sono quasi 8.500 i voti espressi dai visitatori e 8.197 i "like" all'interno della gallery Facebook dedicata che, insieme al giudizio della giuria tecnica, hanno decretato i vincitori dell'edizione 2023/24. La giuria di questa nuova edizione ha visto la partecipazione di Rossano Cattivello direttore responsabile del settimanale il Friuli, Sara Marcon in rappresentanza di Udine Today e monsignor Sandro Piussi, delegato episcopale ai beni culturali dell'Arcidiocesi di Udine.

La consegna dei premi, per un valore di quasi 4.000 euro in Gift Card Città Fiera, ha dato modo di incontrarsi nel nuovo spazio espositivo al primo piano del centro commerciale. Centodieci, quest'anno, le opere artigianali in gara, realizzate da scuole, privati e associazioni, tutte curate nei minimi dettagli. Venticinque i premi ricevuti dagli enti e sei i vincitori nella categoria privati, dieci le menzioni speciali. In tutto 41 riconoscimenti.

Per la sezione privati vincitore della "categoria Tradizionale" Stefano Russo, con uno scorcio sul mare realizzato interamente in polistirene e schiuma espansa, modellato e dipinto a mano con una riproduzione dell'abbazia di Santa Maria di Cerrate a Lecce.

Cassandra Edmondo D'Amato, ha ricevuto il primo premio per la "categoria Natura e Riciclo" e Maurizio Casareale, con un'opera pirografica su pannello di legno lamellare, ha meritato il riconoscimento per la "categoria Arte d'Autore".

Per la "sezione Enti" il primo premio nelle rispettive categorie è stato consegnato agli Allievi Scuola Intaglio Auser sezione di Pasian di Prato che, per la "categoria Tradizionale", hanno realizzato delle sculture scolpite a mano su un pino cembro. Per la "categoria Natura e Riciclo" l'associazione Comunità del Melograno, ha costruito il presepe su un ciocco di legno mobile, appoggiato su una struttura che permette un movimento rotatorio che consente a chi osserva di cogliere le fasi cruciali della nascita di Cristo. Per la "categoria Arte d'Autore" la Canonica di Villa Santina il gruppo Cresime ha realizzato un presepe con la tecnica del patchwork. —

I vincitori del concorso "100 presepi" organizzato al Città Fiera

IL PROGETTO

L'Ateneo di Udine nel team di ricerca del No-Cancer-Net

L'Università di Udine è tra i partner di un percorso formativo e di ricerca internazionale e interdisciplinare, volto a innovare il trattamento del cancro al seno approfondendo il ruolo dell'ossido nitrico nella progressione tumorale: No-cancer-net, finanziato nell'ambito del programma Horizon Europe. Valentina Rapozzi, docente del dipartimento di Medicina, e che ne è la coordinatrice, avrà il compito di analizzare alcuni composti fotoattivabili coniugati all'ossido nitrico utili sia nello studio di imaging, sia nella terapia fotodinamica.

Avviato nel 2023, il progetto focalizza l'attenzione su nuovi markers diagnostici e target terapeutici relativi al cancro al seno triplo negativo (Tnbc), che in Europa rappresenta il 15-20% circa di tutti i cancri della mammella. Oltre all'Italia, con l'Università di Udine e quella di Siena e con il Consiglio nazionale delle ricerche, sono coinvolti l'Irlanda, la Francia, la Spagna, la Danimarca e il Lussemburgo.

SOCIETÀ ALPINA FRIULANA

I 150 anni della Saf: rassegna di film eventi e testimoni

In occasione del 150° anniversario di fondazione, la Società Alpina Friulana organizza una serie di eventi che sarà presentata il 1° febbraio, alle 17.30, alla Fondazione Friuli. Poi, il 2 febbraio, debutterà la 39ª Rassegna del film e dei protagonisti della montagna, dedicata a storie di riscatto e lotta per i diritti e per le pari opportunità. Ospite Sandro Neri, maestro di arrampicata e due ori ai mondiali paralimpici.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Favero Via Tullio 11 0432 502882
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero Via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Bicinicco Qualizza Via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo Via Roma 17 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO Via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna fraz. COLUGNA Piazza Giuseppe Garibaldi n.6 0432 680082

Coinvolti 130 ragazzi di Paularo, Tolmezzo e Moggio. Sono arrivati secondi nel concorso nazionale "Laboratorio di storia"

Mappa interattiva sui luoghi di Linussio Gli studenti delle medie premiati a Roma

Tanja Ariis / PAULARO

Le scuole medie di Paularo, Tolmezzo e Moggio, che assieme hanno realizzato un percorso didattico su Jacopo Linussio, hanno vinto il secondo premio del Concorso nazionale "Laboratorio di storia", indetto dalla Giunta Centrale per gli Studi Storici (organismo nazionale che coordina l'attività degli istituti e degli enti di ricerca storica italiani). Questa rete di scuole innovative dell'Alto Friuli è stata premiata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Linussio, nato a Paularo a fine Settecento, creò una ramificata realtà industriale tessile che, da Moggio Udinese e Tolmezzo, si estese oltre l'Europa. Di questo passato glorioso la realtà locale carnica e moggese conserva tracce significative, sconosciute però agli studenti. Per questo è stato proposto il percorso didattico "Jacopo Linussio e il Settecento in Alto Friuli. Una rilettura tra creatività e innovazione" che ha coinvolto 130 alunni e 15 docenti dei tre centri dell'Alto Friuli in cui egli visse e operò.

Linussio in uno dei disegni degli studenti di Paularo, Tolmezzo e Moggio per la mappa premiata

Il progetto, frutto dell'interazione tra le scuole medie di Tolmezzo, Moggio e Paularo, ha voluto valorizzare il percorso biografico di Linussio e scoprire i luoghi della sua vita per stimolare una consapevolezza storico-culturale profonda e non stereotipata del territorio.

Partendo dal caso biografico si è cercato di lavorare su quadri culturali e sociali più ampi, non solo individuali bensì collettivi, riscoprendo la storia locale come parte integrante di scenari europei e mediterranei. Con la collaborazione di enti culturali locali (in primis l'Associazione Giorgio Ferigo di Comeglians, ma anche il Circolo fotografico della Carnia di Tolmezzo, il Museo carnico di Tolmezzo, l'Associazione Giovanile Pandora di Paularo, l'Archivio Storico Fotografico Moggese) e con il finanziamento del Piano delle Arti gli alunni sono stati coinvolti in laboratori transdisciplinari attraverso metodologie e tecnologie didattiche innovative.

Le ricerche storiche hanno prodotto pure una biografia illustrata e animata di Linussio, tradotta anche in lingue straniere, una video intervista immaginaria alle figure che ruotarono intorno alla sua fortuna imprenditoriale (filatrici, cramars, politici veneziani), laboratori di tessitura e anche oggetti di design moderno, a partire dai motivi decorativi delle stoffe linussiane.

Questo lavoro ramificato è confluito pure in una mostra itinerante e (utilizzando un portale gratuito ideato e messo a disposizione dalla Northwestern University, Usa) in una mappa digitale. Proprio la mappa dedicata ai luoghi linussiani è stata ritenuta meritevole dalla Giunta Centrale per gli Studi Storici del secondo premio del Concorso nazionale. —

TOLMEZZO

Conferenza dedicata al buddismo con Valentin

TOLMEZZO

Appuntamento per sabato 3 febbraio, alle 16, nella sala del Centro servizi museali in via della Vittoria, a Tolmezzo, per la conferenza dal titolo "Nel cuore delle emozioni" con Drupla Valentin.

La conferenza è organizzata dall'Associazione Dhagpo Friuli Venezia Giulia che ha sede a Piano di Atra Terme. L'associazione Dhagpo si occupa di promuovere lo studio e la pratica del buddismo seguendo la via della scuola tibetana Karma Kagyu.

Il relatore dell'incontro, Drupla Valentin, ha incontrato il buddhismo nei primi anni Novanta. Ha studiato all'istituto Karmapa in India compiendo poi vari ritiri di meditazione. Vive in Francia in una comunità di praticanti.

La conferenza è a ingresso libero fino a esaurimento posti. —

T.A.

CONSIGLIO DI STATO

Progetto Pontebba-Pramollo: la Regione operò correttamente

PONTEBBA

Niente da fare per la Doppelmayr Italia srl, la società di Bolzano specializzata nella costruzione di funivie e seggiovie che nel 2008, rispondendo all'avviso di project financing della Regione Friuli Venezia Giulia, si era impegnata in un'operazione da oltre 80 milioni di euro destinata a dare nuovo slancio turistico a Pontebba e alla sua vallata, attraverso il collegamento al comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld con un impianto a fune lungo 8 chilometri. Progetto poi naufragato nel 2018, quando l'amministrazione, considerata l'«alterazione dell'equilibrio del piano economico finanziario», si era vista costretta a revocare la dichiarazione di «pubblico interesse».

In linea con quanto deciso già nel 2019 dal Tribunale amministrativo regionale per il Fvg, che, rigettandone il ricorso, aveva disatteso anche la richiesta di risarcimento degli oltre 15 milioni di euro di danni asseritamente patiti, il Consiglio di Stato ha ora ritenuto a propria volta di non accoglierne le critiche, e, quindi, di confermare la legittimità della scelta all'epoca operata dall'amministrazione regionale (e passata nel corso del tempo attraverso le tre Giunte presiedute da Tondo, Serracchiani e Fedriga), «non essendo esigibile la prosecuzione dell'iter, in assenza di garanzie circa la prestazione della cauzione relativa agli oneri di gestione e manutenzione, essendo, in effetti, evidente che il consistente impegno finanziario della Regione per la realizzazione dell'intervento in questione andava garantito sotto ogni profilo».

Il progetto prevedeva la realizzazione di un impianto di otto chilometri

Nel ricostruire le tappe della vicenda, la sentenza pubblicata in questi giorni evidenzia come a pesare, con il passare del tempo, fossero stati anche gli oneri della fideiussione di 10 milioni di euro che avrebbe dovuto garantire le «obbligazioni di manutenzione e gestione assunte dal concessionario». Esclusa la violazione del dovere di correttezza o buona fede, il Consiglio di Stato ha evidenziato come «l'onere di attivazione delle garanzie previste dalla Convenzione non potesse che ricadere sul solo soggetto legato da un vincolo giuridico con la Regione, la quale, investita di un rilevante impegno finanziario, aveva necessità di idonee garanzie sotto ogni profilo». Tanto più, considerando che «la compartecipazione pubblica all'iniziativa era stata già prevista nei termini percentuali consistentemente più elevati». Con il venir meno dell'accordo, era svanito il sogno di inaugurare l'opera entro la fine del 2016. —

ASSISTENZA

Centro per gli anziani L'opposizione insiste: deve tornare a Gemona

Sara Palluello / GEMONA

Il Gruppo consiliare "Progetto per Gemona" torna alla carica e sollecita l'amministrazione Revelant sulla questione centro diurno per anziani, dal 2016 trasferito da Gemona a Venzone e mai più ripristinato in città. Il capogruppo Sandro Venturini annuncia di aver presentato un'interpellanza per conoscere se si intenda riportare il servizio «a casa» e – in caso affermativo – quali soluzioni logistiche sono previste e i tempi. «Il centro diurno per anziani svolge un importante servizio per la comunità gemonese venendo incontro alle esigenze dei più anziani che così hanno la possibilità, nel corso delle mattinate, di trascorrere insieme alcune ore potendo contare sulla presenza

SANDRO VENTURINI
CAPOGRUPPO
DI "PROGETTO PER GEMONA"

degli operatori sociosanitari – recita una nota del Gruppo –. Inoltre, allevia, almeno in parte, l'impegno di accudimento che grava sulle famiglie».

Dal 2016 il servizio è stato spostato in quanto l'amministrazione allora guidata da Paolo Urbani aveva dichiarato l'edificio di piazza Baldissera non idoneo, «ma che si sarebbe trattato di un trasferimento temporaneo e che ben presto si sarebbe riaperto il servizio – specificano i consiglieri –. A tal proposito, anche su sollecitazione della minoranza, erano state formulate alcune ipotesi di nuova allocazione, in particolare presso l'edificio che ospitava la ex scuola elementare di Campolessi, nel quale si prevedevano interventi di adeguamento con stanziamento di apposite risorse».

Il rammarico dell'opposizione è che tutt'ora il servizio sia allocato a Venzone e non sembrino esserci prospettive certe di una nuova ricollocazione a Gemona o di nuovi servizi a supporto delle persone anziane «che durante la campagna elettorale scorsa erano stati palesati». Oltre a verificare le intenzioni dell'amministrazione rispetto al ripristino o meno del servizio l'opposizione chiede se ci sono ulteriori azioni che il Comune, attraverso i Servizio Sociali, intenda mettere in campo per garantire attività di sostegno e aggregazione delle persone anziane della comunità. —

MAJANO

All'auditorium lo spettacolo di danza e canto

Una serata per sensibilizzare la comunità, attraverso l'arte, sul dramma della perdita di bimbi nel periodo che precede o segue la nascita: la Società operaia di mutuo soccorso di Majano ha organizzato per sabato alle 20, all'auditorium comunale, in collaborazione con la consigliera Barbara Plos, con Aspic e con la scuola di ballo Phoenix, lo spettacolo di danza e canto "Amore senza tempo", evento incentrato sui lutti perinatali.

TARCENTO

Installate 29 telecamere per rendere più sicuri l'elementare e il parco

L'assessore: attenzione ai luoghi frequentati dai minori
I dispositivi si sommano ai 19 già posizionati nel 2023

Letizia Treppo / TARCENTO

Implementati i sistemi di videosorveglianza presenti all'interno del comune di Tarcento con l'installazione di 28 nuovi dispositivi. Diaciannove telecamere a circuito chiuso sono state collegate presso la scuola primaria Olinto Marinelli di viale Matteotti che si sommano alle nove posizionate al parco Vivanda.

«Questo intervento – commenta l'assessore alla Transizione ecologica e digitale, Marco Falciglia – non solo assicura maggiore sicurezza durante l'attività didattica, ma anche al di fuori degli orari di apertura degli edifici, prevenendo efficacemente ingressi non autorizzati e atti vandalici. Le scuole rimangono sempre un punto che necessita di particolare attenzione sotto molteplici aspetti. Con questi strumenti, vogliamo dare maggiore salvaguardia ai bambini e, di riflesso, ai loro genitori».

Una delle telecamere installate al parco Vivanda di Tarcento

Oltre alle scuole, l'amministrazione comunale ha esteso il proprio sguardo al parco attrezzato Vivanda di via Angeli, dove si è provveduto ad installare gli altri 9 dispositivi. Ogni telecamera è posizionata strategicamente per monitorare il parcheggio, i giochi per bambini, e gli accessi principali, contribuendo a scoraggiare comportamenti non consoni e assicurando un ambiente sicuro per tutti. «Abbiamo dato priorità – continua l'assessore Falciglia – alle aree più frequentate dai minori, cercando di prevenire comportamenti scorretti e potenziamenti pericolosi. Ritengo sia di fondamentale tenere monitorati i luoghi frequentati dai bambini».

Gli interventi attuati si affiancano alle 19 telecamere già operative dallo scorso anno sull'intero territorio tarcentino. L'assessore Falciglia sottolinea infine il costante impegno per estendere la rete di videosorveglianza, anticipando futuri punti di controllo dedicati ai veicoli. «Ogni dispositivo – conclude – è strettamente collegato alle centrali operative delle forze dell'ordine. La connessione permette di visionare le immagini e disporre di uno strumento di controllo idoneo ad individuare i responsabili dei reati nel pieno rispetto delle normative sulla privacy vigenti. Cerchiamo di costruire una comunità più sicura, proteggendo i cittadini con una visione attenta e progressiva». —

CIVIDALE

Ragazzi con disabilità coinvolti nel progetto del nuovo agriturismo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nella ricchezza del panorama agrituristico del Cividalese, ambito territoriale indicato dall'Istat – sulla base delle rilevazioni di settore del 2022 – come l'area del Friuli Venezia Giulia a maggior vocazione nel comparto, c'è anche una realtà chi si distingue per progettualità di alto valore civico. Si tratta della Fattoria sociale Ronco Albina, che da lungo tempo lavora con i Distretti sanitari di Cividale, Udine, Tarcento e Gorizia (è convenzionata con l'AsuFc) coinvolgendo ragazzi con disabilità e che nell'ultimo anno si è allargata alla sfera agrituristica appunto, rivolgendosi ad un pubblico in ampia prevalenza estero.

«Questo passaggio è stato molto importante sotto il profilo educativo, per i giovani che svolgono attività formative nella nostra struttura – commenta il titolare dell'azienda, Marco Carminati –: si sono infatti ritrovati inseriti in un contesto d'impresa organizzato anche in loro funzione, per far sì che l'ambiente lavorativo rappresenti uno strumento per il miglioramento di sé e delle proprie capacità. I clienti – testimonia ancora – si stupiscono di trovare ragazzi con disabilità che si impegnano a rendere speciale la loro vacanza».

Significativo pure il fatto che una percentuale del ricavato dell'ospitalità «verrà gestita e usufruita – informa sempre il titolare – per iniziative di carattere ricreativo e formativo» proprio a beneficio dei partecipanti al progetto, per i quali l'occasione di contatto umano e di sviluppo delle potenzialità personali è davvero preziosa: nel 2023 si sono relazionati con tedeschi, austriaci, belgi, olandesi, inglesi. «Per i prossimi mesi – anticipa Carminati – attendiamo visitatori perfino dall'Australia. L'interazione, che ha fra l'altro stimolato i nostri giovani a voler apprendere un po' di inglese, è la cosa più bella che ho visto nei miei 20 anni di lavoro educativo: credo – conclude – sia l'esempio di una vera inclusione, quella che genera la sorpresa di trovare nella "normalità" persone speciali». —

MANZANO

Altri agenti nella polizia locale Il Comune avvia la procedura

Timothy Dissegna / MANZANO

Manzano punta ad ampliare la squadra di Polizia locale, che al momento conta tre agenti. L'amministrazione ha infatti avviato l'iter per la selezione di un quarto elemento, puntando ad arrivare a due nuove assunzioni il prossimo anno. Recentemente, si è registrato un pensionamento e il servizio è sotto organico. In ogni caso, le attività di controllo «sono in linea con i dati degli anni precedenti», commenta l'assessore alla Sicurezza, Valmore Venturini. L'esponente della giunta Furlani difende la scelta di riavere i vigili urbani: «La volontà di uscire dall'Uti ha ripagato, assicurandoci la presenza di personale in Comune. Sono state fatte anche attività di vigilanza pianificate sul territorio». Su questo punto, c'è il tema del cosidetto turismo dei bidoni: Siamo molto attenti – sottolinea – e lo saremo sempre di più. In questi giorni stiamo facendo nuovi accertamenti per risalire a chi abbandona i rifiuti o li deposita fuori dai cassonetti, che ha anche rilevanza penale». Da qui, l'annuncio di voler posizionare nuove foto-trappole.

Nel frattempo, è stato pubblicato il bando per la concessione di contributi per l'acquisto di sistemi di sicurezza da parte di privati. C'è tempo fino a giovedì 29 febbraio per presentare la domanda, con un investimento di 14.500 euro. Si andranno a rimborsare le spese sostenute per acquisto, installazione, potenziamento, ampliamento e attivazione di sistemi di sicurezza pagati tra il primo marzo 2023 e il 31 gennaio 2024. Vi rientrano gli interventi fatti su abitazioni (ma bisogna essere residenti da almeno 5 anni continuativi in Friuli Venezia Giulia); attività professionali, produttive, commerciali o industriali; parti comuni dei condomini e immobili religiosi. Il valore degli interventi fatti dovranno rientrare tra i 3.000 e 1.000 euro Iva inclusa, con il contributo del Comune che non potrà essere superiore al 60% della spesa ammessa.

VALMORE VENTURINI
ASSESSORE CON DELEGA ALLA SICUREZZA

L'amministrazione ha fatto partire l'iter per la selezione di un quarto uomo Nel prossimo anno punta a due assunzioni

«L'anno scorso non siamo riusciti ad accontentare tutte le richieste – rileva l'assessore – quest'anno vedremo quante domande ci saranno».

Potranno essere finanziate fotocamere o cineprese, video-citofoni, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti, porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre e serrature antieffrazione e spioncini su porte. Il bando è scaricabile sul sito del Comune. —

REMANZACCO

La squadra di freccette si qualifica seconda ai campionati nazionali

REMANZACCO

Di nuovo campioni d'Italia, per la seconda volta: i Bo' Boys, squadra di freccette di Serie A (Open Dart – Csen) di casa al bar Da Edy, a Remanzacco, celebrano il proprio decennale con un altro trionfo, arrivato a due anni di distanza dal precedente e dopo un paio di stagioni chiuse comunque in maniera eccellente, con il secondo posto nella classifica nazionale.

Il team capitanato da Daniele Trinco conferma insomma il proprio valore: nella finali, disputate di recente ad Arezzo, si è confrontato con le migliori squadre della penisola, imponendosi via via su tutte. La sfida decisiva per il titolo ha contrapposto i Bo' Boys ai Dardi, dall'Umbria; al terzo posto si sono classificati i Wizard Darts, altra formazione del Friuli Venezia Giulia, al quarto i Blu Orange Fly (Veneto), che i Bo' Boys avevano superato in semifinale dopo una gara molto combattuta e coinvolgente. Complessivamente sono stati ben 280, divisi in varie categorie, i gruppi di tiratori di freccette che hanno partecipato al campionato. Il team neo-campione d'Italia, composto da Vittorio Mancini, Massimo Rigotti, Davide Modonutti, Alex Bassetti, Daniele Trinco, Daniele Petri, Stefano Marseu, Alberto Marconato, Michele Fadi, Marco Bernardis e Roberto Meneghello, festeggerà la vittoria e il proprio decennale il prossimo 3 marzo nella propria "palestra", il locale Da Edy appunto. —

L.A.

CIVIDALE

Le Scienze applicate arrivano al Convitto Presentazione giovedì

CIVIDALE

Presentazione ufficiale, giovedì 1 febbraio, per il nuovo indirizzo inserito nell'offerta scolastica del Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale, il liceo delle scienze applicate, che si affiancherà alla proposta curricolare tradizionale del liceo scientifico: le numerose richieste di informazione e l'interesse dimostrato dalle famiglie nei confronti dell'opzione appena introdotta, che diventerà operativa dal prossimo anno scolastico, hanno indotto la dirigente del Cnpd, Monica Napoli, a programmare una riunione dedicata, in programma per le 18 nella sede del Convitto, al civico 8 di piazzetta Chiarottini.

Rettore, docenti, educatori e studenti accoglieranno gli interessati illustrando loro specificità e obiettivi didattici del percorso delle Scienze applicate. «Il Paolo Diacono – commenta la dirigente – amplia il ventaglio delle proprie offerte, arricchendosi di una nuova opportunità: ci sarà la possibilità di ascoltare una presentazione mirata, riservata esclusivamente all'indirizzo di prossima attivazione». Per partecipare si suggerisce di prenotare tramite il sito del Convitto (www. cnpd. it). Per informazioni è possibile contattare la segreteria dell'istituto, al numero 0432. 731116, visitare il sito www.cnpd.it o inviare una mail all'indirizzo udvc01000c@istruzione.it. —

L.A.

L'83ª celebrazione di San Paolo

1. Il corteo in abiti storici con gli stendardi dei borghi ieri a Mortegliano; 2. Le autorità durante il corteo, da sinistra, Bordin, Zuliani, Riccardi, Di Bert e Gomboso; 3. L'esibizione della filarmonica Verdi di Lavariano in piazza

Festa del patrono a Mortegliano segno di ripresa e di riconoscenza

Il sindaco: grazie a quanti ci sono stati vicini dopo il maltempo. Riccardi: questo è l'anno dei ristori

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

«Nella giornata del santo patrono desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla rinascita del paese a seguito della tragica notte del 24 luglio scorso». Con queste parole il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, ha aperto ieri il suo intervento in occasione delle celebrazioni per l'83ª festa patronale di San Paolo. Il tradizionale corteo di figuranti in abiti storici, con gli stendardi dei borghi, ha preceduto la messa nella chiesa della Santissima Trinità, davanti a circa trecento persone. In prima fila, assieme al sindaco Zuliani, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin. Assieme a loro non hanno voluto mancare per far sentire la vicinanza alla comunità, personalità come l'ex sindaco Eddi Gomboso, i consigliere regionali Mauro Di Bert (Fedriga Presidente) e Massimiliano Pozzo (Pd). Dopo la celebrazione della santa messa da parte di monsignor Guerrino Marta – che ha sostituito ieri il parroco, monsignor Giuseppe Faidutti, assente per motivi di salute – si sono tenuti gli interventi delle autorità.

LA RIPARTENZA

Il primo cittadino ha voluto esprimere la sua gratitudine e quella dell'intero paese alla Regione, ai vigili del fuoco volontari, ma anche a tutti gli altri volontari, dal soccorso alpino alla Protezione civile, scesi in campo per le operazioni di soccorso e sostegno alla comunità. «La riconoscenza non deve essere un obbligo – ha detto Zuliani –, ma un sentimento, sentimento che esprimo a nome di tutta la città a chi ci è stato vicino in questi mesi difficili». L'assessore Riccardi ha sottolineato la resilienza della comunità nell'affrontare la drammatica situazione. Riccardi ha auspicato che i ristori che arriveranno dal Governo, a fronte delle 30 mila richieste ricevute, siano adeguati alle reali necessità. «La Regione ha fatto il possibile stanziando una cifra senza precedenti, di oltre 150 milioni, per le prime emergenze. Sono certo che il 2024 sarà l'anno dei ristori. Dopo aver garantito che i ragazzi potessero andare a scuola e che i poliambulatori fossero aperti – ha rimarcato Riccardi – ora l'obiettivo è che la casa di riposo, in cui si stanno completando i lavori, possa riaccogliere le persone temporaneamente ospitate in altre sedi». «La vicinanza dei rappresentanti delle istituzioni in questi mesi di difficoltà per Mortegliano è stata certamente un dovere – ha aggiunto Bordin –, ma anche un sentimento di orgoglio nel testimoniare una comunità pronta a rialzarsi con determinazione». Per Bordin il 2024 sarà all'insegna della ripartenza. L'esibizione della filarmonica Verdi di Lavariano ha chiuso la festa in piazza.

I TELI SUI TETTI

Nel frattempo proseguono gli interventi del Comune per supportare le famiglie che fanno ancora i conti con i danni del maltempo. Gran parte dei teli posizionati sui tetti dai vigili del fuoco si sono spostati, non riuscendo più a trattenere l'acqua. L'amministrazione ha quindi pubblicato un avviso ai residenti attraverso il quale invita a segnalare l'esigenza di aiuto tutti coloro che hanno bisogno di riposizionare i teli sulle prime case abitate. A distanza di qualche giorno dalla pubblicazione sono già più di una decina le segnalazioni, che potranno essere inviate fino al 31 gennaio. Grazie al coinvolgimento della Protezione civile regionale e del soccorso alpino, il Comune si farà carico degli interventi di ripristino dei teli, noleggiando delle piattaforme per i lavori in quota.

LA SITUAZIONE DEL DUOMO

All'orizzonte si intravedono i primi spiragli anche per il Duomo, che si auspica possa riaprire le proprie porte entro il 2026. Nei primi mesi di quest'anno, invece, l'assicurazione erogherà una parte degli indennizzi previsti. Sull'ammontare della cifra c'è massimo riserbo, in attesa che venga ufficializzata. Nel frattempo monsignor Faidutti ha già annunciato l'avvenuto trasferimento di 650 mila euro, inizialmente previsti per ripristinare l'ascensore del campanile, per coprire la spesa di parte delle opere da realizzare nel Duomo. Non appena la parrocchia avrà a disposizione i fondi, quindi, si potrà aprire il cantiere e dare così avvio ai lavori. —

RIVIGNANO TEOR

Forza Italia conferma: coalizione con Lega e FdI per le elezioni di giugno

RIVIGNANO TEOR

Anche la comunità di Rivignano Teor, a giugno, sarà chiamata alle urne per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Per quanto riguarda la compagine di centrodestra, anche Forza Italia sarà presente nella coalizione con la Lega e Fratelli d'Italia. «Un gruppo coeso», sottolinea il rappresentante dei forzisti, Emanuele Bazzo, che conferma la volontà di proseguire il percorso avviato dieci anni fa dall'amministrazione guidata dal sindaco Mario Anzil, oggi vicegovernatore della Regione.

Resta ancora da definire, invece, se gli esponenti di Forza Italia correranno sotto il simbolo del partito oppure se confluiranno all'interno della lista civica che si sta delineando in vista delle prossime amministrative, «una lista che potrebbe aver bisogno del sostegno di qualche esponente con esperienza», spiega Bazzo. «In ogni caso ci ripresentiamo alle elezioni convinti che gli elettori sapranno giudicare quanto fatto in questi anni – aggiunge Bazzo –, con un occhio attento alle necessità della nostra comunità. È ancora presto per parlare di progetto politico, anche se posso dire che andrà in continuità con quanto fatto finora».

Emanuele Bazzo (Forza Italia)

Dal centrodestra ancora nessuna novità sul nome del candidato sindaco, che sarà reso noto nelle prossime settimane. «Ci stiamo incontrando periodicamente – conclude Bazzo – per raccogliere le idee di tutti e definire nel dettaglio le progettualità che intendiamo perseguire nei prossimi cinque anni. Il confronto è orientato anche ad individuare la figura più idonea a candidarsi nel ruolo di primo cittadino». —

E.A.

PASIAN DI PRATO

Sbanda con la moto: un uomo in ospedale

PASIAN DI PRATO

Stava guidando la moto quando ha perso il controllo del mezzo ed è rovinato sull'asfalto: un uomo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici.

L'incidente si è verificato ieri pomeriggio, a Pasian di Prato, lungo l'ex provinciale 60, all'altezza di una rotonda per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine.

Subito sono scattati i soccorsi con la chiamata al Numero unico di emergenza 112. Sul posto la Centrale Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza e un'automedica. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza del mezzo. —

LIGNANO

Arrivano le casette dei pipistrelli rimedio green contro le zanzare

È il progetto sperimentale dell'associazione Riserva naturale foce del Tagliamento
Il vicesindaco: reintegriamo gli animali notturni e utilizziamo un metodo sostenibile

Sara Del Sal / LIGNANO

Lignano si appresta a fornire una protezione contro le zanzare totalmente bio e green. Non saranno spray o trattamenti chimici, bensì con i chirotteri, cioè i pipistrelli perché sono animali notturni che si nutrono prevalentemente di zanzare e possono quindi proteggere lignanesi e vacanzieri dalle punture. L'idea è venuta all'associazione Riserva Naturale Foce del Tagliamento, la stessa che si occupa della salvaguardia del fratino, sodalizio che raggruppa una serie di associazioni naturalistiche e che ha ideato un progetto che fungerà da studio naturalistico, ma anche da test, finalizzato a valutare il valore dei pipistrelli nella lotta biologica alle zanzare.

«Questo progetto sperimentale vede rinnovarsi la proficua collaborazione tra l'associazione e le politiche, sin qui messe in campo, dai settori ambiente e benessere animale – spiegano il vicesindaco con delega all'Ambiente, Manuel Massimiliano La Placa, e la consigliera con delega al benessere animale Viviana Doborgazy –, oltre a consentire un passo molto importante, in termini di preservazione dell'integrità del nostro territorio, valorizzando anche alcune aree che si prestano particolarmente. Il tutto per due ordini di motivi: in primo luogo reintegrare la popolazione dei chirotteri e in seconda battuta per mettere in atto uno strumento naturale e sostenibile, per ridurre la presenza infestante della zanzara. Il che si unisce alle iniziative che abbiamo già messo in campo, con successo, lo scorso anno attraverso la campagna generale di prevenzione. Un primo passo, al quale cercheremo di farne seguire molti altri».

A spiegare il progetto è il presidente dell'associazione, Giosuè Cuccurullo. «I chirotteri mangiano milioni di insetti, proteggendo le persone dalle malattie che questi diffondono e agevolando gli agricoltori che non devono usare pesticidi per mantenere le loro colture libere. Alcune specie di chirotteri – afferma Cuccurullo – possono mangiare fino a 1.200 zanzare all'ora, arrivando anche a 12 mila zanzare durante una notte. Partendo dalla certezza che i chirotteri sono presenti anche nel territorio di Lignano abbiamo quindi pensato di dare il via a un nuovo progetto». Il piano è organizzato in più fasi. «La prima fase, alla quale stiamo per dare avvio – prosegue Cuccurullo –, prevede che nelle prossime settimane vengano installate una trentina di bat box (cassette per pipistrelli) in tre punti che abbiamo individuato e che sono il parco Hemingway, il parco che sta dietro al municipio e l'area del Pantanel. Noi abbiamo preso le scatole che saranno i dipendenti del Comune a posizionare nelle aree individuate. In questo modo favoriremo l'insediamento di nuove colonie di chirotteri. A fine estate monitoreremo gli esemplari presenti con dei bat detector portatili, cioè analizzando gli ultrasuoni specifici di ogni specie che vengono emessi. L'anno prossimo invece monitoreremo la crescita della loro popolazione. Ovviamente – continua il presidente dell'associazione – durante tutte le fasi monitoreremo altresì la densità delle zanzare per valutare il valore della presenza dei chirotteri nella lotta biologica contro di loro. Tutto questo sarà arricchito da un programma divulgativo che svolgeremo nelle scuole e non solo».

L'associazione si è data tempo fino al 2026 per avere i primi risultati sull'efficacia del sistema. «Non ci saranno soltanto i pipistrelli. Il progetto infatti prevede anche le rondini (che si cibano a loro volta delle zanzare) e le cince (che si nutrono dei bruchi della processionaria dei pini). In questo modo potremo provare a fare una lotta integrata a processionaria e zanzare. Se tutto dovesse andare bene – conclude Cuccurullo –, nel 2026 partiremo con le rondini e le cince». —

MANUEL MASSIMILIANO LA PLACA
È IL VICESINDACO DI LIGNANO E HA LA DELEGA ALL'AMBIENTE

GIOSUÈ CUCCURULLO
È IL PRESIDENTE DALL'ASSOCIAZIONE RISERVA NATURALE FOCE DEL TAGLIAMENTO

CERVIGNANO

Ladri entrano dalla finestra e portano via i monili in oro

CERVIGNANO

Quando sono rientrati a casa, venerdì sera, si sono ritrovati l'abitazione sottosopra. I ladri avevano rovistato in tutte le stanze riuscendo a portare via diversi monili in oro per un valore stimato di circa 15 mila euro. Per entrare all'interno dell'appartamento i ladri hanno forzato una finestra al primo piano. Possibile che i malviventi abbiano tenuto d'occhio l'abitazione per aspettare il momento giusto in cui entrare in azione dopo che i proprietari erano usciti. Poche ore l'amara sorpresa. Ieri mattina i proprietari si sono recati nella stazione dei carabinieri di Cervignano per denunciare il furto subito nella serata di venerdì. I militari stanno indagando con l'obiettivo di identificare gli autori del furto, avvenuto in una zona centrale di Cervignano e, per questo motivo, verificheranno anche le immagini riprese dalle telecamere nella speranza di poter recuperare informazioni utili. —

TERZO D'AQUILEIA

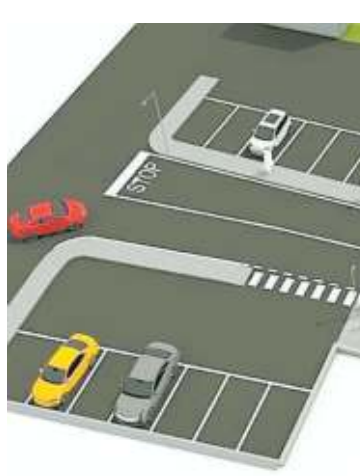
Addio ad Alessio Korosic aveva 17 anni, grazie a lui è nato il nucleo "Sorriso"

Alessio insieme ai genitori Michele e Michela e ai fratelli

Cristian Rigo / TERZO D'AQUILEIA

Se n'è andato avendo accanto a sé tutta la famiglia, Alessio Korosic. Il suo cuore si è spento venerdì sera, a soli 17 anni. Alessio si trovava nella sua abitazione di Terzo d'Aquileia insieme ai genitori, Michele e Michela e ai fratelli Daniele di 14 anni e Gaia di 12. Quando aveva soltanto 18 mesi, Alessio, a causa delle conseguenze di un intervento chirurgico, è entrato in stato vegetativo, e da quella volta la sua famiglia ha dovuto lottare per trovare un sostegno che otto anni fa è diventato realtà con il nucleo "Sorriso" di Sottoselva. Un progetto del Consorzio di assistenza medico psico pedagogica (Campp) di Cervignano dedicato a bambini e ragazzi con gravissime disabilità con meno di 14 anni.

«Alessio è stato il primo bambino a entrare nella struttura a Sottoselva e siamo contenti che grazie a lui anche altre famiglie possano contare su questo servizio che oggi ospita cinque bambini», spiegano i genitori che non nascondono le difficoltà che hanno dovuto affrontare. «Io ho dovuto lasciare il lavoro ma - precisa Michela - Alessio è cresciuto circondato dall'amore anche grazie ai suoi fratelli che ci hanno aiutato tantissimo».

Il funerale di Alessio sarà celebrato domani alle 14.30 nella Parrocchiale di Terzo d'Aquileia. —

GONARS

Da sinistra: i disegni realizzati al computer per l'ampliamento dell'elementare, il nuovo parcheggio a casa Gandin e il sindaco di Gonars, Boemo

Lavori nelle scuole a casa Gandin e sui torrenti Cantieri per 13 milioni

Francesca Artico / GONARS

Opere pubbliche per 13 milioni nel 2024 a Gonars, dall'efficientamento energetico di edifici e illuminazione pubblica al potenziamento del sistema scolastico, fino alla messa in sicurezza di strade e marciapiedi. Sono le risorse che il sindaco, Ivan Diego Boemo, che a primavera si ricandiderà a governare la cittadina, è riuscito a stanziare per migliorare Gonars, ma anche le frazioni di Fauglis e di Ontagnano.

Gli interventi di spicco riguardano: la soluzione agli allagamenti che da anni interessano Ontagnano, sistemando la rete di canali esistente e realizzandone di nuovi per lo sgrondo delle acque meteoriche che attualmente sommergono terreni ed edifici, opere per quasi 4 milioni. Con 5,6 milioni, invece, sarà più efficiente dal punto di vista energetico e adeguato alle norme antisismiche l'edificio A delle scuole elementari che sarà anche ampliato per poter successivamente ristrutturare il vecchio edificio scolastico, ma sarà anche ultimata la mensa a servizio delle elementari, fra via Venezia e il parco dei Tigli. Partiranno in primavera i lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico dell'asilo nido di Fauglis, così come l'impermeabilizzazione della scuola dell'infanzia di via Molini. Al completamento di casa Gandin sarà riservato un milione e 105 mila euro: quest'anno saranno avviati i lavori al primo piano, per creare nuovi spazi per la sanità dedicati ai cittadini e realizzare un nuovo e più funzionale accesso da via Trieste, con una ventina di nuovi parcheggi. Sarà poi ampliata la sede della Protezione civile con 400 mila euro e completato, con 410 mila euro, il nuovo palazzetto dello sport che avrà una tettoia davanti all'ingresso per accogliere un bar. Al risparmio energetico andranno 1,1 milioni per ridurre le spese elettriche, installando in oltre 150 lampioni per l'illuminazione pubblica luci a led. Non solo. Sui tetti di edifici pubblici e del campo da calcio di Gonars saranno installati impianti fotovoltaici, dotati anche di sistemi di accumulo dell'energia.

«L'importante cifra degli investimenti confluiti su Gonars – spiega Boemo – deriva dalla capacità dell'amministrazione di far convergere molteplici fonti di finanziamento, come quelle della Regione, sia direttamente sia partecipando positivamente ai bandi per lo sviluppo. Abbiamo poi avuto accesso ai fondi statali, come quelli del Pnrr, e stanziato specifiche cifre dal bilancio comunale. Un risultato raggiunto grazie a una fattiva collaborazione con la giunta e la maggioranza in Regione, e alla convergenza di intenti fra sindaco e assessori, supportati nel percorso dal personale del Comune, quello dell'ufficio tecnico e finanziario in primis», conclude Boemo. —

È mancato

SAVERIO DE IOIA
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi e i nipoti.
I funerali saranno celebrati martedì 30 gennaio alle ore 11.00 nella Chiesa di Molin Nuovo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Molin Nuovo, 29 gennaio 2024
O.F. Caruso, Feletto Umberto via Mameli 30 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

Partecipano al lutto:
- Fam. Angelo, Angela e Elena Cornacchini

Paolo e Silvana insieme ai dipendenti della ditta Tri.Mec.Sas si uniscono al dolore della moglie Giusy e i figli Roberto e Susanna per la scomparsa del caro

CLAUDIO BERNARDINIS

Tarcento, 29 gennaio 2024

ANNIVERSARIO

29 gennaio 2023 — 29 gennaio 2024

ENORE CASTENETTO

Sei stato un esempio di vita per tutti noi.
Ricordandoti con tanto amore, i tuoi cari.

Savorgnano del Torre, 29 gennaio 2024
O.F. Marchetti Udine - Povoletto
Casa Funeraria Marchetti

ANNIVERSARIO

29-01-2010 — 29-01-2024

ADRIANO BIASUTTI

Ti ricordiamo sempre con immenso affetto.
La tua famiglia.

Udine, 29 gennaio 2024

Riccardo Petrosso e tutte le collaboratrici dello Studio Notarile porgono sentite condoglianze al dottor Alessandro Pedone per la perdita del padre

Ing.
FRANCESCO PEDONE

Udine, 29 gennaio 2024

ANNIVERSARIO

PAOLA MUZZULINI

In ricordo della stimata Prof.ssa Paola Muzzulini, deceduta il 29.01.2019 presso Santa Maria di Udine.
Il marito Pino.

Udine, 29 gennaio 2024

ANNIVERSARIO

29-01-2014 — 29-01-2024

ADELMO TONEATTI
Pompeo

"Voglio però ricordarti com'eri,
Pensare che ancora vivi.
Voglio pensare che ancora mi ascolti,
Che come allora sorridi".

Sei sempre nei nostri cuori.
Vanessa, Jessica, Milva ed Elvira.

Gemona del Friuli, 29 gennaio 2024

Ci ha lasciati

RICCARDO SCHIFFO
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti, la nuora, il genero ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa del Buon Pastore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Hofmann della Quiete.

Udine, 29 gennaio 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481
www.onorazemansutti.it

È volato in cielo il nostro Angelo

ALESSIO KOROSIC
di 17 anni

Lo accompagnano con tanto amore la mamma Michela, il papà Michele, il fratello Daniele, la sorella Gaia e i parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 30 gennaio alle ore 14.30 nella Parrocchiale di Terzo di Aquileia, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.
Non fiori ma donazioni all'Associazione "Maruzza F.V.G.".
Un grazie di cuore vada alla dott.ssa Lucia De Zen e a tutto il team delle Cure Palliative, a Lorella e a tutto il Personale del Nucleo "Sorriso" di Sottoselva.

Romans d'Isonzo
Terzo di Aquileia,
29 gennaio 2024
Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA CERICCO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 1 febbraio, alle ore 10.30, nella Chiesa di Forame.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 31 gennaio alle ore 18 in Chiesa ad Attimis.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Forame di Attimis, 29 gennaio 2024
Of. Guerra, Povoletto-Attimis
tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancato

EGIDIO NASTUZZO
(Stefano)
di 67 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo martedì 30 gennaio, alle ore 15.30, nella chiesa di Pradamano.
Seguirà cremazione.

Pradamano, 29 gennaio 2024
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Ciao zio

STEFANO

un bacio.
Marianna, Mario, Davide, Sandra

Pradamano, 29 gennaio 2024
O.F. Bernardis
tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

29-01-2010 — 29-01-2024

Col.
ADRIANO CATTELAN

Ti ricordiamo sempre, assieme a Davide.
Proteggici dal Cielo.
Tua moglie, tuo figlio Gabriele con Angelica, Sonia e i tuoi nipoti Raul, Alice e Diana.

Paluzza, 29 gennaio 2024
Onoranze Funebri Casa Funeraria
De Franceschi Oscar Paluzza
www.onoranzedefranceschi.com

IL GIORNO DELLA MEMORIA

PAROLE DI ODIO INCONCEPIBILE GIÙ LE MANI DAL 27 GENNAIO

MARCO ORIOLES

Il murale al Binario 21 di Milano sfregiato dagli antisemiti

Negli oltre vent'anni di storia dalla sua istituzione anche in Italia, mai la Giornata della Memoria era stata celebrata in circostanze più sfavorevoli come quest'anno, quando l'intero popolo ebraico già vittima dello sterminio si ritrova sul banco degli imputati con l'accusa di aver inferto ai palestinesi sofferenze non inferiori a quelle patite da esso stesso ottant'anni fa. In un clima esasperato dal processo per genocidio in corso all'Aia che, agli occhi di molta opinione pubblica, certifica la trasformazione delle vittime di una volta in carnefici, è giunta l'ennesima provocazione: quella di chi ha imbrattato a Milano il murale dal titolo "Binario 21. I Simpson ebrei deportati ad Auschwitz" - peraltro già sfregiato quattro volte - con l'infame scritta "W Hitler".

Parole di odio inconcepibili ma scritte mentre a Roma e Milano i rappresentanti palestinesi in Italia, con l'appoggio dei centri sociali, dei collettivi studenteschi ma anche dell'estrema destra di Forza Nuova e di CasaPound si preparavano ad animare due manifestazioni di denuncia del presunto genocidio palestinese che si sarebbero dovute svolgere proprio nel giorno dedicato alla memoria della Shoah ma che le prefetture, recependo le preoccupazioni del ministro dell'interno Piantedosi, hanno deciso di non autorizzare senza peraltro convincere i più determinati a rinunciare alla loro libertà di espressione.

Quei cortei avevano fatto trasalire le comunità ebraiche, leste ad individuare le tracce della provocazione in due eventi che non solo profanavano la sacralità della ricorrenza muovendo agli ebrei la più paradossale delle accuse, ma si appropriavano addirittura delle parole di una figura simbolo come Primo Levi, di cui si rilanciava una citazione tratta dal quel "Se questo è un uomo" che ha scosso la coscienza di generazioni di italiani avvinte dai sensi di colpa per le responsabilità anche nostre in quella pagina buia di storia.

Fortunatamente a mettere una pezza ci ha pensato quel grande italiano che è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ospitando al Quirinale le celebrazioni ufficiali della Giornata della Memoria. Una cerimonia dedicata anche a quei "Giusti fra le nazioni" come Giorgio Perlasca e Gino Bartali che a rischio della propria vita sottrassero alcuni ebrei alla deportazione e allo sterminio. Ha avuto parole durissime il Capo dello Stato per quella strage di ebrei perpetrata da Hamas e Jihad islamica lo scorso 7 ottobre in una, ha detto, "raccapricciante replica degli orrori della Shoah". Precisazioni importanti come quelle fatte successivamente da un presidente che anche stavolta mostra piena sintonia con le sensibilità dei tantissimi italiani che in questo frangente difficile si astengono dal tifare e soffrono in egual misura per i due popoli del Medio Oriente risucchiati in una spirale di violenza: «Coloro che hanno sofferto il turpe tentativo di cancellare il proprio popolo dalla terra - sono state le parole di Mattarella che alludeva anche all'attuale leadership israeliana – sanno che non si può negare a un altro popolo il diritto a uno Stato».

Verrà, è l'auspicio, la pace anche in Terra Santa. Ma nel frattempo, per favore, giù le mani dal 27 gennaio.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Anniversari musicali: da Marchetto da Padova a Luigi Nono

Anno bisesto anno funesto, ma non per gli anniversari musicali. Anche il 2024 offre la possibilità di celebrare i grandi compositori nelle loro secolari ricorrenze di nascita o di morte. Un'occasione in più per scoprirli o riscoprirli sotto profili inediti, per conoscerli da zero o per approfondire le loro vite e le loro opere. Inizio subito ricordando il primo che proprio oggi, 29 gennaio di 100 anni fa, nasceva a Venezia, compositore tra i più importanti del secolo scorso, esponente insieme a Boulez, Maderna e Stockhausen della "Scuola di Darmstadt", uomo politico ma anzitutto un immenso artista: Luigi Nono. A compiere i cento anni, in questo caso dalla morte, ci sono anche: colui che si era definito «potente cacciatore di uccelli selvatici, libretti d'opera e belle donne», ovvero il cigno di Lucca Giacomo Puccini, che l'Italia certamente tributerà come ha già cominciato a fare, e non sarà la sola, con maratone e monografie musicali sui suoi immortali capolavori, mentre l'altro, anch'esso italiano, pianista, compositore, librettista, teorico musicale e direttore d'orchestra, colosso vissuto tra due secoli, è Ferruccio Busoni. Con loro anche il compositore, organista e didatta Gabriel Fauré, tra i pionieri della nuova musica francese, maestro di melodie che Copland definì il «Brahms della Francia».

Il compositore Luigi Nono, di cui oggi ricorrono i cent'anni dalla nascita

Per restare nella terra dello charme, quest'anno ricorrono i cinquant'anni dalla morte di Darius Milhaud, prolificissimo compositore di opere teatrali, balletti, musica di scena e corale, sperimentatore curioso e avido di esotismi.

Andando verso i centocinquantesimi dalla nascita ecco un altro francese: Charles Ives di cui ricorrono anche i settanta dalla morte. Con lui il compositore e direttore d'orchestra britannico Gustav Holst, che morì novant'anni fa, e il padre della dodecafonia Arnold Schoenberg.

Ai duecento dalla nascita c'è Francesco Malipiero, da non confondere con Gian Francesco che era suo nipote, l'austriaco Anton Bruckner, di cui si ammirano in particolare le sinfonie, ed il ceco Bedřich Smetana, celebre in particolare per i sei poemi sinfonici raccolti nel titolo Má Vlast (La mia patria). Ai duecentocinquanta anni dalla morte, ed ai trecentodieci dalla nascita, c'è Niccolò Jommelli, compositore di Aversa tra i massimi esponenti della scuola napoletana, autore di una cinquantina di opere serie. Ai duecento cinquanta dalla nascita c'è Gaspare Spontini, considerato l'iniziatore del grand opéra romantico, e Václav Jan Křtitel Tomášek, tra i fondatori del romanticismo musicale ceco.

Con un salto nel barocco italiano ecco il milanese trapiantato a Roma Giacomo Carissimi, prolifico autore di musica sacra, e andando ancora più lontani, ecco due immensi dell'arte antica: il franco-fiammingo Guillaume Dufay, che traghettò la musica dell'Ars Nova allo stile rinascimentale, di lui ricorrono i cinquecentocinquanta anni dalla morte, ed il Princeps musicae Giovanni Pierluigi da Palestrina, compositore papale, maestro ed eccellente polifonista, tra i fondatori della Vertuosa Compagnia de Musici che diventerà l'Accademia di Santa Cecilia.

Per chiudere questo catalogo di anniversari, certamente qualche nome lo avrò dimenticato, ma ci sono ancora undici mesi per scovarne altri, è soddisfazione ricordare ancora un altro italiano, compositore, cantore e teorico musicale. È Marchetto da Padova, che i più credono sia nato settecentocinquanta anni fa. —

LE LETTERE

Al Teatrone

Una lezione di storia senza ideologia

Egregio direttore,
ho partecipato all'interessantissima lezione sulle origini del conflitto Israele-Palestina tenuta dal professor Carlo Vercelli sabato 20 gennaio al Teatro Giovanni da Udine, sold out per l'occasione. Il professore ha ricostruito la complessa vicenda mediorientale senza alcuna sbavatura ideologica, lasciando ai partecipanti la libera e autonoma elaborazione di quanto ascoltato. Nessun giudizio, nessuna sentenza.
Neanche da mettere con la sbrodolata peace-washing rovesciata addosso all'improvviso al pubblico dal cast dello spettacolo "L'Ispettore Generale" al termine della rappresentazione del 22 dicembre sempre al Teatrone. Il disappunto su quanto accaduto è già stato espresso in una lettera di Chiara Brovedani, la quale, giustamente, ha osservato che chi sceglie di partecipare a uno spettacolo per evadere dal quotidiano, pagando un biglietto, andrebbe avvisato se prima, durante o dopo quello spettacolo è prevista l'esternazione di idee e pensieri esulanti da ciò che andato ad assistere. Non si tratta di censura, come correttamente ha precisato la lettrice, la quale non mette in discussione la libertà di esprimere il proprio pensiero, ma ricorda che ci sono modi, tempi e luoghi. Ho potuto riascoltare l'intervento dell'attrice: ciò che disturba non è tanto il contenuto, apoteosi di inutile retorica ("vogliamo denunciare il genocidio in corso a Gaza", ma "siamo anche contro l'antisemitismo, contro l'islamofobia...vogliamo la pace...", "pensiamo agli sfollati di Gaza, ai morti, soprattutto bambini"...e via di applausi, ovviamente. Ma dai, c'è davvero qualcuno che può gioire davanti alla morte, alla violenza, alla guerra a parte terroristi e criminali? Chi non vorrebbe la pace nel mondo, ma, dato che ci siamo, chi non desidera anche l'eliminazione delle malattie, delle sofferenze, dei reati e via dicendo?), ma il tono brusco con cui Papaleo (la cui bravura in scena è fuori discussione) ha stroncato i fischi di chi ha osato non applaudire aggiungendo "cultura libera, fuori la politica dal teatro": «Questo non è un dibattito, è quello che abbiamo nel cuore e abbiamo voluto dirvelo», ha tagliato corto l'attore. Della serie: vi abbiamo fatto divertire e adesso muti. Anche no: premesso che ognuno di noi ha qualcosa nel cuore, ma non pretende di andare in casa d'altri a dirlo, se si esterna quel qualcosa bisogna saper accettare le reazioni ed essere pronti ad un confronto. In questo caso, il confronto è stato bloccato sul nascere: il pubblico, nelle intenzioni del cast, doveva solo ascoltare, concordare e applaudire, senza replicare. Non molto democratico e soprattutto poco rispettoso nei confronti di chi, magari, era venuto a teatro proprio per non pensare per un paio d'ore agli orrori del mondo e, forse, su quegli orrori ha una visione meno semplicistica della divisone infantile fra buoni e cattivi. Ritorna in mente il monito di Vercelli: non abbiamo bisogno di pacifismo un tanto al chilo né basta sventolare bandiere per pulirsi la coscienza, perché la storia è più complessa di una commedia. Ma il punto è un altro: il fuori programma era stato autorizzato dalla direzione del Teatro? Se sì, da chi? Direttore di prosa e/o anche Cda? Se no, perché direzione e presidenza non l'hanno precisato? Il pubblico del Giovanni da Udine ha diritto di sapere se d'ora in avanti dovrà abituarsi al fatto che chiunque, a fine spettacolo, possa esternare "quel che ha nel cuore" senza possibilità di replica, e, se sarà così, fare liberamente le proprie scelte per il futuro. Infine, chissà perché stranamente le esternazioni della gran parte degli artisti coincidono con quelle di una certa area politica, come se ci fosse un'unica "direzione artistica". Ha ragione quel signore che dagli spalti ha urlato "cultura libera".

Ester Soramel. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Da Pavia di Udine all'Australia per incontrare i parenti emigrati

Da Pavia di Udine all'Australia per abbracciare i parenti lontani. È quanto hanno realizzato i cugini Marco Lestuzzi e Lucia Clemente, con il marito Giuseppe Listuzzi, che a dicembre sono volati in Australia, ad Adelaide, per trascorrere una vacanza assieme agli zii, emigrati negli anni 60, e ai figli e nipoti con le loro famiglie. Una bella occasione per festeggiare la reunion al Fogolâr Furlan di Adelaide. Nella foto scattata davanti al Fogolar della sede australiana con i vertici del sodalizio (a cui è stato donato il gagliardetto del Comune di Pavia di Udine) si vedono: a sinistra, in basso, Marco Lestuzzi, in piedi Giuseppe Listuzzi, Michele De Bona (responsabile culturale), Lucia Clemente, gli zii Dino e Lidia Chiarolli, Il presidente dell'ente Giovanni Freschi, i figli Robert e Adriano Chiarolli, Kevin Basso.

La rimpatriata dei coetanei della classe 1959 di Povoletto

I "ragazzi" della classe 1959 del Comune di Povoletto si sono incontrati per un momento conviviale. Foto inviata da Renato Bonin

CULTURA & SOCIETÀ

Nel mondo di Corona

A Erto si svolgono le riprese del docufilm sullo scrittore Il regista: «L'uomo è diverso dal personaggio tv»

Mauro Corona sul set allestito a Erto e, sotto a destra, il regista Niccolò Maria Pagani

GIAN PAOLO POLESINI

Il set di Erto è aperto da novembre, ma se n'è parlato sempre sottovoce del docufilm su Mauro Corona. Il silenzio fa parte di una strategia che nel cinema è legge. Poi, al momento stabilito, esploderanno i rimbalzi su tv, radio e social. Nel frattempo il ronzio della cinepresa basta e avanza per fare rumore. Che poi lo scalatore, scultore, scrittore amato dalla Berlinguer e da Crozza un post da Sappada l'abbia fatto giusto per buttare nella mischia un segnale forte e chiaro, ci sta nel concetto di soffiata tutt'altro che casuale. Intanto la notizia scivola via con la determinazione di un marine strisciante nel buio e nel fango.

E ci si arrampica alla ricerca di notizie, un po' come fa lui quando affronta una montagna. La produzione è di Ushuaia film, l'ideatore dell'operazione, nonché regista, è Niccolò Maria Pagani, giornalista viaggiatore quarantenne di gran chilometraggio: settantotto Paesi visitati, alcuni con telecamera al seguito: «Ne approfittavo per lavorare – dice –. Altre volte non la portavo, così ne approfittavo per divertirmi». Direttore della fotografia è un giovanissimo talento veneto venticinquenne: Luca Da Dalt.

Niccolò qual è la sua modalità di spostamento?

«Zaino in spalla e pedalare. Talvolta uso la corriera, se capita faccio autostop, raramente salgo su un'auto e la guido. Quando arriva sera cerco un ostello. La buona gestione del denaro è fondamentale».

Mete abituali?

«Adoro il sud-est asiatico. Adesso sono in modalità lavoro, ovviamente, eppure mi sono concesso una tratta alquanto originale: Milano-Laos-Erto. Fino a giugno vivrò qui in provincia di Pordenone in compagnia dei trecento e passa abitanti del paesello. Sa cosa le dico? Mi sono innamorato della natura che mi sovrasta. Io amo il mare, va detto, adoro andare a vela, ma la nebbia ha un effetto sorprendente».

> «L'idea mi è venuta al Festival di Venezia e Mauro ha detto di sì con entusiasmo»

Nella sua collezione ci stanno un docu sull'autismo, la pellicola adrenalinica sulla 24 ore di Le Mans, un focus su un certo passato che ritorna in "Forget Me Not" e, adesso, c'è un obiettivo sparato su Corona. Tematiche varie, a quanto pare.

«Non ho un genere predefinito, cerco di sperimentare, dopo aver scritto un po' di tutto e usato la cinepresa per inquadrare un po' di tutto. Fantastica è stata l'esperienza con padre e figlio nel deserto del Sahara, insuperabile l'aver vissuto 40 ore senza dormire mentre le macchine sfrecciavano a trecento all'ora e fu altrettanto entusiasmante quando m'inventai a New York una storia senza budget. E comunque a Le Mans c'era una scuderia veneta di Villorba, così per la cronaca».

Ushuaia è il nome di una città argentina. C'è un nesso con l'insegna della sua casa di produzione?

«Altroché: è il luogo più a sud del globo, tant'è che si fa notare una scritta prima di superare il cartello d'ingresso: "Fine del mondo. Principio di tutto". Perfetto».

Allora, Niccolò, come ha convinto Mauro a finire in un film?

«Questa idea mi girava in testa e ne parlai al Festival di Venezia con i soci della MalaTesta agency e, soprattutto, con l'agente di Corona, Simone Marchi. Trovato il distributore, la Wanted cinema, ci rendemmo conto di essere un passo dalla realizzazione, mancava il sì di Mauro, che arrivò entusiasta. Gli spunti sopraggiungono nitidi dal libro "Le altalene" (Mondadori), molto autobiografico. Lui mi disse: "Accetto, così non rischio di essere frainteso". Con lentezza mi accorsi che il vero Corona è ben diverso da quello della televisione: è un uomo profondo, colto e sensibile. Ed è questa la parte che m'interessa filmare: mostrare la sua vera anima».

Non vorrei sembrare un ficcanaso: c'è già un titolo?

«In realtà sì. Per ora provvisorio, ma assai vicino a quello definitivo. "Mauro Corona: la mia vita finché capita"».

Wow. È suo?

«Captai la frase durante una presentazione a Mantova e pensai: ecco fatto, è questo».

C'è una struttura già consolidata?

«Corona è il narratore. La voce che lo fa rifiatare sarà quella di un grandissimo attore. Non avendo ancora firmato, il nome resta segreto. Mauro incontrerà molta gente con la quale s'intratterrà su qualunque argomento: dall'amore alla filosofia affrontando anche la storia infinita del Vajont. C'è il suo testamento in quest'opera. Intanto le amate tre esse: scalare, scrivere e scolpire e poi la sua personale visione del pianeta».

È vero che il signore di Erto ha scritto già il suo epitaffio?

«Certo. E dice: "Qui giace Mauro Corona, uomo iniquo e perverso. Pregare per lui è tempo perso».—

È la nuova opera in un atto nata da un'idea del compositore e direttore artistico pordenonese Cristian Carrara

Una storia d'amore dentro la città contesa Voci da Hebron lancia una richiesta di pace

LA PRESENTAZIONE

ENRI LISETTO

Nella collina sopra Hebron - la città dei patriarchi, sacra agli ebrei, ai cristiani, ai musulmani e patrimonio Unesco - un'anziana coppia, Hannah, molto malata, e il Vecchio, un enologo proprietario di una vigna, sta preparando il trasloco.

In un check-point di Hebron, dove è difficile la convivenza tra israeliani e palestinesi, il Vecchio incontra Ruth, studentessa israeliana di agraria impegnata nel servizio militare, e Mohammad, studente palestinese di archeologia. Li invita a casa sua. Hannah muore. «Ha chiesto di essere sepolta a Hebron. Lo faremo domani. Insieme».

Ruth e Mohammad vivono malvolentieri questa situazione, ma rendono omaggio, con due distinte preghiere, alla memoria di Hannah. Dopo aver camminato a lungo, giungono al luogo della sepoltura. Scende la notte e la tensione fra i due ragazzi esplode in un diverbio, che sfocia in uno scontro fisico. Il Vecchio li ferma: «Non vi permetto di profanare la sua memoria».

Dopo il rito della sepoltura, il Vecchio assegna a Ruth la vigna e a Mohammad il permesso di compiere ricerche archeologiche sul suo terreno. Anche la casa sulla collina dove lui e Hannah si sono amati, sarà loro. I due ragazzi, increduli, invitano il Vecchio a rimanere, ma lui ha deciso che non resterà.

Ecco "Voci da Hebron", la nuova opera in un atto nata dalla coproduzione tra Opéra théatre Eurométropole de Metz e teatro comunale Pavarotti-Freni di Modena da un'idea del 46enne compositore pordenonese e direttore artistico Cristian Carrara, che ha scritto la musica, e il giornalista, drammaturgo e scrittore Sandro Cappelletto, che firma il testo letterario.

«Un progetto del 2020, prima che il sanguinoso attentato del 7 ottobre scorso – spiega il musicista – riportasse la situazione tra Israele e Palestina alla tragica ribalta mediatica».

Il compositore pordenonese Cristian Carrara

Sin dalla sua prima stesura ha ottenuto il patrocinio di Parents circle - Families forum, la più importante associazione di famiglie di entrambi i fronti segnate da un lutto di guerra e da decenni al lavoro per ricostruire ponti di dialogo e pace.

I co-direttori di Parents circle, l'israeliano Yuval Rahamim e il palestinese Osama AbuAyash, hanno così motivato l'attribuzione del patrocinio: «L'idea di utilizzare una storia di amore nata nella controversa città di Hebron, in Palestina, è di per sé un veicolo straordinario per portare un messaggio di amore e comprensione».

L'opera, con relativo libretto in lingua, verrà proposta venerdì e domenica all'Opéra théatre Eurométropole de Metz e il 16 e 18 febbraio al teatro comunale Pavarotti-Freni di Modena.

> Il lavoro verrà proposto venerdì e domenica all'Opéra théatre Eurométropole de Metz in Francia

> «Ho cercato di creare una musica che avesse a che fare con il deserto fisico dell'anima, del dolore dell'incomprensione»

«Ho cercato di raccontare la difficoltà dell'incontro. "Voci da Hebron" non ha una visione politica, è una grande storia d'amore, ma non tra una giovane israeliana e un giovane palestinese. Sarebbe stato troppo scontato e forse irreale. È il racconto dell'amore che Il Vecchio (l'unico personaggio a non avere un nome) ha nei confronti di sua moglie Hannah. Ho cercato di creare una musica che avesse a che fare con il deserto. Il deserto fisico, e quello dell'anima, del dolore, dell'incomprensione. Ma anche il deserto in cui l'amore de Il Vecchio sopravvive. E fiorisce», anticipa Cristian Carrara, la cui musica è stata eseguita in sale prestigiose, dall'Accademia di Santa Cecilia di Roma alla Berliner Hall dal Maggio Musicale Fiorentino a La Fenice di Venezia.

Il cast internazionale rimarrà identico sia a Metz sia a Modena e nel ruolo principale di anziano pacificatore si ascolterà il basso baritono Jean Luc Ballestra, solido cantante spesso su palchi quali La Scala, Festival di Salisburgo, Montecarlo, Opera di Roma.

Il mezzosoprano israeliano Shakèd Bar sarà la studentessa in servizio militare Ruth, mentre il ruolo dello studente di archeologia palestinese Mohammed sarà affidato al giovane tenore francese David Tricou; regia del belga Paul-Émile Fourny mentre sul podio ci sarà il direttore americano Arthur Fagen.

Attualmente Carrara insegna composizione al Conservatorio di Adria, è direttore artistico del teatro Verdi di Pisa e della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi. —

DAL 14 FEBBRAIO SU APPLE TV+

Dior e Chanel, una serie racconta come nacque "The New Look"

Coco Chanel e Christian Dior, una serie tv racconta le due icone della moda: una pragmatica, rigorosa, essenziale, chic; l'altro elegante, sofisticato, sinuoso, rivoluzionario. "The New Look", la nuova dramedy storica di Todd A. Kessler, interpretata dal vincitore dell'Emmy Ben Mendelsohn, nel ruolo di Dior, e dal premio Oscar Juliette Binoche, in quello di Coco Chanel. Ispirata a fatti realmente accaduti e girata interamente a Parigi, racconta la vita e la carriera di Dior e Chanel e degli stilisti a loro contemporanei che hanno affrontato gli orrori della Seconda Guerra Mondiale e lanciato la moda moderna.

La serie, composta da 10 episodi, farà il suo debutto su Apple TV+ il 14 febbraio con i primi tre episodi, seguiti da un episodio ogni mercoledì fino al 3 aprile. Intento della serie è quello di esplorare come i grandi creativi dell'epoca reagirono al panorama di tristezza circostante ponendo le basi, ognuno con la sua chiave, della moda contemporanea. La saga intreccia le storie sorprendenti di personaggi come Pierre Balmain, Cristóbal Balenciaga e altri ancora e offre una visione straordinaria dell'atelier, dei disegni e degli abiti creati da Christian Dior grazie alla collaborazione con la Maison Dior.

Juliette Binoche è Coco Chanel, Ben Mendelsohnè Christian Dior

Oltre a Mendelsohn e Binoche, completano il cast anche Maisie Williams, nel ruolo di Catherine Dior; John Malkovich, nel ruolo di Lucien Lelong; Emily Mortimer, nel ruolo di Elsa Lombardi; Claes Bang, nel ruolo di Spatz e Glenn Close nel ruolo di Carmel Snow, ladirettrice della celebre rivista di moda Harper's Bazaar dal 1934 al 1958. Sarebbe stata proprio Snow a coniare l'espressione New Look assistendo alla collezione ideata da Christian Dior nel 1947.

L'eredità di Dior vive più a lungo di quanto non abbia fatto l'eccelso sarto francese, che si è spento ad ottobre del 1957 in Italia, a Montecatini Terme, dove è stato stroncato da un attacco cardiaco.

Le sue giacche strette in vita e le gonne rigonfiate da metri di preziosa stoffa sono l'esatto contraltare degli abiti più liberi e destrutturati di Chanel.

Entrambi puntavano a dominare l'alta moda francese, incalzati dallo scorrere del tempo e dall'emergere di una nuova generazione di creativi: oggi le case di moda da loro fondate sono ancora due pilastri della moda, ammirati in tutto il mondo. —

CINEMA

Il celebre Bacio di Klimt sul grande schermo per svelare i suoi segreti

Per la prima volta arriva al cinema il film evento sul capolavoro del Belvedere di Vienna. "Il Bacio di Klimt" di Ali Ray sarà in programmazione per soli due giorni - martedì e mercoledì - al Visionario di Udine (alle 15 e alle 19.30) e a Cinemazero di Pordenone (martedì alle 19 e alle 20.45 e il giorno seguente alle 19 e alle 21).

Un'occasione unica per immergersi negli ori e nei segreti di uno dei quadri più riprodotti di tutti i tempi, l'icona dell'amore dipinta da uno degli artisti più provocatori, geniali e rivoluzionari della Secessione.

Dipinta intorno al 1908, cinque anni dopo la visita a Ravenna di Klimt e alla sua folgorazione per i mosaici bizantini, l'opera è uno degli indiscussi capolavori dell'artista.

Dalla sua tecnica raffinata sono nate alcune delle sue opere più famose, tra cui un simbolo senza tempo della bellezza e dell'amore, l'iconico Bacio conservato al Belvedere di Vienna, uno dei primi musei pubblici al mondo con il suo complesso di palazzi barocchi e un giardino che incanta i visitatori con la sua singolare energia. Il Belvedere, che accoglie ogni anno 1 milione e mezzo di visitatori, ospita la più grande collezione esistente di dipinti di Klimt: ventiquattro opere integrate da numerosi prestiti permanenti, tra cui - appunto - il celebre Bacio.

Tariffe speciali: biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro. Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti consultare i siti www.cinemazero.it e www.visionario.movie. —

LO SPETTACOLO

Il Balletto di Siena ritrova i capolavori di Fellini

Nel 2020, in occasione dei cento anni dalla nascita di Federico Fellini, il Balletto di Siena ha tributato un omaggio al maestro riminese con "Fellini, la dolce vita di Federico". Lo spettacolo arriva sui palchi del circuito Ert per due serate. La prima è in programma mercoledì al teatro Adelaide Ristori di Cividale, mentre la seconda si terrà al teatro Zancanaro di Sacile venerdì 16 febbraio. In entrambe le sale il sipario si alzerà alle 21. Sul palco, i ballerini del Balletto di Siena, si esibiranno su musiche di Nino Rota, Nicola Piovani e Max Richter e sulle coreografie di Marco Batti, anima della compagnia toscana e anche regista dello spettacolo.

"Fellini, la dolce vita di Federico" tra ispirazione dal magico e onirico mondo del regista romagnolo, rendendo omaggio alla sua cinematografia e celebrandone il genio creativo. Sulle note di Rota e Piovani, i compositori che hanno saputo intercettare e tradurre in musica l'immaginario felliniano, appaiono in scena personaggi straordinari e si evocano storie che hanno reso immortale il cinema italiano. A far da filo conduttore al racconto, ci sono i personaggi principali de "La Strada", nei quali Giulietta Masina, moglie e musa del regista riminese, affermò di rivedere la vita di Fellini. E fra le atmosfere de "La Strada", fanno capolino altri grandi film felliniani, da "Amarcord" a "I Vitelloni" fino all'iconico "La dolce vita" e "8 e 1/2" che non può mancare in questo viaggio nell'immaginario di uno dei più acclamati registi italiani di sempre. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Musiche e parole nell'ex convento per ricordare i bambini di Terezin

CRISTINA SAVI

Prende il via ancora con alcune iniziative legate alla Giornata della Memoria la settimana degli appuntamenti nella Destra Tagliamento. Oggi, a *Pordenone*, nell'ex convento di San Francesco, alle 20.30, è in programma "Friedl e i bambini di Terezín", a cura della Filarmonica Città di Pordenone, spettacolo che ripercorre la vicenda di Friedl Dicker-Brandeis. Durante la Seconda Guerra mondiale, nel pieno delle persecuzioni naziste, riuscì, attraverso il linguaggio dell'arte, a far elaborare il trauma della deportazione a centinaia di bambini, rinchiusi insieme a lei a Theresienstadt. Lo spettacolo racconterà la storia di questa straordinaria donna attraverso il racconto, la musica ed i disegni. Saliranno sul palco Silvia Corelli e Giulio Raffin, narratori; al clarinetto Didier Ortolan, alla fisarmonica Romano Todesco, al contrabbasso Alessandro Turchet, al vibrafono e marimba Luigi Vitale; testi e regia di Giulio Raffin: musiche, ricerca e adattamento di Didier Ortolan.

Mercoledì sarà invece l'*auditorium Concordia* a ospitare alle 20.30, sempre nell'ambito delle iniziative per la Memoria organizzate dal Comune, lo spettacolo teatrale "I me ciamava per nome: 44.787 - Risiera di San Sabba", testo e regia di Renato Sarti, da testimonianze di ex deportati e sopravvissuti, con Rossana Mola e Renato Sarti (ingresso gratuito)

Per la musica, oggi scende in campo il club Tepepa di *Sacile*, che alle 21.30 organizza il concerto degli Ultrajam sextet: pianoforte e armonia a sei voci per riproporre brani pop, soul, R&B, smooth jazz dagli anni '70 a oggi.

Sul fronte incontri e conferenze, a *Sequals*, negli spazi di villa Savorgnan, oggi è in programma il secondo appuntamento con il ciclo "I nostri figli e la tecnologia", cinque appuntamenti, con ingresso gratuito, per accompagnare i ragazzi al corretto uso di app, tablet, smartphone, videogames. Il relatore è Matteo Maria Giordano, media educator, consulente scolastico per l'educazione alle nuove tecnologie. In primo piano, alle 20.30, il tema "Da 3-6-9-12 - quattro tappe fondamentali dell'avvicinamento agli schermi". —

LO SPETTACOLO

Quelle ragazze che sfidarono Mussolini giocando a calcio

"Giovinette" in scena da domani per tre sere Storia vera raccontata con ironia e leggerezza

Approda alla sezione "Storia, sport e discriminazioni" e lo fa con uno spettacolo che racconta una storia vera, quella di un gruppo di ragazze che sfidarono il regime fascista giocando a calcio, il progetto "Uguali/Diversi" dell'associazione Thesis di Pordenone, curato da Emanuela Furlan, che si propone di favorire l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e le pari opportunità attraverso la cultura e le sue varie espressioni.

Domani a San Vito al Tagliamento (auditorium Zotti), mercoledì a Pordenone al Capitol e giovedì a Maniago, nel teatro Verdi (tutti alle 11) andrà in scena lo spettacolo teatrale "Giovinette. Le calciatrici che sfidarono il Duce". Tratto dal romanzo di Federica Seneghini e Marco Giani, con Rita Pelusio, Rossana Mola, Federica Fabiani, per la regia di Laura Curino, pluripremiata, volto storico del teatro di narrazione, che da sempre lavora per le donne, con le donne e «scrive da un punto di vista femminile come conseguenza naturale. Racconta di un gruppo di ragazze che nel 1932 (fatto realmente accaduto), nel decimo anno dell'era fascista, sulla panchina di un parco di Milano lanciarono una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante: giocare a calcio..

Gli organi federali fascisti inizialmente consentono alle atlete di allenarsi, ma impongono loro varie limitazioni "per preservare la loro capacità riproduttiva". L'avventura sportiva durò quasi un anno ma, alla vigilia della prima partita ufficiale, il regime costrinse le atlete a smettere di giocare.

L'epopea delle "Giovinette" è raccontata con ironia e leggerezza dal trio di attrici magistralmente diretto da Laura Curino. Mischiando comicità e narrazione, lo spettacolo dimostra come, pur a distanza di tanti anni e battaglie, certi pregiudizi sono duri a morire e come la lotta per la libertà e i diritti passa anche attraverso lo sport.

Da un fatto vero Laura Curino ha portato in scena un teatro di narrazione con una drammaturgia spigliata e divertente, dando vita a uno spettacolo che ci aiuta a comprendere la storia, anche se minima, del passato, divertendo e facendo ridere molto. Un lavoro sostenuto dal ritmo indiavolato delle tre interpreti, procedendo tra pubblico e privato, le loro storie personali e la Storia che entra a gamba tesa, per restare in termini calcistici, in questa vicenda a suo modo esemplare. L'ottima regia, , unita alla convincente recitazione, riesce a mettere in risalto la ridicolaggine dei pregiudizi, ma anche l'atmosfera di paura e preconcetti che si viveva in quei tempi. Senza mai cadere nel drammatico, ma sempre con un approccio ironico, molto più efficace".

Fra febbraio e marzo 2024 sono inoltre attesi nell'ambito del progetto Uguali/Diversi, sempre a Pordenone, Maniago e San Vito al Tagliamento gli incontri sul tema "Sport, inclusione e discriminazioni", organizzati in collaborazione con il Coni Friuli Venezia Giulia: testimonianze di importanti atleti e atlete dello sport italiano per parlare di sport come mezzo di trasmissione di valori, promozione dell'inclusione sociale e percorso di crescita per ragazze e ragazzi. —

Le protagoniste della commedia della regista Laura Curino

TEATRO

La commedia noir "Il malloppo" arriva a Cividale

Una dark comedy dai toni farseschi e dalla comicità dissacrante arriva in Friuli. "Il malloppo", pièce scritta negli anni Sessanta dall'allora giovane autore Joe Orton e oggi adattata per le scene italiane da Edoardo Erba, sarà ospite domani alle 21 al teatro Sociale di Gemona. Sul palco Francesco Saponaro, Gianfelice Imparato, Marina Massironi e Valerio Santoro. Due ladri inesperti decidono di svaligiare la banca accanto all'impresa di pompe funebri in cui lavorano ma sono costretti a nascondere la refurtiva nella bara della madre appena deceduta di uno di loro. Così, tra furti, omicidi, intrighi amorosi e indagini, inizia una rocambolesca sequela di situazioni spassose e assurde tipiche dell'umorismo nero britannico.

Informazioni sulle prevendite al sito ertfvg.it, vendite online su ertfvg.vivaticket.it.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Enea	21.35
Il Ragazzo e l'Airone	17.05
Pare parecchio Parigi	14.35-19.30
The Holdovers – Lezioni di vita	14.30-16.25-21.20
The Holdovers – Lezioni di vita V.O.S.	19.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
La quercia e i suoi abitanti	14.40
Povere Creature!	14.30-16.20-21.40
Povere Creature! V.O.S.	19.00
Perfect days	14.40-17.10-21.35
Dieci Minuti	14.45-17.05-19.35-21.30
Perfect days V.O.S.	19.05
Anatomia di una caduta	21.05
Il punto di rugiada	16.45-19.10
C'è ancora domani	21.25
Il cielo brucia	15.10-19.00
Viaggio in Giappone	17.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Dieci Minuti	17.45-20.15
C'è ancora domani	18.30-20.30
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	18.00-21.00
Tutti tranne te	17.30-20.30
Il Ragazzo e l'Airone	17.45-20.45
Pare parecchio Parigi	17.00-19.00-21.00
Povere Creature!	17.00-20.30
The Beekeeper	18.00-21.00
The Holdovers – Lezioni di vita	17.30-20.45
Wish	16.30
Wonka	17.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	11.25-14.00-16.40-18.00-19.20-20.40-22.00
Povere Creature!	17.45-19.00-21.05-22.15
La quercia e i suoi abitanti	16.35
Tutti tranne te	18.50-19.40-22.15
Dieci Minuti	22.15
Il Ragazzo e l'Airone	16.00
Oppenheimer	17.20-21.35
Cover Story – 20 anni di Vanity Fair	17.40-20.00
The Beekeeper	16.00-18.50-21.30
Chi Segna Vince	16.50
Aquaman e il regno perduto	21.30
C'è ancora domani	18.20
The Holdovers – Lezioni di vita	21.15
Perfect days	17.30-20.30
Il fantasma di Canterville	16.00
Wish	16.00
Pare parecchio Parigi	19.30-21.50
Wonka	16.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
The Holdovers – Lezioni di vita	17.00
The Old Oak	20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Povere Creature!	17.45-20.30
Viaggio in Giappone	18.50-20.30
Anatomia di una caduta	17.30-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Povere Creature!	17.40-21.00
Dieci Minuti	18.30
Perfect days	20.40
The Holdovers – Lezioni di vita	17.30-20.45
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	18.40-21.20
La quercia e i suoi abitanti	17.00
Foglie al vento	17.15-20.40
Pare parecchio Parigi	17.00-19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Povere Creature! V.O.S.	21.15
Povere Creature!	15.45-18.30
Dieci Minuti	16.45
Il punto di rugiada	18.45
Perfect days	16.00-18.15-20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Povere Creature!	16.20-19.00
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	16.50-19.30-22.00
Wonka	17.45
Pare parecchio Parigi	22.10
Tutti tranne te	19.20-21.30
Cover Story – 20 anni di Vanity Fair	21.00
Dieci Minuti	18.50
Oppenheimer	20.45
Wish	16.30
Fighter	19.00
The Beekeeper	21.50

Serie A

La grande ammucchiata

Udinese al terzultimo posto con Verona e Cagliari, un punto più sotto l'Empoli
Ma poco sopra la zona retrocessione ci sono Sassuolo, Lecce e Frosinone

Pietro Oleotto / UDINE

È davvero una grande ammucchiata quella in zona retrocessione. E da ieri c'è anche l'Udinese, complice il punto che il Verona si è preso contro il Frosinone per appaiare i bianconeri e arpionare anche il Cagliari dopo la sconfitta con il Torino che ha aperto la 22ª giornata del campionato di Serie A. Un down inevitabile, quello dei bianconeri, che hanno sprecato due occasioni colossali nelle precedenti giornate, a Firenze, dove sono tornati a casa con un punticino, e contro il Milan al Friuli, capace di ribaltare la partita nel finale, come troppo spesso è successo alla squadra di Cioffi che in quella occasione è rimasta con un pugno di mosca in una mano e nell'altra le polemiche sul caso Maignan.

POTEVA ANDARE PEGGIO

Sì, perché ieri a Verona ha sbagliato (ancora una volta) un calcio di rigore ed è stato rimontato nella ripresa. Grande protagonista del Bentegodi – si fa per dire – il marocchino Bourabia che prima colpisce Noslin in area e provoca un penalty assegnato su segnalazione del Var all'arbitro La Penna (tiro calciato e fallito da Duda) e poi, poco prima dell'intervallo interviene con braccio su una girata di Dawidowicz: stavolta Suslov insacca il vantaggio veronese che dura poco meno di un quarto d'ora della ripresa, quando Kaio Jorge confeziona un pareggio "made in Juventus", visto che il corner è di Soulé e sul pallone interviene con una "spizzata" decisiva Barrenechea, anche lui in prestito da Torino. Il finale è di marca Hellas con henry che spara sul fondo a tu per tu con il portiere Turati a pochi minuti dalla fine. Sospiro in Friuli. E pure in Sardegna.

LE ALTRE NON SCAPPANO

Sospiro anche per i risultati di Marassi e di Monza. Il Genoa ha tolto la possibilità di fare punti al Lecce che ormai è davvero invischiato nella ricorsa salvezza, visto che ora si trova a +3 sulla zona retrocessione. La squadra di Gilardino ha allungato in modo perentorio in classifica, arrivado a quota 28, assieme al Monza che ieri ha fermato un Sassuolo privo di Berardi (lesione a un menisco) e con un solo punto di vantaggio sul terzetto composta da Udinese, Cagliari e Verona. Anche se ha una partita da recuperare, complici gli impegni in Supercoppa del Napoli (si giocherà il 28 febbraio). Oggi nel posticipo sarà di scena la cenerentola Salernitana che facendo bottino pieno potrebbe avvicinarsi all'Empoli che ora è a -1 dal terzultimo posto, ma l'avversaria non è "morbida": la Roma di De Rossi.

ALL'ORIZZONTE

C'è il Monza per l'Udinese, ma sabato sarà davvero una giornata da brividi per i tifosi friulani, visto che alla stessa ora (alle 15) si giocherà anche Empoli-Genoa, mentre alle 18 c'è Frosinone-Milan, chiuderà il programma in serata Bologna-Sassuolo. Tutte partite che si disputeranno già conoscendo il risultato di Lecce-Fiorentina, in programma venerdì sera. —

La zona calda

SERIE A TIM

CLASSIFICA

Pos.	Squadra	Punti
13	Frosinone	23
14	Lecce	21
15	Sassuolo	19
16	Udinese	18
=	Verona	18
=	Cagliari	18
19	Empoli	17
20	Salernitana	12

Oggi

20.45 Salernitana-Roma

Recupero

28/2 Sassuolo-Napoli

CALENDARIO

Venerdì
20.45 Lecce-Fiorentina
Sabato
15.00 **Udinese**-Monza
15.00 Empoli-Genoa
18.00 Frosinone-Milan
20.45 Bologna-Sassuolo
Domenica
12.30 Torino-Salernitana

WITHUB

LA MIA DOMENICA

Con l'Atalanta s'è perso in modo a dir poco discutibile

BRUNO PIZZUL

Per i giocatori dell'Udinese giorno di riposo quanto a muscoli e lavoro di gruppo, dubito tuttavia che sia stata una domenica trascorsa in serenità. Troppo fastidiosi e incombenti i disagi accumulati dalla sconfitta di Bergamo e dal modo balordo in cui è maturata.

Lecito supporre che una prima parte della giornata sia stata consumata a fare il tifo davanti alla tv per Sinner, ammirevole per tenacia, caparbietà, resistenza fisica, ma, celebrato il suo trionfo, saranno fatalmente riemersi i freschi ricordi bergamaschi.

S'è perso in modo a dir poco discutibile, non più con i gol incassati nei minuti conclusivi delle partite, anche se, in una specie di regressione temporale simbolica, l'uno-due fatale al Gewiss Stadium è maturato allo scadere del primo tempo. Il modo in cui è stato trafitto Okoye è stato degno delle peggiori sbavature difensive, con marcature sbagliate, piazzamenti inadeguati, rimessa laterale regalata e non adeguatamente protetta.

Di tutto ciò si è parlato in modo diffuso, con tanto di responsabilità addossata ai singoli, nessuno dei quali, nel pacchetto difensivo è parso all'altezza. Nemmeno Perez, con la valigia in mano, in giornata negativa, meno che mai Ebosele, pessimo in copertura e responsabile di aver fallito un gol che sembrava già fatto. Ma, per testimonianza dello stesso Cioffi, le responsabilità vanno condivise tra tutti, lui compreso, come è parso di capire dalle parole meno tenere del solito verso i suoi giocatori.

A livello di reazione popolare solite rimostranze sulla scarsa efficacia dei cambi nel finale, con massiccia inclusione di elementi con diverse attitudini personali rispetto ai sostituiti. Perché va pur detto che a tratti l'Udinese non è spiaciuta come gioco e reattività, ma è clamorosamente mancata nel periodo finale quando i nuovi entrati non hanno portato il contributo di freschezza e di classe necessari.

Vistosa reazione personale a parte, Thauvin sembrava in grado di far bene quando è stato richiamato in panchina, Samardzic sia pure con periodi di latitanza se la stava cavando, Lovric pareva in giornata no. Tra i nuovi entrati Pereyra all'altezza, Payero alla maniera del «fazo tuto mi», comparsata di Benner che si spera utilizzabile dall'inizio a breve.

Insomma, non si sono realizzate in casa della trionfante Atalanta le dimostrazioni di forza e compattezza sperate e rimandate alla sfida col Monza. Poi ci sarà la Juve e quindi la sfilata di squadre teoricamente alla portata dei bianconeri che hanno bisogno di far dimenticare non solo il basso rendimento sportivo, ma anche altre fastidiose faccende, non ultima l'ancora imperversante e offensiva crociata mediatica sul Friuli razzista. —

Apu e Gesteco, giornata nera
Giornata nera per Apu Old Wild West e Gesteco che perdono con le due prime Forlì e Fortitudo Bologna.
SIMEOLI, PISANO E NARDUZZI / PAG.

Cda, sotto col sogno Coppa
Dopo la vittoria di sabato in campionato contro Cremona mercoledì a Perugia la Cda si gioca la finale di Coppa.
PITTONI / PAG. 45

Ciclocross, Coppa a Viezzi
Festa a Majano, Stefano Viezzi di porta a casa la Coppa del mondo juniores di ciclocross vincendo l'ultima tappa in Olanda.
TONIZZO / PAG. 33

Mister Gabriele Cioffi con i due colleghi appaiati da ieri a quota 18: Marco Baroni del Lecce (a sinistra) e Claudio Ranieri del Cagliari

IL PUNTO

Ricorso contro le porte chiuse: risposta attesa a metà settimana

UDINE

Tra mercoledì e giovedì l'Udinese si attende una risposta in merito al reclamo presentato alla Corte sportiva d'appello della Figc, a cui si è rivolta in seguito alla sentenza con cui il Giudice sportivo ha predisposto un turno di campionato a porte chiuse, per gli insulti razzisti all'indirizzo di Maignan nel corso della partita contro il Milan. Una sentenza che, se verrà confermata per Udinese-Monza, in programma sabato alle 15, lascerà per la prima volta senza pubblico uno stadio di Serie A per l'applicazione, senza precedenti, dell'articolo 28 del Codice di giustizia sportiva, quello relativo ai "Comportamenti discriminatori".

L'Udinese, dopo un'attenta riflessione, ha sporto reclamo mercoledì scorso, senza tuttavia sapere quando riceverà risposta. Tuttavia, in società si attendono il dispositivo per metà settimana tra mercoledì e giovedì, per l'appunto.

Nell'attesa, la squadra bianconera comincerà a preparare la sfida ai brianzoli da questo pomeriggio al Bruseschi, dopo la domenica libera concessa al gruppo. La trasferta di Bergamo non ha fatto registrare problematiche di ordine fisico per i bianconeri, che per sabato sperano di recuperare anche Keinan Davis, l'attaccante inglese tornato a fermarsi per un affaticamento dopo l'esordio nel finale contro la Lazio. —

S.M.

CESARE NATALI. Il doppio ex commenta la partita contro l'Atalanta «Il peso delle occasioni gol sprecate da Ebosele e Lovric ha influito»

«L'Udinese a Bergamo mi ha davvero deluso: non l'ho vista intensa»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Atteggiamento, errori e pure quelle sostituzioni che lo hanno lasciato perplesso. È su questi tre punti che un doppio ex della gara come Cesare Natali ha incentrato la sua analisi sull'Udinese caduta a Bergamo, aggiungendoci pure un paio di riflessioni in chiave mercato sul possibile arrivo di Ostigard e sul prestito al Losanna di Pafundi.

Natali, è rimasto deluso dalla prestazione con l'Atalanta?

«Sì, perché mi aspettavo di più. Nell'arco di una settimana si sono viste all'opera due squadre completamente diverse, e fa specie perché l'Udinese intensa che ha sfiorato la vittoria col Milan non l'ho rivista a Bergamo, dove il peso delle occasioni sprecate da Ebosele e Lovric ha poi influito nella ripresa quando l'Atalanta ha gestito».

Hanno pesato le occasioni sprecate così come il gol del raddoppio su rimessa laterale...

«Vero. E l'aspetto curioso è che lo schema su rimessa è sempre più provato per trasformare la rimessa in un corner. Per i difensori è un problema perché se non prendi posizione schermando il ricevitore del lancio, o non lo anticipi, allora sei quasi spacciato. Resta il fatto che non si possono prendere gol così».

Cesare Natali

Ha detto che nella ripresa l'Atalanta ha gestito, ma a quel punto non era più opportuno tenere Thauvin per cercare la rimonta?

«Sì, perché Thauvin è bravo a giocare anche a campo chiuso dove non c'è spazio, come fanno Miranchuk e De Ketelaere nell'Atalanta. Quel cambio mi ha dunque sorpreso, ed è stata una scelta discutibile anche perché l'Udinese non aveva più la ripartenza su cui contare».

Un aspetto da migliorare?

«Il recupero palla, che ho visto molto basso. Anche in questo caso è stato un atteggiamento molto differente dalla partita col Bologna. Non è questione di modulo, ma di atteggiamento perché anche Gasperini gioca con i tre difensori e il mediano si abbassa a fare il play, e il Bologna costruisce a tre anche se difende a quattro, ma il vantaggio lo prendi quando costruisci e quando porti i quinti sui terzini avversari, con le scalate in avanti. Poi puoi difenderti a quattro o anche a cinque».

Passando al mercato, Nehuen Perez pare con le valigie in mano. Consigli?

«Leggo il nome di Ostigard che è un gran bel giocatore e sarebbe perfetto per l'Udinese. È un centrale solido e affidabile».

In uscita, invece, Simone Pafundi è andato al Losanna. Sorpreso?

«Non dall'operazione, perché il campionato svizzero è l'ideale per i giovani, visto che ci giocano tantissimi 2005 e 2006, ma dai 15 milioni di riscatto, che considero una cifra che sembra alta ma non lo è, considerate le aspettative sul talento, I classe 2006 forti in Europa vengono pagati dai 25 milioni in su».

Dubbi quindi sulle potenzialità di Pafundi?

«Non sul talento, anzi, ma adesso lui deve puntare a esplodere perché i talenti devono giocare e il Losanna, tra l'altro, adotta il modulo giusto per Pafundi che a mio avviso può fare il trequartista, mentre non può fare la mezzala o l'esterno troppo alto. Adesso il ragazzo potrà mettersi in gioco senza alibi». —

MERCATO

Lovato, l'ultimo nome di Pozzo nella caccia al sostituto di Perez

UDINE

La conferma rimbalza dal Sudamerica, dove si dice che l'Udinese ha trovato l'accordo con il Napoli per la cessione di **Nehuen Perez** a 16 milioni più 2 di bonus, ma che si attende la chiusura del cerchio da parte di **Gino Pozzo** che deve arrivare a mettere in squadra un altro difensore prima di dare il via libera alle visite mediche dell'argentino classe 2000 che firmerebbe poi un contratto da 1,6 milioni annui fino a giugno 2028.

Il nome per il via libera è quello di **Matteo Lovato**, coetaneo di Perez ora alla Salernitana che ha deciso di lasciarlo partire in prestito con diritto di riscatto nelle mani dell'Udinese. La palla passa al difensore che stasera scenderà in campo contro la Roma e che viene corteggiato anche dal Torino di **Ivan Juric** che l'ha già allenato a Verona. Il Toro sta cercando disperatamente un centrale, infatti, ma ha sul proprio taccuino, per questa ultima settimana di mercato (che chiuderà giovedì sera) anche il romanista **Marash Kumbulla** e il napoletano **Leo Ostigard**, il norvegese che non gradisce la destinazione friulana – prospettata dal Napoli nel quadro dell'operazione Perez –, ma non ha trovato (ancora) il Genoa disposto a uno sforzo economico, come avrebbe desiderato.

Matteo Lovato (Salernitana)

Insomma, con la cessione dell'argentino dell'Udinese al Napoli dovrebbe andare in scena un autentico domino per sistemare anche la stessa squadra bianconera e il Torino, anche se i nomi non sono stati ancora incasellati in modo definitivo.

In Friuli crescono le quotazioni di Lovato, diminuiscono, ma non si azzerano ancora, quelle di Ostigard (che a Pozzo piace non poco, a dispetto di un ingaggio pesante), crollano quelle di **Ryan Porteous**, lo scozzese classe 1999 del Watford che costituiva la "soluzione interna" in mano all'Udinese, vista che proprietà comune.

Finiti i posti extra Ue Porteous non può arrivare e per questo Pizarro è ancora in Cile

Non è stata determinante la valutazione tecnica che il club inglese ha fatto sul difensore che ha disputato già 24 partite con i gialloneri di **Valerien Ismael**. L'ingaggio di Porteous, che gradirebbe davvero una svolta italiana in Serie A della propria carriera, non è possibile in questa stagione per l'Udinese, visto che il regolamento sui giocatori britannici va interpretato restrittivo: nel senso che **Jordan Zemura**, il primo ingaggiato non viene considerato extra-comunitario, a differenza di **Keinan Davis** che ha occupato l'ultimo *slot* dei bianconeri.

Ecco perché il gioiellino cileno **Damian Pizarro**, attaccante classe 2005 del Colo Colo, non ha potuto raggiungere il Fruli immediatamente. —

P.O.

Serie A

L'Inter festeggia Lautaro autore del gol-partita

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 22

Partita	Risultato
Atalanta - Udinese	2-0
Cagliari - Torino	1-2
Fiorentina - Inter	0-1
Genoa - Lecce	2-1
Hellas Verona - Frosinone	1-1
Juventus - Empoli	1-1
Lazio - Napoli	0-0
Milan - Bologna	2-2
Monza - Sassuolo	1-0
Salernitana - Roma	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 04/02/2024

Partita	Data
Lecce - Fiorentina	02/02 ORE 20.45
Empoli - Genoa	03/02 ORE 15
Udinese - Monza	03/02 ORE 15
Frosinone - Milan	03/02 ORE 18
Bologna - Sassuolo	03/02 ORE 20.45
Torino - Salernitana	04/02 ORE 12.30
Napoli - Verona	04/02 ORE 15
Atalanta - Lazio	04/02 ORE 18
Inter - Juventus	04/02 ORE 20.45
Roma - Cagliari	05/02 ORE 20.45

Classifica marcatori

19 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
12 RETI: Vlahovic D. (Juventus,1).
10 RETI: Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	54	21	17	3	1	50	10	40
02.	JUVENTUS	53	22	16	5	1	36	13	23
03.	MILAN	46	22	14	4	4	43	25	18
04.	ATALANTA	36	21	11	3	7	37	21	16
05.	FIORENTINA	34	21	10	4	7	29	22	7
06.	LAZIO	34	21	10	4	7	24	20	4
07.	BOLOGNA	33	21	8	9	4	25	20	5
08.	ROMA	32	21	9	5	7	34	25	9
09.	NAPOLI	32	21	9	5	7	30	25	5
10.	TORINO	31	21	8	7	6	20	19	1
11.	GENOA	28	22	7	7	8	24	26	-2
12.	MONZA	28	22	7	7	8	21	28	-7
13.	FROSINONE	23	22	6	5	11	29	41	-12
14.	LECCE	21	22	4	9	9	21	31	-10
15.	SASSUOLO	19	21	5	4	12	26	37	-11
16.	HELLAS VERONA	18	22	4	6	12	20	30	-10
17.	UDINESE	18	22	2	12	8	23	37	-14
18.	CAGLIARI	18	22	4	6	12	21	38	-17
19.	EMPOLI	17	22	4	5	13	15	36	-21
20.	SALERNITANA	12	21	2	6	13	18	42	-24

Inter, vittoria sofferta a Firenze e controsorpasso alla Juventus

Decide un gol contestato di Lautaro, la Viola nel finale fallisce il rigore del pari
Domenica lo scontro diretto con i nerazzurri a +1 e una partita da recuperare

FIORENTINA 0
INTER 1

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6; Faraoni 6.5, Quarta 6, Ranieri 6, Parisi 5.5 (44' st Milenkovic sv); Arthur 5.5 (1' st Maxime Lopez 6), Duncan 6 (38' st Mandragora sv); Ikoné 5 (16' st Nico Gonzalez 5), Beltran 5.5 (38' st Barak sv), Bonaventura 6; Nzola 6.5. All. Italiano.

INTER (3-5-2) Sommer 8; Pavard 6 (38' st Bisseck sv), De Vrij 6.5, Bastoni 5,5 (16' st Acerbi 6); Darmian 6 (16' st Dumfries 6), Frattesi 6, Asllani 6, Mkhitaryan 6.5, Carlos Augusto 6; Thuram 5.5 (16' st Arnautovic 6), Lautaro Martinez 7 (32' st Sanchez sv). All. S. Inzaghi.

Arbitro Aureliano di Bologna 5.

Marcatore Al 15' Lautaro Martinez.

FIRENZE

Reduce dal trionfo all'ultimo respiro in Supercoppa contro il Napoli, l'Inter riprende immediatamente a correre anche in campionato battendo la Fiorentina nella delicata sfida della ventiduesima giornata di Serie A. Al Franchi finisce 1-0 grazie al graffio del solito Lautaro Martinez, che regala un successo pesantissimo ai suoi in collaborazione con Sommer, protagonista con un calcio di rigore parato a Nico Gonzalez nella ripresa.

Con questi tre punti, infatti, la squadra di Inzaghi approfitta del passo falso della Juve e torna a più 1 in vetta alla classifica, con una gara da recuperare dopo le fatiche di Supercoppa. Terzo passaggio di fila a vuoto invece per gli uomini di Italiano, che non vincono di fatto da un mese e sono costretti a restare fermi a quota 34 in quinta posizione. L'avvio di gara è vibrante e nel primo quarto d'ora succede di tutto: al 9' Lautaro ha la prima vera chance dopo un disimpegno errato di Quarta, ma il tiro dell'argentino viene deviato e termina sopra la traversa. Dall'altra parte, una manciata di secondi più tardi, viene annullato un gol a Nzola per fuorigioco, mentre al 14' serve un miracolo in chiusura di Faraoni per evitare che Carlos Augusto firmi da due passi il vantaggio interista sul tocco di Thuram.

Dal corner successivo però ci pensa il solito Lautaro a realizzare l'1-0 nerazzurro, girando benissimo di testa su cross di Asllani (vane le proteste viola per una presunta spinta del "Toro" ai danni di Parisi). Superata da poco la mezz'ora di gioco Terracciano salva il possibile raddoppio di Frattesi, poi sul ribaltamento di fronte anche Sommer si rende protagonista di un grande intervento su una conclusione in piena area di Bonaventura. Prima del riposo c'è un intervento falloso in area di Bastoni su Ranieri, ma né Aureliano né il Var intervengono.

LAUTARO MARTINEZ
L'ARGENTINO È CAPOCANNONIERE DEL CAMPIONATO CON 19 RETI

Il capitano nerazzurro ha segnato di testa dopo essersi liberato in maniera non del tutto ortodossa di Ranieri

Nella ripresa continua il valzer di emozioni ed episodi: al 64' viene annullato un gol ad Arnautovic per precedente fuorigioco di Mkhitaryan, al 69' invece Nzola spreca una grande chance preferendo una conclusione (deviata e bloccata) piuttosto che un assist al liberissimo Bonaventura.

Una manciata di minuti più tardi Sommer travolge ancora l'ex centravanti dello Spezia in uscita alta, Quarta colpisce di testa e trova il miracolo sulla linea di Pavard, ma l'arbitro viene richiamato dal Var per il precedente contatto tra il portiere e l'attaccante viola. Viene assegnato un calcio di rigore alla Fiorentina, ma Nico Gonzalez lo spreca calciando tra le braccia del portiere elvetico dell'Inter. Nel finale la squadra di Italiano preme alla disperata tentando gli ultimi assalti alla porta nerazzurra, ma il portiere ospite non è costretto ad altri straordinari.

Gli uomini di Inzaghi si presentano così, con un punto di vantaggio e un match in più da giocare (quella con l'Atalanta, rinviata per la Supercoppa: si giocherà il 28 febbraio) a un derby d'Italia che potrà dire molto sulla lotta per il Tricolore. —

ZONA CHAMPIONS

Lazio e Napoli si prendono un punto e così la Dea allunga

LAZIO 0
NAPOLI 0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 6 (27' st Pellegrini 6), Gila 6, Romagnoli 6.5, Marusic 6; Guendouzi 5.5 (32' st Vecino 6), Cataldi 6.5 (39' st Kamada sv), Luis Alberto 5.5; Isaksen 5.5 (39' st Pedro sv), Castellanos 5.5, Felipe Anderson 5. All. Sarri.

NAPOLI (3-4-2-1) Gollini 6; Ostigard 6.5, Rrahmani 6.5, Juan Jesus 6.5; Di Lorenzo 6, Lobotka 6.5, Demme 6 (15' st Gaetano 6), Mario Rui 5.5 (35' st Mazzocchi sv); Politano 5.5 (39' st Lindstrom sv), Zielinski 5.5 (39' st Dendoncker sv); Raspadori 5.5 (35' st Ngonge sv). All. Mazzarri.

Arbitro Orsato di Schio 6.

ROMA

Termina senza vincitori e senza reti lo scontro diretto per la zona Europa tra Lazio e Napoli. E la Dea ringrazia, visto che così la squadra di Sarri manca l'aggancio all'Atalanta e il Napoli si stacca ulteriormente. All'Olimpico è maturato uno 0-0 al termine di un match molto bloccato e poco emozionante (un solo tiro nello specchio in tutta la gara), con i biancocelesti sicuramente più intraprendenti degli azzurri. La squadra di Sarri interrompe la striscia di quattro successi in fila e sale a 34 punti, quella di Mazzarri, reduce dalla cocente sconfitta in finale di Supercoppa, si porta invece a quota 32 con una gara da recuperare.

Nel del primo tempo è di Isaksen che scambia con Luis Alberto e tenta un mancino dal limite indirizzando sopra la traversa. Ad inizio ripresa la Lazio troverebbe il gol del vantaggio con una meraviglia assoluta di Castellanos, che controlla di petto un lancio dalle retrovie mettendo dentro in rovesciata, resa però vana da un suo stesso fuorigioco. Al minuto numero 20 della seconda tempo ci prova anche Cataldi con un mancino da fuori terminato a lato non di molto, mentre qualche istante più tardi, dall'altra parte, è il napoletano Gaetano che tenta la botta al volo su corner di Politano mancando di poco lo specchio della porta. Una decina di minuti più tardi è ancora la squadra di Sarri ad affacciarsi pericolosamente in avanti di nuovo con Castellanos, che stavolta ci prova di tacco su assist di Isaksen trovando il salvataggio provvidenziale di Ostigard. Nel finale la Lazio continua a caricare a testa bassa alla ricerca del gol, guadagna anche qualche corner, ma al triplice fischio resiste lo 0-0. —

MONZA 1
SASSUOLO 0

MONZ (3-4-2-1) Di Gregorio 6; Caldirola 6 (42' st Izzo sv), Marì 6.5, D'Ambrosio 6; Ciurria 6, Akpa-Akpro 6 (1' st Bondo 6), Pessina 6.5 (42' st Bettella sv), Birindelli 6; Carboni V. 6 (12' st Djuric 6), Colpani 7 (32' st Zerbin sv); Mota Carvalho 6. All. Palladino.

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Pedersen 6, Tressoldi 5.5, Ferrari 6, Doig 5.5 (45' st Ceide sv); Boloca 5.5 (33' st Lipani sv), Enrique 6; Castillejo 5 (1' st Mulattieri 6), Thorstvedt 5.5 (27' st Volpato sv), Lauriente 5.5 (1' st Viti 6); Pinamonti 5.5. All. Dionisi.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatore Al 31' Colpani.

GENOA 2
LECCE 1

GENOA (3-5-2) Martinez 7; Vogliacco 5,5 (48' st Matturro sv), Bani 6, Vasquez 5.5; De Winter 5.5, Malinovskyi 6, Thorsby 5.5 (1' st Sabelli 6.5), Strootman 6, Spence 5.5 (1' st Ekuban 7;, Gudmundsson 6.5, Retegui 7 (45' st Bohinen sv). All. Gilardino.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 5.5, Pongracic 5, Baschirotto 5.5, Gallo 5.5 (45' st Pierotti sv), Kaba 6 (45' st Gonzalez sv), Ramadani 6, Oudin 6 (28' st Rafia sv; Almqvist 7, Krstovic 6 (19' st Piccoli 6), Sansone 5.5 (19' st Banda 5.5). All. Baroni.

Arbitro Pairetto di Nichelino 5.5.

Marcatori Al 31' Krstovic; nella ripresa, al 25' Retegui, al 31' Ekuban.

VERONA 1
FROSINONE 1

VERONA (4-2-3-1) Montipò 6.5; Tchatchaoua 6, Dawidowicz 6, Magnani 6, Cabal 5.5 (42' st Vinagre sv); Duda 5 (36' st Dani Silva sv), Serdar 5.5 (18' st Tavsan 6); Folorunsho 6, Suslov 6.5, Lazovic 6 (18' st Henry 6); Noslin 5.5 (36' st Cruz). All. Baroni.

FROSINONE (4-3-3) Turati 7; Gelli 6, Okoli 5.5, Romagnoli 6, Brescianini 6; Barrenechea 6.5, Bourabia 4.5 (1' st Ghedjemis sv), Harroui 6; Soulé 6 (44' st Monterisi sv), Kaio Jorge 7 (37' st Cheddira sv), Seck 5.5 (25' st Mazzitelli 6). All. Di Francesco.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Al 47' Suslov (rig.); nella ripresa, al 13' Kaio Korge.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 22

Partita	Risultato
Bari-Reggiana	0-2
Catanzaro-Palermo	1-1
Cittadella-Sampdoria	1-2
Como-Ascoli	0-2
Cremonese-Brescia	1-0
Feralpisalò-Lecco	5-1
Modena-Parma	3-0
Pisa-Spezia	2-3
Sudtirol-Cosenza	0-1
Venezia-Ternana	1-0

PROSSIMO TURNO: 03/02

Partita	Data
Palermo - Bari	02/02 ore 20.30
Brescia - Cittadella	03/02 ore 14
Cosenza - Pisa	03/02 ore 14
Parma - Venezia	03/02 ore 14
Reggiana - Feralpisalò	03/02 ore 14
Spezia - Catanzaro	03/02 ore 14
Lecco - Cremonese	03/02 ore 16.15
Sampdoria - Modena	03/02 ore 16.15
Ternana - Como	03/02 ore 16.15
Ascoli - Sudtirol	04/02 ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	45	22	13	6	3	41	21
CREMONESE	41	22	12	5	5	31	16
VENEZIA	41	22	12	5	5	39	27
COMO	39	22	11	6	5	31	25
CITTADELLA	36	22	10	6	6	29	25
PALERMO	36	22	10	6	6	37	28
CATANZARO	34	22	10	4	8	34	31
MODENA	31	22	8	7	7	25	28
BRESCIA	29	22	7	8	7	23	23
REGGIANA	28	22	6	10	6	27	28
BARI	27	22	5	12	5	23	25
COSENZA	27	22	7	6	9	24	24
PISA	26	22	6	8	8	25	27
SAMPDORIA	26	22	8	4	10	29	34
SUDTIROL	24	22	6	6	10	28	30
ASCOLI	22	22	5	7	10	22	27
TERNANA	21	22	5	6	11	27	32
FERALPISALÒ	20	22	5	5	12	25	37
LECCO	20	22	5	5	12	25	42
SPEZIA	20	22	4	8	10	19	34

Sci alpino – La Coppa del mondo a Cortina

Azzurre senza acuto

SuperG alla Gut Behrami davanti a Venier, Goggia quinta
In top 10 altre due italiane: Bassino sesta e Brignone nona

CORTINA

Super G senza gloria per le azzurre che salutano il weekend di Cortina con i due terzi posti di Sofia Goggia in discesa. L'ultimo atto all'ombra delle Tofane ha visto trionfare Lara Gut Behrami, ticinese dal cuore friulano che non scia, ma vola sull'Olympia. Il trittico azzurro composto da Sofia Goggia, Federica Brignone e Marta Bassino ha offerto un'ottima prova. Podio alla portata, scalzato da Stephanie Venier, a cui evidentemente Cortina deve portare fortuna dopo la vittoria in discesa, e dall'exploit di turno, questa volta offerto dalla francese Romane Mirandoli. Sofia Goggia chiude al quinto posto, sesto per una ritrovata Marta Bassino, nono per Federica Brignone a cui la tappa di coppa del mondo di Cortina, numeri alla mano, rimane indigesta.

Sofia Goggia quinta (migliore delle italiane) nel SuperG di Cortina

LA GARA

Sole altissimo in una domenica da tutto esaurito sulle piste della conca e partenza del super G fissata in cima allo Shuss utile ad imporre ritmi vertiginosi già al pronti-via. Assente dell'ultima ora Ledecka che sarebbe partita col pettorale numero uno. Tocca alla "solita" Pirovano stappare la gara. Lara Gut, col pettorale numero 6, imprime subito una svolta decisa alla gara. L'elvetica pennella curve da manuale e nonostante un brivido finale fissa il tempo a 1'20"75. Pettorali numero 7, 8 e 9 rispettivamente per Goggia, Brignone e Bassino che sanno di dover fare un miracolo per riuscire a scalzare la Gut Behrami dal leader's corner. Sofia inizia benissimo con tanto di luce verde al primo intertempo, poi qualcosa non gira per il verso giusto: al traguardo di Rumerlo lamenterà 52 centesimi di ritardo sulla prima. Va peggio alla tigre valdostana che non brilla nonostante i propositi battaglieri della vigilia. Alla fine il sorriso più largo è quello della cuneese Marta Bassino che già sabato aveva dimostrato di essere in condizione. Bello rivederla protagonista, miglior viatico possibile per le prossime gare a partire da Plan De Corones (domani).

LE SORPRESE

Aspettarsi almeno una delle azzurre sul podio sarebbe stato non solo lecito, ma estremamente possibile alla luce delle singole prestazioni offerte. Eppure anche stavolta, così come già successo venerdì e sabato, non sono mancate le sorprese. La prima arriva dal pettorale numero 11 indossato da Stephanie Venier, già vincitrice in discesa. Un piccolo capolavoro quello scritto sull'Olympia dall'austriaca che si piazza al secondo posto, scalzando la Goggia dal secondo posto e a cascata la Bassino dal podio (prima del via di Venier la classifica vedeva Gut prima, Goggia seconda e Bassino terza). L'altro scossone alla classifica, questa volta definitivo, con la partenza del pettorale numero 16 indossato dalla francese Mirandoli. "Allez le blue" grida il festoso pubblico di Rumerlo quando la transalpina taglia il traguardo: 1'21"16 il suo tempo su cui si vanno ad infrangere definitivamente i sogni di podio delle atlete azzurre. Anche ieri non sono mancate le cadute. Tra queste anche quella della giovane Roberta Melesi, per fortuna senza conseguenze. Classifica alla mano, da segnalare il dodicesimo posto di Lolli Pirovano che pure era partita per prima. Brava, anzi bravissima Vicky Bernardi che ha chiuso al diciottesimo posto dopo essere partita con il pettorale numero 50. —

G.D.R.

Bravissima la quasi esordiente Vicky Bernardi che chiude al 18esimo posto

L'ALTRO SINNER

Il fratello Mark nel servizio di sicurezza sanitaria

C'è un altro Sinner impegnato nello sport. Si tratta di Mark, fratello maggiore di Jannik che in questo fine settimana è stato uno dei responsabili del servizio di sicurezza sanitaria della Coppa del mondo di sci alpino femminile a Cortina. Mark Sinner, classe 1998, nativo di Rostov sul Don in Russia, lavora come istruttore dei vigili del fuoco a Vilpiano nei pressi di Bolzano.

I SUPPORTER FRIULANI

Da Sarone sempre presenti alle gare di uomini e donne Tutto ebbe inizio con Tomba

I tifosi di Sarone di Caneva sempre presenti alle gare di sci

CORTINA

Domenica di grande tifo sulle tribune della finish area di Rumerlo dove è tornato, applauditissimo, il bandierone tricolore, srotolato dal vivacissimo gruppo di tifosi azzurri provenienti da Sarone, in provincia di Pordenone. "Sarone con gli azzurri" è un'organizzazione spontanea che ha iniziato a seguire le gare di sci alpino, sia maschile che femminile, nel lontano 1988 sulla spinta dei successi olimpici firmati da Alberto Tomba. «Su queste tribune avviciniamo il tifo per gli atleti, non lo dividiamo in fazioni - ha raccontato lo storico presidente del sodalizio Mauro Giust - ci piace promuovere il tifo sano, quello che genera soprattutto grandi rapporti di amicizia, ormai consolidatisi nel corso del tempo». Non solo bandiere dell'Italia. Sarone con gli azzurri garantisce voce squillante ma, soprattutto, panini al salame e bicchieri di Prosecco per tutti. «Facciamo il tifo per tutti, ma ci siamo avvicinati con grande affetto anche alle gesta della sappadina Lisa Vittozzi, campionessa nel biathlon. Con le nostre iniziative uniamo in maniera armonica la passione per lo sport con la voglia di stare insieme e divertirci in un momento di relax ed allegria. Nel corso del tempo abbiamo unito al nostro gruppo non solo uomini e donne, di qualsiasi età, originari di Sarone. Abbiamo con noi tanti ragazzi che arrivano da Trentino e Alto Adige ad esempio. Nella nostra lunga militanza siamo di casa qui a Cortina, ma mi piace ricordare la nostra partecipazione a ben quattro olimpiadi». —

G.D.R.

SUPERG DI GARMISCH

È sempre urlo Odermatt Casse primo degli italiani

Nona vittoria stagionale e 33esima in carriera per lo svizzero Marco Odermatt - il dominatore della coppa del mondo - che in 1.10.13 si è imposto anche nel superG sulla pista Kandahar di Garmisch. Secondo l'austriaco Raphael Haaser (1.10.43) e terzo a sorpresa per l'altro elvetico Franjo von Allmen (1.10.74). Per l'Italia il migliore, 11esimo, è stato Mattia Casse.

CICLOCROSS

Viezzi firma la grande impresa: porta a casa a Majano la Coppa del mondo juniores

Francesco Tonizzo

Uno straordinario Stefano Viezzi ha fatto l'impresa, mettendo in bacheca la Coppa del mondo di ciclocross, nella categoria juniores. Il giovane majanese ha vinto ieri l'ultima prova di Coppa, a Hoogheheide, in Olanda. Alla vigilia, erano 15 i punti che lo separavano dal francese Aubin Sparfel: per riuscire nell'impresa, l'azzurrino doveva per forza vincere la gara e sperare che il transalpino non salisse sul podio. Detto e fatto: Viezzi, 17 anni, ha dominato la corsa, mentre Sparfel è stato superato, nello sprint per il terzo posto, dal compagno di squadra Jules Simon, mentre sul secondo gradino del podio è salito l'olandese Senna Remijin. Un risultato eccellente per Viezzi, che fa il pieno di entusiasmo in vista dei Campionati del mondo, in programma nel prossimo fine settimana a Tabor, in Repubblica Ceca. Enorme la soddisfazione nell'ambiente azzurro, anche con una dedica speciale. «Bravo Stefano – le parole del Commissario tecnico Daniele Pontoni: ha interpretato la gara nel miglior modo possibile, dimostrando il carattere del grande campione. Riesce a conquistare questa Coppa, che da tanti anni mancava all'Italia con tre vittorie su sei prove, un secondo, un quarto e un sesto posto di contorno. La maglia di leader è più che meritata. Complimenti anche gli altri ragazzi (17° il codroipese Ettore Fabbro, ndr). Il successo finale è dedicato a Giacomo Serangeli, infortunato, a tutto il gruppo che ha permesso questi risultati, allo staff, alla dirigenza federale che ci ha messo nelle migliori condizioni e, permettetemi, anche a Enzo Cainero, di cui oggi (ieri, ndr), ricorre il primo anno dalla scomparsa e che ha significato molto per il ciclismo friulano».

A sinistra il podio con Viezzi vincitore in Olanda; a destra Grigolini è il secondo da sinistra nella fila dietro

Nelle altre gare a Hoogherheide, Ilaria Tambosco ha chiuso al 26° posto la prova delle juniores, a 3'56" dalla ceca Viktoria Chladokova, mentre Sara Casasola non ha concluso la prova delle donne élite, vinta dall'olandese Fem van Empel. Mathieu Van der Poel ha invece vinto la prova maschile élite. Ieri, a Castelletto di Serravalle, sono andati in scena anche in tricolori giovanili di ciclocross. Il colpo l'ha fatto Filippo Grigolini, portacolori della Jam's Bike Buja, nuovo campione italiano allievi, con il compagno di squadra Enrico Balliana terzo. A podio sono andati anche gli esordienti Alessio Borile (DP66), Rebecca Anzisi (Jam's Bike) e Emma Deotto (Bandiziol Cycling Team) e gli allievi Rachele Cafueri e Massimo Bagnariol, entrambi della Bandiziol. —

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

GAS A PARTE IN TROPPI SOTTO TONO

Gaspardo, il migliore FOTO PETRUSSI

6 CLARK
Tiene su finché può la squadra con le sue magie, poi però sbatte anche lui sulla zona forlivese.

5 ALIBEGOVIC
Eroe a Orzinuovi, evanescente ieri. Parte dalla panchina, non riesce a impattare sulla gara e al tiro non ci prende mai.

5 CAROTI
Un discreto avvio prima di incepparsi contro la difesa ospite. Non entra in ritmo e al tiro spara a salve.

S.V. ARLETTI
Riassaggia il parquet dopo parecchie settimane, non è ancora pronto.

6,5 GASPARDO
Di gran lunga il migliore fra i bianconeri, il suo atletismo mette in difficoltà i lunghi romagnoli.

5,5 DELIA
Un'altra serata complicata, nonostante gli 11 rimbalzi catturati. Pascolo e soci mette a nudo i problemi dell'Apu nel pitturato.

5 DA ROS
Anche la sua regia dal post basso viene a mancare all'Apu.

5 MONALDI
A lungo ai margini della partita, si accende con un paio di triple quando la frittata è già fatta.

5,5 IKANGI
Parte in quintetto e mette lo zampino sull'illusorio allungo bianconero, poi Allen sale in cattedra e si fa notte.

5 VERTEMATI
Apre bene la partita a scacchi con Martino, poi i forlivesi si mettono a zona e l'Apu non riesce a venirne a capo.

Incartati sul più bello

L'Old Wild West perde al Carnera con Forlì: 2° posto addio
Buon avvio poi la Vertemati band si spegne alla distanza

Antonio Simeoli / UDINE

Niente da fare, l'Old Wild West si fa imbrigliare dalla capolista Forlì, dopo peraltro aver iniziato bene la partita, perde 73-61 e dice addio al secondo posto con finali di Coppa a Roma.

Perché? Semplice, sul più bello la squadra di Vertemati ha perso tutte le sue certezze offrendo il peggio di sé stagionale nell'ultimo quarto. Passi per le solite poche alternative alle triple, ma le tante palle perse e quell'evidente calo di intensità devono far riflettere. Forlì ha meritato, dimostrandosi squadra con più alternative, gioco bilanciato e, soprattutto, due americani due. Sottolineiamo due. E su questo prima o poi bisognerà mettere mano. Perché anche coach Martino, come aveva fatto Caja a Bologna, ha messo il dito nella piaga marcando a vista i tiratori udinesi.

Eppure l'Apu aveva iniziato bene. "Trieste, Trieste", canta la cinquantina di tifosi di Forlì, scortati da un robusto contingente di polizia, tanto per far capire che le due tifoserie non si amano.

In un Carnera al solito stracolmo ci si gioca una bella fetta di stagione? No, ma una prospettiva migliore sulla primavera sì. L'Apu, si sa, ha davanti una squadra tosta, magari con meno talento di un anno fa, quando perse la finale, ma resiliente con due lunghi friulani come Pascolo e Zilli, due americani con i fiocchi come Johnson e Allen, "nonno" Cinciarini, che decise l'andata, e un bravo allenatore come Martino. Ikangi è subito sulle tracce di Johnson, Udine parte a razzo con Caroti, 7-0. Martino vuole parlarci su come diceva il mitico Dan. Ma Clark segna due triple, l'Unieuro certo è tosta, ma Udine oppone una grande intensità. Esempio: Gaspardo non segna da tre un cioccolatino regalatogli da Da Ros, non si perde d'animo, corre e posterizza Radonjic. Primo quarto: 20-9. Qui la partita cambia.

Ci mette un amen l'Unieuro a rifarsi sotto con tre triple sorpassando l'intensità dell'Apu, che smarrisce la via maestra del tiro da tre (5 su 14 a metà gara). Stavolta a volerci parlare su è Vertemati. La capolista marca le tue bocche da fuoco? Palla sotto canestro e via. Ma a chi? No, l'attacco si incarta, sotto le plance si fa fatica (9 rimbalzi in attacco di Forlì in 20') e i romagnoli, martellando dall'arco, vanno all'intervallo sotto 34-31 ma danno l'impressione di avere l'inerzia in mano. Non è prima a caso la Martino band.

Si riparte e l'Apu, pur sostenuta da un ottimo Gaspardo sui due lati del campo, si incarta sulla zona mista piazzata da coach Martino. "Gas" prova ad accendere i suoi con una schiacciata, ma, dopo le scorribande dei sontuosi Allen e Johnson, i due canestri di fila di Pascolo alla sua maniera e la tripla del primo sorpasso di Zampini (46-48) suonano l'allarme rosso. "Forza Udine", grida il Carnera, ma è dura. Gli ospiti guidano 50-48 a fine terzo quarto con un parziale di 17-6.

Si riparte e va peggio. Udine, Clark compreso, è sempre attanagliata dalla difesa ospite. Pascolo sale di tono, la triplona di Johnson, quello che affondò Udine con Verona, vale il + 7 (55-48): è la fine. Un ultimo quarto pessimo della banda di Vertemati certifica una sconfitta che fa male. Molto male. È vero, un traguardo parziale è sfumato, capita, il Carnera non è più invilato, ma il ko ha soprattutto evidenziato qualche lacuna. In prospettiva primavera. —

OLD WILD WEST UDINE	61
UNIEURO FORLÌ	73

20-9, 34-31, 48-50

OLD WILD WEST UDINE Clark 13, Alibegovic 3, Caroti 5, Arletti, Gaspardo 14, Delia 7, Da Ros 6, Monaldi 6, Ikangi 7. Non entrati: Vedovato, Marchiaro e Zomero. Coach Vertemati.

UNIEURO FORLÌ Zampini 9, Allen 23, Pollone 3, Cinciarini, X.Johnson 11, Pascolo 10, Zilli 3, Valentini 8, Radonjic 6. Non entrato Tassone. Coach Martino.

Arbitri Salustri di Roma, Foti di Milano e Marzulli di Pisa.

Note Old Wild West: 15/36 al tiro da due punti, 7/29 da tre e 10/12 ai liberi. Unieuro: 15/40 al tiro da due punti, 13/28 da tre e 4/5 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

L'allenatore: «Volevamo vincere per fare un regalo al presidente»
Gaspardo: «Impariamo dai nostri errori e guardiamo subito avanti»

Coach Vertemati va al punto: «Bloccati dalla loro difesa»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Si respira un'aria strana al palasport Carnera dopo la sirena finale del big match. C'è amarezza per una vittoria sfumata dopo averla accarezzata a lungo, per l'imbattibilità casalinga interrotta, per l'obiettivo Coppa Italia sfumato. Da Forlì a Forlì, qualche fedelissimo ricorda che l'ultimo stop casalingo risaliva al giugno scorso proprio contro i romagnoli e che da queste parti non si era più abituati a veder perdere l'Apu di fronte al proprio pubblico.

Coach Vertemati FOTO PETRUSSI

In sala stampa **Adriano Vertemati** non cerca alibi per la sconfitta, che analizza con lucidità: «Eravamo partiti molto bene, intensi e con le idee chiare. Poi, senza che ci raccontiamo le favole, ci siamo bloccati contro il loro atteggiamento difensivo. Non è la prima volta che troviamo una difesa del genere, ma oggi abbiamo fatto davvero fatica. Mi dispiace, abbiamo perso ritmo offensivamente, ci siamo ritrovati punto a punto e nel finale la partita ci è scappata di mano per merito di alcune giocate di vera bravura di Allen e Johnson, capaci di fare canestri difficili dal palleggio. Aldilà di quello non abbiamo controllato la partita e abbiamo attaccato male. Sono cose che in una stagione purtroppo possono capitare». C'è anche il rammarico per non essere riusciti a dedicare una vittoria al padre del numero uno bianconero Alessandro Pedone: «Sono dispiaciuti, anzi siamo tutti dispiaciuti anche per aver fatto questa prestazione davanti al nostro presidente in un momento così complicato. Avremmo voluto regalargli una gioia, non ne siamo stati capaci e ne sentiamo il peso».

Si torna a parlare di questioni tattiche e a sottolineare alcuni errori. «Dopo buoni difese loro sono arrivati prima di noi su alcuni palloni, credo sia una componente mentale. A un certo punto loro hanno sentito l'odore del sangue. In attacco abbiamo perso ritmo: quando accade perdi un po' di fiducia, fai un palleggio in più e perdi fluidità. L'obiettivo Coppa? Siamo rammaricati ma andiamo avanti».

Delusione dipinta anche sul volto di **Raphael Gaspardo**, il migliore dell'Apu. «Abbiamo iniziato benissimo, dopo loro si sono messi a zona e ci hanno messo parecchio in difficoltà. Non siamo riusciti a capire dove trovare i vantaggi contro la strana zonna che hanno proposto, poi Forlì ha anche realizzato dei canestri difficili. Impariamo da questi errori, capiamo cosa abbiamo sbagliato e andiamo avanti. Ormai l'obiettivo Coppa Italia è andato, pensiamo a Rimini e poi alla fase orologio». —

In alto la delusione di Ikangi e Clark all'uscita dal campo, la squadra va sotto la curva dei suoi tifosi, Delia contro Pascolo e lo striscione dedicato dal Settore D al papà del presidente Pedone scomparso venerdì FOTO PETRUSSI

GLI SCENARI

Udine ora è sicura di essere terza All'orologio giocherà a Trapani e Cantù

Giochi fatti anche nel girone Rosso per l'accesso alle Final Four di Coppa Italia. Con la vittoria sulle due friulane Fortitudo e Forlì staccano il tagliando per Roma, dove sono già approdate da tempo Trapani e Cantù. A un turno dalla fine della prima fase Udine è sicura di essere terza (giocherà in trasferta con Trapani e Cantù), visto che Trieste ha perso in casa con Rimini. I romagnoli, prossimi rivali Apu, espugnano il PalaRubini con 20 punti di Marks. Verona aggancia i giuliani passando a Nardò, Esposito Mvp con 14 punti e 9 rimbalzi. Cividale rimane terzultima in piena zona play-out. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Forlì	61-73
Assigeco Piacenza - Chiusi	64-73
Fortitudo Bologna - Cividale	90-77
Nardò - Scaligera Verona	57-69
Pall. Cento - Agribertocchi Orzinuovi	82-96
Pall. Trieste - Rimini	76-90

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Orzinuovi - Assigeco Piacenza, Chiusi - Nardò, Cividale - Pall. Cento, Forlì - Pall. Trieste, Rimini - APU Udine, Scaligera Verona - Fortitudo Bologna.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	34	17	4	1664	1546
Fortitudo Bologna	34	17	4	1612	1489
APU Udine	30	15	6	1659	1459
Pall. Trieste	28	14	7	1687	1623
Scaligera Verona	28	14	7	1597	1510
Assigeco Piacenza	18	9	12	1591	1568
Rimini	16	8	13	1618	1617
Nardò	16	8	13	1603	1745
Pall. Cento	16	8	13	1538	1647
Cividale	14	7	14	1545	1622
Orzinuovi	10	5	16	1525	1604
Chiusi	8	4	17	1365	1574

Serie A2 Maschile Girone Verde

Erice - Luiss Roma 82-78 **Fortitudo AG - JuVi Cremona** 89-82 **Monferrato - Pall. Cantù** 71-92 **NPV Vigevano - Real Sebastiani Rieti** 67-85 **Torino - Urania Milano** 94-91 **Treviglio - Latina Basket** 84-76

CLASSIFICA
Erice 40 **Pall. Cantù** 32 **Torino** 28 **R.S. Rieti** 26 **JuVi Cremona** 24 **Urania Milano** 22 **Treviglio** 22 **NPV Vigevano** 16 **Luiss Roma** 14 **Fortitudo AG** 12 **Monferrato** 10 **Latina Basket** 6

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
JuVi Cremona - Torino, Latina Basket - Fortitudo AG, Luiss Roma - Treviglio, Pall. Cantù - NPV Vigevano, Real Sebastiani Rieti - Erice, Urania Milano - Monferrato.

QUI CIVIDALE

Rispunta Cole e gioca pure bene ma la Gesteco perde al PalaDozza

Niente quarta vittoria di fila, i ducali con Lamb ko devono cedere alla Fortitudo
I 250 tifosi arrivati dal Friuli cantano comunque: la salvezza non passava da qui

FORTITUDO	90
GESTECO	77

29-20, 50-40, 76-55

FLATS SERVICE FORTITUDO BOLOGNA Giordano, Sergio, Aradori 24, Bolpin 10, Panni 5, Fantinelli 10, Freeman 25, Ogden 16, Morgillo. Non entrati: Kuznetsov, Taflaj, Galantini. Coach: Caja.

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 1, Redivo 9, Miani 11, Mastellari 5, Rota 6, Campani 2, Berti 2, Isotta 12, Cole 18, Dell'Agnello 11. Non entrato: Furin. Coach: Pillastrini.

Arbitri Radaelli di Agrigento, D'Amato di Roma, Tarascio di Siracusa.

Note Cividale: 17/25 al tiro da due punti, 11/26 da tre e 10/16 ai liberi. Bologna: 29/33 al tiro da due punti, 6/24 da tre e 14/25 ai liberi. Uscito per 5 falli: Redivo.

La Gesteco esce dal campo ringraziando i tifosi presenti, poi Cole positivo al posto di Lamb FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / BOLOGNA

Non riesce il poker alla Gesteco. E nemmeno il bis: dopo tre vittorie di fila, in mente il successo ottenuto lo scorso anno proprio a Bologna, la squadra ducale si è dovuta arrendere ai padroni di casa: 90-77 lo score in favore della capolista. Diciotto i punti segnati da Cole, sì Cole, con Lamb, acciaccato dell'ultim'ora, lasciato per l'occasione ai box.

Oltre 250 i supporter giallolblù al seguito, giunti a Bologna attratti dal richiamo del grande evento. Dalla torre degli Asinelli, dalle aquile. Dal faccia a faccia con la Fossa dei Leoni. E l'Agnello? Come detto, manca. Il colpo di scena dà il "la" alla serata del PalaDozza. Affaticamento muscolare al polpaccio sinistro per Lamb. Al suo posto, per l'appunto, Cole, l'avvicendamento possibile grazie all'apporto che il classe '98 ha saputo dare alla causa anche in questo periodo di lavoro in palestra. La sua mancata cessione, poi, ha senz'altro aiutato. In campo c'è dunque l'americano di Charleston, libero anche dal turno di squalifica scontato dopo il post-gara di Rimini. Sugli spalti, la "marea gialla" occupa il proprio settore. O meglio, straborda: di sostenitori, d'amore. Fronte opposto, la Fossa, un muro verticale, tamburi e una voce, forte. Destabilizzante.

Pronti via, allora, ed ecco la bimane di Ogden a sbloccare il punteggio. Certo, Mastellari, di casa da queste parti, non sta a guardare: piazza una tripla, poi altri due punti. Ma all'infilata del 10-5 Effe, coach Pilla sceglie di parlare ai suoi. Risultato? Tre palle perse consecutive, padroni di casa in fuga, trascinati da Ogden e Freeman, là sotto ingestibili.

A guidare la UEB, intanto, c'è Cole, che segna una, due bombe. Quando basta a non lasciare la sua squadra (troppo) indietro. Ci pensa quindi Redivo – nel primo quarto con maschera, dal secondo in poi senza – a realizzare i punti del 29-23.

«Forza ragazzi», urlano i friulani a palazzo: Miani risponde cogliendo i liberi del -5. Della reazione. Anche perché dietro, la banda Caja, appare tutto fuorché inscalfibile. A dimostrarlo capitan Rota, con due serpentine da applausi (anche da parte del pubblico rivale).

Bastano un paio di azioni a vuoto, tuttavia, perché Bologna ri-allunghi la forbice, portandosi sul +10 di fine primo tempo. A inizio ripresa, dunque, il +16, la firma, doppia, immediata, di Aradori: una doccia gelata per le intenzioni dei giallolblù, a malapena rientrati dagli spogliatoi.

Ciò non bastasse, la terza bomba del solito Aradori si manifesta, venefica a spedire le Eagles ancora più sotto (59-42). Sbandano i Pilla boys, concedono il fianco: punti, rimbalzi, ingressi facili a canestro. Il "sindaco" Redivo ci prova anche, ma il suo centro dall'arco viene subito replicato da Fantinelli: -17 UEB. Al termine del terzo parziale, il tabellone parla eloquente: 76-55. Ciononostante, cantano i tifosi ducali, anche a fine gara. Consci di come il cammino salvezza riprenda domenica dal match con Cento. —

Il presidente Micalich: «Nostra gente unica»

Coach Pillastrini realista: «Per far paura alla Effe dovevamo essere perfetti»

POST PARTITA

Coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

Niente impresa di fronte alla capolista. A vincere, così, è stata Bologna: per la Gesteco i cocci di una serata storta. A commentarne l'esito, nella sala stampa del PalaDozza, coach **Stefano Pillastrini**: «La Fortitudo si è fatta trovare prontissima, è partita molto bene, in fiducia. È riuscita a dare subito un'impronta importante alla partita. Noi, invece, abbiamo difeso molto male, soprattutto nel primo quarto». 29, a tal proposito, i punti subiti allo scattare della prima sirena: «Li abbiamo aiutati a entrare in partita. Poi siamo cresciuti. Anche dal punto di vista offensivo c'è stato poi qualche problema». Pesante, su questo fronte, l'assenza dell'americano Lamb. Ma non solo: «Redivo aveva la maschera – spiega allora il tecnico –, ma non era abituato, non era al top. Questo non per cercare scuse, anche perché va detto che Cole ci ha dato una mano. Ma per poter competere con la Fortitudo avremmo dovuto fare una grande partita e loro avrebbero giocare un po' al di sotto delle loro possibilità. Ecco, credo che sia successo il contrario». Il presidente UEB **Davide Micalich** guarda quindi al futuro e ringrazia i supporter della "marea gialla" per il massiccio supporto garantito alle Eagles: «Mi hanno fatto venire i brividi, sono orgoglioso di loro. Non usciamo ridimensionati da questa partita: la squadra c'è e con questa tifoseria non possiamo neanche lontanamente pensare di non tirarci fuori da questa situazione. Anche se sarà durissima, perché in questo campionato nessuno ti regala nulla». —

S.N.

Le altre categorie

SERIE B

Sistema, otto secondi fatali e sconfitta contro Bluorobica

Capitan Venuto ha due occasioni per sorpassare i rivali, ma non le concretizza
Pordenone fallisce l'aggancio alla capolista Bergamo 2014, ko con Monfalcone

Due errori dall'arco negli 8'' finali del capitano Marco Venuto sono costati cari al Sistema FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

Massimo Pighin / PORDENONE

Mancano 8" alla fine, la Bluorobica Bergamo è avanti 70-68. Dopo aver sbagliato dai 6,75, capitan Venuto ha una nuova chance per il sorpasso: anche il secondo tentativo dall'arco non entra. De Martin dalla lunetta fa due su due, la squadra di Albanesi vince 72-68. È la fotografia di una partita in cui il Sistema ha fatto fatica, è sembrato soccombere, ma si è rialzato – come spesso gli è capitato in questa stagione – fino ad arrivare a un'inezia dalla vittoria. I due punti se li prende invece la Bluorobica, che nell'ottavo turno di ritorno della prima fase del girone D di serie B interregionale rifila la terza sconfitta casalinga al Sistema che, così, fallisce l'aggancio alla capolista Bergamo 2014, superata in casa da Monfalcone. Non è stata la miglior serata per la squadra di Milli, che però, spinta anche dal calore del suo pubblico, ha confermato di avere cuore e grinta, oltre a talento e fisicità.

GRANDE INTENSITA'

È stato un match agonisticamente intenso, con Bergamo che ha difeso con aggressività per tutti i 40' e il Sistema che l'ha ripagato con la stessa moneta. I biancorossi, però, hanno commesso qualche errore di troppo nella gestione dei possessi e tirato maluccio da tre (7/26), mentre col passare dei minuti sono riusciti a prendere le misure a rimbalzo, dopo il buon inizio dei lombardi sotto le plance. Pronti via e gli ospiti provano a scappare con capitan Rota (18 punti con 6/6 da due e 2/5 da 3): 9-4 al 4'. Nespoli difende forte su Venuto, mentre Rota continua a fare la voce grossa in attacco (8 punti al 5' per il 12-7 ospite). Un gioco da 3 punti di Cardazzo e il canestro da sotto di Mandic (23 punti con 9/16 da due, 1/2 da tre e 10 rimbalzi) regalano il primo vantaggio al Sistema. Si viaggia sull'equilibrio: al 10' Bergamo avanti 17-16. Equilibrio che permane anche nel secondo quarto, con i due allenatori che alternano la difesa a uomo alla zona. Mozzi dalla lunetta fissa il punteggio sul 34-33 per la Bluorobica all'intervallo lungo.

RIPRESA DAI MILLE VOLTI

Il Sistema esce bene dagli spogliatoi e la tripla di Venuto gli regala un nuovo vantaggio (45-42 al 25'). De Martin e Leoni, però, ridanno vigore a Bergamo, che chiude il periodo avanti di 7: 55-48. Il match si decide negli ultimi 10 minuti. Parte forte Bergamo, che con un grande canestro dell'argentino Gandoy allunga sul 61-50 a 7 minuti dalla fine. Pordenone, quindi, reagisce con veemenza, piazza un parziale di 13-0 e fa esplodere il PalaCrisafulli. Uno sforzo che, evidentemente, la squadra biancorossa paga nel finale, in cui sale in cattedra con due bombe Cagliani, fino all'epilogo degli ultimi 8 secondi.

MONFALCONE BATTE LA CAPOLISTA

Nello stesso girone, come detto, Monfalcone ha battuto in trasferta il Bergamo 2014, con il punteggio di 85-80. L'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti è stato decisivo nel successo degli isontini: 23 punti, 7 rimbalzi e 2 assist, con 23 di valutazione, in 34 minuti. —

SISTEMA HORM 68

BLUOROBICA 72

(16-17, 33-34; 48-55)

SISTEMA HORM PORDENONE Farina 13, Cardazzo 5, Cagnoni 7, Venaruzzo, Tonut 2, Mandic 23, Venuto 9, Varuzza, Mozzi 9, Biasutti. Non entrati Michelin e Agalliu. All. Milli

BLUOROBICA BERGAMO Morelli, Gandoy 10, Cane 4, Cagliani 12, Doneda 2, Bertoncin 3, Rota 18, Nespoli 6, Leoni 8, Renella, De Martin 9. Non entrato Picarelli. All. Albanesi

Arbitri Colussi di Cordenons e Tondato di Susegana

Note Pordenone: 17/42 al tiro da due, 7/26 da tre, 13/20 ai liberi. Bergamo: 23/44 al tiro da due, 7/19 da tre, 5/7 ai liberi. Rimbalzi 34-33 per Pordenone. Usciti per 5 falli Cane e Leone

SERIE C

Goriziana e Intermek mantengono salda la vetta Scivolone per l'Ubc Udine

Chiara Zanella / UDINE

Nella terza giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Unica mantengono ben salda la vetta della classifica la Goriziana e l'Intermek Cordenons. La prima ha vinto agilmente contro l'Humus Sacile (95 – 75); la seconda ha fermato la Calligaris Corno di Rosazzo sul 96 – 55. «Eravamo senza Baldin, Bosio, Malisan e Zorzutti – commenta coach Beretta al termine della sfida – e non siamo mai entrati in partita. L'unica cosa da salvare è la prestazione di Silvestri (17 punti e altrettanti rimbalzi). Venivamo da 4 vittorie di fila, e sapevamo che non era questa la gara da vincere per le nostre attuali possibilità. Dobbiamo pensare di giocare bene e vincere le gare con le dirette concorrenti dal terzo all'ottavo posto». Cade anche l'Ubc Udine di coach Silvestri che è stata costretta alla resa dal Sacile Basket sul punteggio di 72 – 69. Non sono bastati i 16 punti di Paradiso e i 15 di Trevisini per far trionfare gli udinesi che così in questa giornata sono stati sorpassati anche dal Basket Trieste. I giovani triestini, infatti, hanno messo a segno un gran colpo battendo la Vis Spilimbergo (83 -70) e volando così a 10 punti in classifica. L'unica vittoria udinese arriva dalla Fly Solartech di coach Sgoifo che ha fermato in trasferta il Kontovel (55 -70). «Si tratta di una vittoria importantissima – commenta il coach sandanielese. Con questo successo, probabilmente, raggiungiamo anticipatamente il nostro obiettivo stagionale (i playoff). Adesso – conclude – pensiamo a far crescere i singoli giocatori e a divertirci». Ha riposato la Longobardi Cividale che però in settimana ha vinto il recupero con il Kontovel (83 -81, Maffei 26, Cuccu 25). —

Nicolas Maffei (Longobardi)

SERIE A

Situazione cristallizzata in testa: vincono tutte Ale Gentile trascina Scafati

Vincono le prime della classe, tutto immutato al vertice della serie A. Brescia rimane capolista solitaria battendo Pistoia con 27 punti di Massinburg. È la risposta al successo della Reyer, spietata contro Trento: 17 punti di Spissu esaltano i lagunari. Tiene il passo la Virtus, che piega Napoli grazie a Cordinier (19). Gioisce anche l'Olimpia, ok su Sassari grazie a 17 punti di Napier e 16 del rientrante Mirotic. In zona play-off Boniciolli guida al successo Scafati su Treviso con Ale Gentile in grande spolvero: 15 punti, 7 assist e rimbalzi. Punti preziosi per Tortona, che travolge Reggio Emilia con 17 punti di Severini, e Varese, corsara a Cremona grazie a una tripla di Mannion a 4" dalla fine, dopo che Cremona aveva condotto per lunghi tratti. In coda respira Brindisi, 25 punti dell'ex triestino Bartley spingono i pugliesi al colpo esterno a Pesaro. —

G.P.

Mirotic è tornato in campo

Serie A Maschile

Carpegna PU - Happy Casa Brindisi	78-86
Derthona Tortona - Unahotels RE	93-61
EA7 Armani MI - Sassari	80-65
Germani Brescia - Estra PT	109-90
Givova Scafati - Nutribullet TV	95-93
Umana Reyer Venezia - Dolomiti Trento	93-68
Vanoli CR - Openjob Varese	82-83
Virtus Bologna - GeVi Napoli	101-89

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	28	14	4	1577	1360
Umana Reyer Venezia	26	13	5	1485	1392
Virtus Bologna	26	13	5	1579	1383
EA7 Armani MI	24	12	6	1429	1330
GeVi Napoli	22	11	7	1551	1488
Unahotels RE	20	10	8	1472	1492
Givova Scafati	18	9	9	1530	1549
Dolomiti Trento	18	9	9	1476	1507
Estra PT	18	9	9	1417	1489
Vanoli CR	16	8	10	1458	1418
Derthona Tortona	16	8	10	1419	1425
Openjob Varese	14	7	11	1538	1620
Sassari	14	7	11	1368	1472
Nutribullet TV	10	5	13	1452	1518
Carpegna PU	10	5	13	1404	1550
Happy Casa Brindisi	8	4	14	1334	1496

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Dolomiti Trento - Openjob Varese, Estra PT - EA7 Armani MI, GeVi Napoli - Germani Brescia, Givova Scafati - Carpegna PU, Happy Casa Brindisi - Derthona Tortona, Nutribullet TV - Virtus Bologna, Sassari - Vanoli CR, Unahotels RE - Umana Reyer Venezia.

Serie A2 Femminile Girone B

BC Bolzano - Thermal Abano	82-48
Delser Udine - Futurosa Trieste	80-66
Ponzano - Alpo Basket	56-62
Thunder Matelica - Panthers Roseto	72-59
Umbertide - Girls Ancona	59-62
Vicenza - Rhodigium	78-51
Vigarano - Nuova Treviso	63-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delser Udine	28	14	2	1196	948
Panthers Roseto	28	14	2	1096	904
Alpo Basket	24	12	4	1154	1030
Futurosa Trieste	20	10	6	1168	1091
Thunder Matelica	20	10	6	1103	1029
Ponzano	20	10	6	1042	955
Nuova Treviso	20	10	6	1002	920
BC Bolzano	18	9	7	1076	993
Girls Ancona	12	6	9	961	1048
Rhodigium	10	5	11	933	1055
Umbertide	10	5	11	933	1000
Vicenza	8	4	12	856	940
Vigarano	4	2	14	934	1205
Thermal Abano	0	0	15	779	1115

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Alpo Basket - Vicenza, Futurosa Trieste - BC Bolzano, Girls Ancona - Delser Udine, Nuova Treviso - Ponzano, Panthers Roseto - Umbertide, Rhodigium - Vigarano, Thermal Abano - Thunder Matelica.

Serie B Femminile

Bolzano - Oma Trieste	85-42
Casarsa - Ginnastica TS	53-49
Conegliano - Cus Padova	69-45
Cussignacco - Rosa Bolzano	66-51
Gattamelata - Lupe S. Martino	47-53
Giants Marghera - Umana Venezia	54-56
Junior San Marco - Sarcedo	54-65
Muggia - Sistema Rosa PN	60-69

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	32	16	1	1124	816
Giants Marghera	28	14	3	1192	913
Sistema Rosa PN	22	11	6	1155	1020
Bolzano	22	11	6	1079	940
Umana Venezia	22	11	6	974	897
Ginnastica TS	22	11	6	909	897
Cussignacco	20	10	7	1062	976
Cus Padova	16	8	9	991	1000
Lupe S. Martino	16	8	9	984	940
Casarsa	16	8	9	939	958
Junior San Marco	16	8	9	934	1009
Sarcedo	14	7	10	935	933
Rosa Bolzano	10	5	12	801	967
Conegliano	8	4	13	860	1046
Muggia	6	3	14	910	1112
Oma Trieste	2	1	16	760	1185

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Gattamelata - Conegliano, Ginnastica TS - Giants Marghera, Lupe S. Martino - Junior San Marco, Oma Trieste - Casarsa, Rosa Bolzano - Bolzano, Sarcedo - Muggia, Sistema Rosa PN - Cussignacco, Umana Venezia - Cus Padova.

Serie B Interregionale Girone D

Bergamo Basket - Falconstar	80-85
Horm Pordenone - Blu Orobica BG	68-72
Iseo - Jadran	88-76
Oderzo - Gardonese	66-74
Petrarca PD - Virtus Murano	62-67
San Bonifacio - Montebelluna	68-76

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bergamo Basket	26	13	6	1444	1292
Horm Pordenone	24	12	7	1346	1310
Falconstar	22	11	8	1458	1436
Gardonese	22	11	8	1357	1325
Montebelluna	22	11	7	1260	1222
Blu Orobica BG	20	10	9	1405	1404
Oderzo	20	10	8	1283	1269
Petrarca PD	16	8	11	1452	1427
Iseo	16	8	11	1397	1420
San Bonifacio	14	7	12	1367	1419
Jadran	12	6	13	1302	1381
Virtus Murano	12	6	13	1284	1450

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Blu Orobica BG - Petrarca PD, Falconstar - Oderzo, Gardonese - Horm Pordenone, Iseo - Bergamo Basket, Jadran - Montebelluna, Virtus Murano - San Bonifacio.

Serie C

Arredamenti Martinel - Udine BC	72-69
Basketrieste - Pall. Vis	83-70
Dinamo Gorizia - Humus	95-75
Intermek Cordenons - Centro Sedia	96-55
Kontovel Bk - Libertas Acli	55-70

Ha riposato: Assigiffoni Cividale.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	24	12	1	1152	886
Intermek Cordenons	24	12	1	1065	860
Humus	16	8	4	951	852
Libertas Acli	16	8	5	905	877
Centro Sedia	14	7	6	928	946
Pall. Vis	14	7	6	910	824
Basketrieste	10	5	7	801	834
Udine BC	8	4	9	900	999
Kontovel Bk	6	3	10	800	892
Arredamenti Martinel	4	2	11	848	1094
Assigiffoni Cividale	4	2	10	793	989

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Basketrieste - Intermek Cordenons, Centro Sedia - Dinamo Gorizia, Humus - Pall. Vis, Kontovel Bk - Arredamenti Martinel, Udine BC - Assigiffoni Cividale. Riposa:Libertas Acli.

Serie DR1 Girone A

Casarsa - Portogruaro 60-52 **Codroipese - Roraigrande** 81-42 **Fiume Veneto - Vallenoncello** 71-73 **Pasian di Prato - Torre Basket** 64-67 **Polisigma Pol. - Azzano Basket** 68-60

Vallenoncello 22 Azzano Basket 20 Polisigma Pol. 18 Fiume Veneto 16 Codroipese 14 Casarsa 12 Portogruaro 12 Pasian di Prato 8 Torre Basket 6 Roraigrande 2

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Azzano Basket - Codroipese, Pasian di Prato - Casarsa, Portogruaro - Fiume Veneto, Torre Basket - Roraigrande, Vallenoncello - Polisigma Pol..

Serie DR1 Girone B

Alba - U.S.D. Dom 68-54 **Gradisca - Collinare**62-45 **Libertas Gonars - Majanese** 94-77 **Ronchi - Cervignanese Bk** 60-79 **Tricesimo - Geatti** 66-73

Cervignanese Bk 26 Libertas Gonars 18 Ronchi 16 Majanese 14 Gradisca 14 Geatti 12 Tricesimo 10 Alba 8 U.S.D. Dom 6 Collinare 4

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Alba - Tricesimo, Libertas Gonars - Geatti, Majanese - Collinare, Ronchi - Gradisca, U.S.D. Dom - Cervignanese Bk.

Serie DR1 Girone C

Basket 4 TS - RP Trieste 70-77 **Interclub Muggia - San Vito Pall. TS** 67-76 **Monfalcone Pall. - AKK Bor TS** 55-67 **Servolana - Santos Basket** 64-48 **Trieste 2004 - Venezia Giulia** RINV.

Servolana 20 AKK Bor TS 20 San Vito Pall. TS 20 Venezia Giulia 18 RP Trieste 12 Santos Basket 10 Basket 4 TS 10 Monfalcone Pall. 8 Interclub Muggia 4 Trieste 2004 0

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
AKK Bor TS - Servolana, RP Trieste - Monfalcone Pall., San Vito Pall. TS - Trieste 2004, Santos Basket - Interclub Muggia, Venezia Giulia - Basket 4 TS.

SERIE D

HARAKIRI DEI FRIULANI

Serie D Girone C

Adriese-Bassano Virtus	0-1
Campodarsego-Dolomiti Bellunesi	0-1
Cjarlins Muzane-Treviso	1-2
Este-Montecchio	2-1
Mestre-Chions	2-0
Mori S. Stefano-Atl. Castegnato	0-1
Portogruaro-Monte Prodeco	1-0
Union Clodiense-Breno	1-1
Virtus Bolzano-Luparense	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	53	21	17	2	2	35	12
Treviso	43	21	14	1	6	36	23
Dolomiti Bellunesi	38	21	10	8	3	30	17
Bassano Virtus	36	21	10	6	5	22	14
Portogruaro	34	21	10	4	7	25	24
Campodarsego	32	21	8	8	5	26	18
Este	32	21	8	8	5	28	21
Mestre	28	21	8	4	9	18	21
Luparense	27	21	7	6	8	26	26
Chions	26	21	6	8	7	25	27
Monte Prodeco	26	21	6	8	7	17	21
Montecchio	26	21	7	5	9	22	27
Atl. Castegnato	25	21	6	7	8	26	32
Adriese	24	21	5	9	7	29	24
Breno	20	21	3	11	7	21	26
Cjarlins Muzane	15	21	2	9	10	16	27
Mori S. Stefano	14	21	3	5	13	17	36
Virtus Bolzano	10	21	1	7	13	10	33

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Atl. Castegnato-Cjarlins Muzane, Bassano Virtus-Dolomiti Bellunesi, Breno-Mestre, Chions-Adriese, Luparense-Mori S. Stefano, Monte Prodeco-Campodarsego, Montecchio-Virtus Bolzano, Treviso-Portogruaro, Union Clodiense-Este.

Il Treviso è passato a Carlino rimontando il risultato nel finale

LA CURIOSITÀ

Guardialinee "tifoso" deve scendere in campo

Un assistente di linea della sezione Aia Guarini di Pordenone, Omar Bignucolo, ha "salvato" Portogruaro-Montebelluna, gara valida per il 21º turno del girone C del campionato di serie D.

In tribuna come spettatore, l'ufficiale di gara ha preso il posto dell'infortunato Cristiano Annoni (della sezione di Como), assistente dell'arbitro Martina Molinaro (invece di quella di Lamezia Terme). Il match era stato sospeso per 15' dopo che la terna era rientrata negli spogliatoi visto il guaio muscolare occorso ad Annoni (l'altro assistente era Davide Fenzi della sezione di Treviso). Accortosi della situazione, Bignucolo si è offerto di completare l'incontro al posto del collega, dimostrando grande spirito di servizio.

A.B.

Incredibile Cjarlins Muzane: dal successo al ko in 3 minuti

Padroni di casa in vantaggio sul Treviso con Lucatti fino al 42' della ripresa
De Respinis, come all'andata, punisce la formazione di Randon nel finale

CJARLINS MUZANE	1
TREVISO	2

CJARLINS MUZANE Carnelos, Bonafede, Guizzini, Cuomo, Dionisi, Cigagna (46' st Calabrese), Fyda (37' st Belcastro), Clemente (30' st Pellizer), Lucatti (35' st Moraschi), Osuji, Bassi. All. Randon.

TREVISO Sperandio, Perticone, Lattuchella (37' st Mambelli), Nunes, Salviato (37' st Leite), Arcopinto (37' st Meola), Posocco, Borsato (22' st Miccoli), Farabegoli, Gnago, Beccaro (15' st De Respinis). All. Florindo.

Arbitro Giallorenzo di Sulmona.

Marcatori Al 39' Lucatti; nella ripresa, al 42' e 45' De Respinis.
Note Angoli: 8-3 per il Treviso . Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Dionisi, Cigagna, Fyda e Borsato.

Simone Fornasiere / CARLINO

Come buttarsi via. È questo il titolo della domenica in casa Cjarlins Muzane, cui non basta trovarsi in vantaggio all'87' per conquistare la prima vittoria interna stagionale, ripreso e sorpassato dal Treviso. La punizione, come nella gara di andata, arriva per mano di De Respinis, entrato a partita in corso nel momento in cui il Cjarlins Muzane commette l'imperdonabile errore di abbassare troppo il suo baricentro.

Buon avvio della squadra friulana, che dopo un "missile" di Cuomo che sfila l'incrocio, prende campo e rende del tutto inerme il Treviso con il vantaggio che al 32' sembra cosa fatta quando dal traversone di Bassi la sponda di Osuji permette a Lucatti di calciare da buona posizione, ma il suo destro si perde sul fondo. Appuntamento solo rinviato di qualche minuto perché al 39' lo stesso attaccante riceve dentro l'area e, con un preciso diagonale, supera Sperandio.

Ripresa con il Treviso che prova subito a prendere campo e dopo 5' il calcio di punizione dell'ex Nunes esce di pochissimo, prima del colpo di testa di Gnago, dal corner di Arcopinto, sul quale si esalta Carnelos nella respinta. Dentro De Respinis ed è lo stesso attaccante che al 20' si ritrova tutto solo davanti a Carnelos, abile nell'ipnotizzarlo deviandogli la conclusione a colpo sicuro, con il Cjarlins Muzane tutto in un calcio di punizione di Clemente, controllato da Sperandio in due tempi. Dentro Pellizzer per il Cjarlins Muzane che si schiera con cinque uomini in difesa e Treviso che prova il serrate finale trovando il pari al 42' quando sul traversone di Mambelli calcola male i tempi dell'uscita Carnelos, anticipato da Gnago la cui sponda permette a De Respinis di spingere la palla in rete da due passi. Non si accontenta il Treviso e al 45' la rimonta è completata: Cigagna si fa soffiare palla sulla trequarti da Gnago lesto nel servire De Respinis il quale, dopo essere avanzato per vie centrali, scarica il suo sinistro sotto l'incrocio dei pali prima di correre a festeggiare sotto lo spicchio dei tifosi trevigiani, accorsi in gran numero e soprattutto con tanta voce. —

PORDENONESI SCONFITTI

Un acuto per tempo Il Chions non regge l'affondo del Mestre

MESTRE	2
CHIONS	0

MESTRE (3-5-2) Yabre; Maset, Frison, Spinelli; Boscolo Papo, Mozzo, Viviani (40' st Barzon), Pinton, Brigati (40' st Rivi); Ndreca (32' st Carli), Canato (21' st Caluschi). All. Giacomin .

CHIONS (4-4-2) Tosoni; Severgnini, Tomasi (9' st Papa), Cucchisi, Pinton, Ferchichi, De Anna, Tarko, Zgrablic (32' st Borgobello); Bolgan (9' st Carella), Valenta. All. Barbieri.

Arbitro Castelli di Ascoli Piceno.

Marcatori Al 40' Viviani 40; nella ripresa, all'11' Brigati.
Note Terreno in buone condizioni, spettatori 300 circa. Ammoniti: Brigati, Boscolo Papo, Severgini, Maset, Tarko. Calci d'angolo 5-1, recupero: 0' e 6'.

Il tecnico del Chions Barbieri

VENEZIA / MESTRE

Un Mestre rinato con la gestione Giacomin trova la seconda vittoria consecutiva in casa, anche se il Chions non sfigura, ma dopo la rete subita alla fine del primo tempo non riesce a trovare la forza per la rimonta, non arrivando praticamente mai a impensierire Yabre.

Per il Mestre Rivi e Imputato partono ancora dalla panchina mentre il Chions, orfano della fantasia di Ba, si affida al più canonico dei 4-4-2 puntando soprattutto sull'abilità di Valenta. Il primo affondo del Mestre è subito al 2' con Ndreca che da solo l'illusione della rete con una buona conclusione di testa a lato mentre il Chions si vede per la prima volta in area al 12' con Bolgan che si fa anticipare in area da Yabre su un preciso invito di Tomasi poi De Anna a non approfittare di un altro errore a centrocampo del Mestre e a non raccogliere al 19' l'assist di Bolgan. Le due squadre per quasi tutto il primo tempo sembrano attente soprattutto a non fare errori e bisogna attendere il 36' con Mozzo che in azione personale impegna Tosoni nella respinta bassa per vedere una conclusione a rete effettiva. Due minuti, però, e la partita cambia, sempre con una botta da fuori: una perfetta conclusione all'incrocio di Viviani, servito da Brigati, sulla quale nulla può Tosoni.

La ripresa inizia senza cambi, ma con il Chions che alza in avanti anche Tarko vicino alle due punte per tentare la rimonta. A passare ancora però è il Mestre con Brigati che all'11' azzecca la diagonale giusta, anche se decisiva nello spiazzare il portiere è una deviazione involontaria dell'ex di turno Severgnini. Il Chions a poco a poco sembra perdere le forze e non reagisce se non con i tentativi di De Anna sulla fascia sinistra, sventati poi al momento del cross in area. Con Brigati costretto ad uscire per infortunio al 40', Giacomin decide di non arretrare il baricentro del gioco inserendo Luca Rivi e continuando a puntare alla porta ospite, il Chions non riesce più a creare problemi e la gara finisce con i cori dei tifosi mestrini finalmente soddisfatti. —

Femminile Serie B

Arezzo-Bologna	0-2
Brescia-Pavia Academy	4-3
Freedom-Chievo Verona Women	0-1
Hellas Verona-Cesena fc	0-4
Parma-Lazio Women	0-1
Ravenna Women-Tavagnacco	2-2
Res Women-Genoa	4-3
Ternana-San Marino	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	40	15	13	1	1	39	7
Ternana	40	15	13	1	1	48	14
Cesena fc	37	15	12	1	2	35	13
Parma	37	15	12	1	2	42	13
Genoa	27	15	9	0	6	28	21
Hellas Verona	27	15	8	3	4	36	22
Brescia	24	15	7	3	5	28	28
Chievo Verona W.	23	15	6	5	4	25	25
Arezzo	17	15	5	2	8	24	23
Bologna	17	15	5	2	8	25	27
Res Women	17	15	5	2	8	23	36
Pavia Academy	12	15	4	0	11	25	42
Freedom	9	15	3	0	12	17	38
San Marino	9	15	2	3	10	14	31
Tavagnacco	8	15	2	2	11	12	36
Ravenna Women	2	15	0	2	13	7	51

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Bologna-San Marino, Cesena fc-Parma, Chievo Verona Women-Genoa, Freedom-Ternana, Lazio Women-Hellas Verona, Pavia Academy-Res Women, Ravenna Women-Arezzo, Tavagnacco-Brescia.

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco si butta ancora via Rimontato anche a Ravenna

RAVENNA

Altra vittoria gettata alle ortiche ieri dal Tavagnacco contro il Ravenna ultimo della classe. Dal doppio vantaggio al 2-2 per un match fotocopia rispetto a quello giocato dalle friulane contro la Res Roma, soltanto una settimana fa. Avanti nel primo tempo grazie alle reti di Cacciamali e Casellato, le ragazze di ampi hanno subito la rimonta avversaria, sprecando così la chance di strappare un bottino pieno, prezioso in chiave salvezza.

Avvio di gara equilibrato quello vissuto dalle due contendenti, il match subito contraddistinto da fraseggi spezzettati e pressing. È così grazie all'opera, insistita, verso la porta avversaria che il "Tava", al 25', la sblocca. Incerto, nell'occasione il giro palla della retroguardia di casa: brava Cacciamali a inserirsi nel dialogo e a impossessarsi così della sfera prima di concludere, sola soletta, per lo 0-1. Il raddoppio delle gialloblù arriva sull'onda del primo affondo: è il tramonto del primo tempo quando Casellato viene atterrata in area di rigore da Tugnolo. Dal dischetto, la numero 33 non sbaglia e manda le sue a bere un tè caldo tranquille. Nella ripresa, tuttavia, l'atteggiamento arrembante del Ravenna coglie impreparata la formazione ospite. Al 60', dunque, è l'ex De Matteis ad accorciare, svettando di testa. Di Tugnoli il definitivo, amaro, 2-2. —

S.N.

Cacciamali, a segno a Ravenna

RAVENNA	2
TAVAGNACCO	2

RAVENNA Pignagnoli, Mele, Tugnoli, Greppi, Petralia (1' st Diversi), Georgiou, Croin, Fancellu, Lattanzio (10' st Papaleo), Costantini (37' st Sedo Consarnau), De Matteis. All. Marchetti.

TAVAGNACCO Sattolo, S. Novelli (48' st Desiati), Peressotti, Magni (48' st Lazzara), Maroni (37' st Lauriola), Nurzia, G. Novelli, Candeloro (30' st Donda), Demaio, Casellato, Cacciamali. All. Campi.

Marcatrici Al 25' Cacciamali, al 45' Casellato; nella ripresa al 15' De Matteis, al 22' Tugnoli.

Arbitro Buzzone di Enna.

ECCELLENZA

AL FOTOFINISH

Zorzetto e Bougma, Tamai da urlo Pro Fagagna battuta nel recupero

Ospiti avanti al 5' con Zuliani, a metà ripresa il rosso a Del Piccolo cambia la gara
Pari delle "furie rosse" al 91', il gol partita arriva sette minuti dopo il novantesimo

TAMAI	2
PRO FAGAGNA	1

TAMAI Crespi, Mestre (13'st Barbierato), Zossi, Parpinel, Dema (1'st Bougma), Pessot, Mortati, Cesarin (9'pt Bortolin), Zorzetto, Carniello, Morassutti. All. De Agostini.

PRO FAGAGNA Nardoni, Bozzo (18'st Tell), A. Zuliani, Del Piccolo, F. Zuliani, Leonarduzzi, Craviari, Pinzano (18'st Frimpong), Durat, T. Domini, Comuzzo (36'st S. Domini). All. Zuttion.

Arbitro Vendrame di Trieste.

Marcatori Al 5' A. Zuliani; nella ripresa, al 46' Zorzetto e al 52' Bougma.

Note Nella ripresa, al 28' espulso Del Piccolo per doppia ammonizione. Ammoniti: Del Piccolo, Frimpong, T. Domini, A. Zuliani, Barbierato, Bortolin, Bougma. Angoli: 7-3. Recuperi: pt 3', st 7'.

Bougma e Zorzetto, in gol contro la Pro Fagagna FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

Eccellenza

Azz. Premariacco-Sistiana Sesljan	1-1
Brian Lignano-Maniago Vajont	3-2
Chiarbola Ponziana-Fiume V. Bannia	0-2
Pro Gorizia-San Luigi	2-1
Rive d'Arcano Flaibano-Juventina	3-1
Sanvitese-Pol. Codroipo	0-0
Tamai-Pro Fagagna	2-1
Tolmezzo C.-Spal Cordovado	2-2
Zaule Rabuiese-Tricesimo	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	51	20	16	3	1	63	20
Pro Gorizia	37	20	11	4	5	37	25
Sanvitese	37	20	10	7	3	24	16
Tolmezzo C.	33	20	9	6	5	34	20
Fiume V. Bannia	29	20	8	5	7	29	26
Rive d'Arcano Flaibano	29	20	8	5	7	31	25
Tamai	28	20	7	7	6	34	27
Chiarbola Ponziana	27	20	8	3	9	32	37
Pol. Codroipo	26	20	7	5	8	25	31
Pro Fagagna	26	20	6	8	6	31	27
San Luigi	26	20	7	5	8	28	35
Juventina	25	20	7	4	9	22	26
Zaule Rabuiese	25	20	6	7	7	20	16
Maniago Vajont	24	20	5	9	6	21	29
Tricesimo	21	20	5	6	9	21	28
Azz. Premariacco	20	20	4	8	8	15	28
Sistiana Sesljan	14	20	4	2	14	11	27
Spal Cordovado	13	20	3	4	13	19	54

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Fiume V. Bannia-Azz. Premariacco, Juventina-Tamai, Maniago Vajont-Tolmezzo C., Pol. Codroipo-Chiarbola Ponziana, Pro Fagagna-Pro Gorizia, San Luigi-Zaule Rabuiese, Sistiana Sesljan-Rive d'Arcano Flaibano, Spal Cordovado-Sanvitese, Tricesimo-Brian Lignano.

Alberto Bertolotto / BRUGNERA

Clamoroso al Verardo, dove il Tamai raggiunge e sorpassa la Pro Fagagna nei minuti di recupero. Prima Zorzetto al 91' firma l'1-1, quindi Bougma al 97' trova il guizzo del 2-1 che regala tre punti preziosi all'undici di mister De Agostini.

Finisce così una partita thrilling che risolleva le sorti dei mobilieri, caduti malamente otto giorni fa contro il Rive D'Arcano Flaibano. Un successo che permette ai pordenonesi di superare in classifica proprio la formazione di Zuttion che, invece, deve inevitabilmente recitare il mea culpa per l'occasione sciupata.

Pur in inferiorità numerica negli ultimi 20' del match (espulso Del Piccolo per doppio "giallo"), i rossoneri potevano fare maggior attenzione nei minuti finali. Si ferma così a sei la striscia di risultati utili di fila dei rossoneri.

Appena partiti il Tamai ha una buona occasione con Morassutti, che non finalizza. Al 5' passa la Pro Fagagna: Alessandro Zuliani, dopo uno spunto sull'out mancino, trova una conclusione che termina alla sinistra del portiere Crespi, che sostituisce lo squalificato Giordano.

Il Tamai reagisce, gioca e crea ma non concretizza. Morassutti si rende di nuovo pericoloso, ma non trova lo spiraglio giusto.

Nella ripresa inizia un'altra gara. Al 15' Craviari sfiora il raddoppio colpendo la traversa con un colpo di testa. Nemmeno un quarto d'ora dopo la Pro Fagagna rimane in dieci per l'espulsione di Del Piccolo. Il Tamai c'è, ma non trova la rete: Pessot, tra le varie chance create, manda sopra la traversa a porta vuota.

Il forcing dei padroni di casa si concretizza al 46': azione sulla destra di Bougma, palla al centro dove arriva Zorzetto che con una conclusione di piatto in scivolata infila Nardoni per il pareggio.

I mobilieri spingono e clamorosamente, al 52', trovano il 2-1: cross dalla sinistra per Bougma che di testa colpisce la sfera al volo e firma il gol della vittoria per il Tamai.

Termina così un match incredibile, che permette ai pordenonesi di portare a casa il terzo successo nelle ultime quattro uscite e di issarsi al settimo posto, staccando la Juventina e superando, oltre alla Pro Fagagna, anche il Codroipo e il Chiarbola. —

I COMMENTI

De Agostini: noi bravi ma serve più concretezza

«Dobbiamo essere più concreti, non sempre può esserci un lieto fine come è stato contro la Pro Fagagna». Stefano De Agostini, tecnico del Tamai, non spende solo parole di elogio per la rocambolesca vittoria dei suoi. «Ci è voluta l'ennesima palla-gol per pareggiare e successivamente un'altra per mettere a segno il 2-1 – continua l'allenatore dei pordenonesi –. Evidentemente è la storia di questa stagione, in cui dobbiamo creare tantissimo per ottenere qualcosa. È chiaro che sono contento per la vittoria, che ci dà tanto anche a livello morale, ma in fase di finalizzazione dobbiamo assolutamente migliorare». —

A.B.

ISONTINI SECONDI

La doppietta di Lucheo fa volare la Pro Gorizia: un altro ko per il San Luigi

PRO GORIZIA	2
SAN LUIGI	1

PRO GORIZIA (4-1-3-2) Zwolf 6, Duca 6, Loi 6, Boschetti 6.5, Piscopo 6.5, Politti 6, Pagliaro 7, Grudina 6, Lucheo 7.5 (49'st Lavanga sv), Madiotto 6 (6'st Hoti sv; 34'st Lombardo sv), Contento 6 (16'st Grion 6). All. Sandrin.

SAN LUIGI (4- 3-1-2) Tinazzo 6, Zetto 5.5, Millo 6 (31'st Vagelli sv), Di Lenardo 6 (21'st Polacco 6), Caramelli 5.5, Male 6, Faletti 6 (39'st German sv), Marzi 6 (35'st Cottiga sv), Marin 6, Carlevaris 7, Spadera 6. All. Andreolla.

Arbitro Poletto di Pordenone 6.

Marcatori Al 1' Lucheo; nella ripresa, al 10' Lucheo, al 12' Carlevaris.
Note Ammoniti: Lucheo, Politti, Contento, Marzi, Boschetti, Duca, Grion, Male, Pagliaro. Espulso: Carlevaris. Recuperi: 0' e 6'.

L'attaccante Lucheo della Pro Gorizia: doppietta per lui

Marco Silvestri / GORIZIA

Pro Gorizia e San Luigi confermano nello scontro diretto la loro vocazione di questO inizio DI 2024: la formazione di mister Sandrin vince sempre, la squadra allenata da Andreolla, invece, le perde tutte.

I goriziani con questa vittoria meritata, anche se risicata nel punteggio, raggiungono al secondo posto la Sanvitese a quota 37 punti, in piena corsa per i play-off.

La partita si sblocca dopo soli venti secondi con l'1-0 della Pro Gorizia: tutto nasce da un pasticcio difensivo ospite che consente a Lucheo di anticipare l'uscita del portiere e insaccare.

Il San Luigi potrebbe pareggiare subito, ma Marin arriva in ritardo sul cross di Spadera. Al 10' punizione di Pagliaro dalla destra per il colpo di testa di Grudina che finisce alto. Ci prova Carlevaris al 15', su punizione, ma il suo sinistro non centra lo specchio della porta.

Incursione di Lucheo al 25', il portiere Zwolf esce con i tempi giusti e lo ferma.

Nella ripresa la gara continua a regalare bel gioco ed emozioni e all'8' Lucheo raccoglie la palla in area, ma il suo sinistro da posizione favorevole finisce alto.

Lo scatenato attaccante goriziano si rifà due minuti dopo: sugli sviluppi di un'azione che vede protagonisti Boschetti e Hoti la palla arriva a Lucheo che si gira e infila Tinazzo con un tiro angolato.

Il San Luigi riapre subito la gara al 12': cross dalla sinistra di Marin, Carlevaris si inserisce in area e con un colpo di testa supera Zwolf.

La Pro Gorizia sfiora il tris al 17': Pagliaro lancia Lucheo che si presenta solo in area, ma il suo rasoterra viene bloccato da Tinazzo.

Ancora gli isontini pericolosi al 23' ma Pagliaro e Grion si vedono respingere le conclusioni dai difensori davanti la linea di porta.

La Pro Gorizia continua a sprecare palle gol: al 28' Hoti, con la porta spalancata, alza troppo la mira. Con l'espulsione di Carlevaris il San Luigi non ha più la forza offensiva per cercare il pareggio e la gara finisce con il totale controllo del match da parte dei padroni di casa. —

COLPO ESTERNO

I legni non fermano il Fiume Bannia tre punti da big in casa del Chiarbola

Pierantonio Stella / TRIESTE

Opicina ultimamente terra di conquista. Dopo Rive d'Arcano Flaibano e Juventina, pure il Fiume Veneto Bannia passa sul campo del Chiarbola. Ma cabala a parte, la formazione di Colletto conferma di attraversare un momento d'oro: 15 punti nelle ultime 8 gare. Una marcia da quartieri alti. E infatti grazie alla vittoria in terra giuliana i fiumani hanno sorpassato in classifica proprio il Chiarbola, portandosi al quinto posto.

Vittoria maturata nei minuti finali, con i locali in inferiorità numerica, ma nel complesso si può dire meritata. Frutto di una prestazione accorta, prima dell'uno-due decisivo intrisa pure di una buona dose di sfortuna. Ben tre, infatti, i legni colpiti dalla squadra di Colletto nella prima frazione.

In avvio è bomber Pluchino con un tiro da fuori area a scuotere il palo. Addirittura doppio quello colpito da Iacono prima dell'intervallo: servito da Pluchino, entra in area dalla destra, calcia in diagonale, con la palla che colpisce il primo palo interno, va a sbattere sul secondo e torna in campo, senza che nessuno ne approfitti.

Nel secondo tempo i pali si tramutano in gol. Ma non senza qualche serio pericolo. Il Chiarbola, infatti, dopo aver rischiato di andare sotto su una botta di Barattin che costringe Zetto alla prodezza, va vicino due volte al vantaggio con Sistiani: il numero9 triestino prima non trafigge Zanier da ottima posizione, poi si vede deviare la botta da fuori area dallo stesso portiere neroverde.

A 5' dalla fine l'espulsione di Delmoro, reo di aver fermato Di Lazzaro lanciato a rete. Poco dopo il vantaggio del Fiume Veneto Bannia grazie a Fabbretto che al 42' si accentra dalla trequarti e lascia partire un rasoterra che si insacca alla destra di Zetto. Il raddoppio, nel recupero, di Pluchino che con il Chiarbola sbilanciato in avanti, parte dalla sua metà campo, elude l'intervento del portiere ed entra in porta palla al piede. Meta da tre punti. —

Pluchino (Fiume Veneto Bannia)

CHIARBOLA	0
FIUME BANNIA	2

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà, Trevisan, Casseler, Zacchigna, Frontali, Montestella, Delmoro, Sistiani (33'st Male), Costa (42'st Franchi), Coppola (3'st Stipancich). All. Musolino.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Dassie, Zambon, Iacono, Di Lazzaro, Girardi, Schugur (10'st Di Lazzaro), Pluchino, Sellan, Da Ros (27'st Fabbretto), Barattin (35'st Sbaraini). All. Colletto.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 42' Fabbretto, al 46' Pluchino.
Note Nella ripresa, al 40' espulso Delmoro. Ammoniti: Coppola, Montestella, Zacchigna, Barattin.

ECCELLENZA

UN PUNTO A TESTA

Il Tolmezzo ringrazia Nagostinis con la Spal pari all'ultimo respiro

Andrea Citran / TOLMEZZO

Al "Fratelli Ermano" non riesce più a vincere il Tolmezzo, che rischia di perdere una partita condotta a lunghi tratti. L'ultima vittoria casalinga dell'undici di mister Serini risale ormai al lontano 11 novembre, contro il Tamai.

Ricordando come all'andata i carnici si imposero per 6-0, come due settimane fa con il Fiume Veneto Bannia è servito un gol nel finale del subentrato Nagostinis per archiviare la gara perlomeno con un pareggio, che fa comunque classifica.

La giovane Spal Cordovado, alla ricerca di una difficile salvezza e da tempo costretta a giocare ogni gara come fosse una finale, si è difesa con ordine di fronte alle folate offensive degli avanti tolmezzini, alle quali ha risposto con alcune pericolose ripartenze che hanno portato alla realizzazione di due reti.

Nel primo tempo si gioca praticamente nella metà campo dei pordenonesi: ci prova più volte Gregorutti, ma la mira e la prontezza di Peresson non gli permettono di gonfiare la rete dei giallorossi. Al 44' ci pensa però De Giudici che di testa, all'altezza del primo palo, devia in rete il corner pennellato da Faleschini dalla destra.

Nella ripresa, al 10', il Tolmezzo va vicino al raddoppio con Motta che, da ottima posizione, non riesce a centrare la porta sull'assist dalla destra di Gregorutti. Al 17' la prima opportunità per la Spal Cordovado la fallisce Tumiotto, anticipato all'ultimo.

Preme il Tolmezzo che guadagna corner a ripetizione: Nagostinis e Motta si vedono chiudere lo specchio della porta da Peresson.

Alla mezz'ora, tuttavia, una ripartenza della Spal si conclude con Tomasi che riceve palla in area e, di testa, sigla l'1-1 anticipando Cristofoli, che si scontra con un proprio difensore ed è costretto a lasciare il campo.

Riprende l'arrembaggio del Tolmezzo che però, al 40', si fa cogliere impreparato sulla ripartenza che permette a Gilbert di entrare in area e battere Beltrame per il 2-1 ospite.

I colpi di testa di Sabidussi e di Motta non trovano lo specchio della porta, ma nel recupero ci pensa Nagostinis: lanciato da Faleschini è puntuale nel toccare in rete per il 2-2 finale. —

Un contrasto tra Solari del Tolmezzo (a destra) e Puppo della Spal

TOLMEZZO 2
SPAL CORDOVADO 2

TOLMEZZO CARNIA Cristofoli (35'st Beltrame), Nait, Gabriele Faleschini, Coradazzi, Rovere, De Giudici, Solari, Cucchiaro (35'st Amadio), Motta, Gregorutti (19'st Nagostinis), Micelli (19'st Sabidussi). All. Serini.

SPAL CORDOVADO Peresson, Venier, Poles, Tomasi, Casagrande, Candotti, Tumiotto, Puppo, Cassin (6'st Gilbert), Turchetto, Danieli (13'st Marian). All. Sonego.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 44' De Giudici; nella ripresa, al 30' Tomasi, al 40' Gilbert, al 47' Nagostinis.
Note Ammoniti: Rovere, Casagrande, Nagostinis, Tumiotto, Peresson e l'allenatore Sonego. Angoli: 12-1 per il Tolmezzo. Recuperi: 1' e 4'.

LA CAPOLISTA

Brian Lignano col brivido sul Maniago Vajont

Avanti di due gol con Alessio e Ciriello la squadra di Moras viene raggiunta a metà ripresa, solo nel finale il sigillo di Butti

BRIAN LIGNANO 3
MANIAGO VAJONT 2

BRIAN LIGNANO Peressini, Curumi, Presello, Variola, Codromaz, Bonilla (15'st Guizzo), Bertoni, Zetto, Ciriello (40'st De Cecco), Alessio (25'st Butti), Palmegiano (8'st Campana). All. Moras.

MANIAGO VAJONT Pellegrinuzzi, Borda, Simonella (35'pt Loisotto), Al. Plai (40'st Gjini), Bance (10'st Belgrado), Vallerugo, Zaami (15'st F. Bortolussi), Roveredo, Manzato, Gurgu (35'st Mauro), E. Bortolussi. All. Mussoletto.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori All'8' Alessio, al 25' Ciriello; nella ripresa, all'11' Zaami, al 19' F. Bortolussi, al 39' Butti.

Note Ammoniti: Ciriello, Variola, Belgrado.

LIGNANO

Continua la marcia trionfale del Brian Lignano, che batte per 3-2 il Maniago Vajont e infila la sesta vittoria di fila. Il vantaggio sulle inseguitrici della prima della classe, dopo venti giornate, è notevole: sono 14 le lunghezze sulla Pro Gorizia, altrettante sulla Sanvitese, che si è fatta raggiungere dagli isontini dopo il pareggio nell'anticipo con il Codroipo.

La media-punti a gara della capolista è di 2,55, la media-gol a partita invece è di 3,15: numeri da grande, anche se per avere la meglio sulla squadra di Giovanni Mussoletto gli udinesi hanno dovuto sudare più del solito. Dal 2-0 i pordenonesi hanno prima accorciato e poi raggiunto i rivali. Ci è voluto un gol dell'ultimo arrivato Butti, a 6' dalla fine, per archiviare la pratica.

Tutti a disposizione per Alessandro Moras, che nella prima parte di gara pregusta già il successo. All'8' i suoi vanno in vantaggio: bella discesa di Zetto che mette al centro, Alessio di testa supera Pellegrinuzzi. E al 25' è già 2-0, con la firma del solito Ciriello che mette in porta dopo una respinta di Pellegrinuzzi sul tiro di Bertoni.

Il primo tempo del Brian Lignano è di alto livello e la sfida sembra saldamente nelle sue mani. Non è così, perché il Maniago Vajont, pur privo di quattro uomini (il portiere Andrea Plai, Zoia, Adamo, Bigatton) risale nella ripresa, disputando un grande match. All'11' gli ospiti trovano il gol del 2-1 grazie a Zaami, che spedisce la palla all'incrocio siglando una splendida rete. Pochi minuti più tardi il giovane (classe 2006) Filippo Bortolussi, appena entrato, mette in porta valorizzando una bella sovrapposizione condita da un cross di Roveredo.

Il match è in equilibrio quando mancano più di 20' dalla fine ma i cambi fanno la differenza, perché Moras raccoglie i frutti dell'ingresso di un ottimo giocatore per la categoria come Butti. Al 38' l'attaccante firma il 3-2: cross di Ciriello e gran colpo di testa dell'ex Cjarlins Muzane che regala il successo ai suoi.

Finisce così: più faticosamente delle ultime volte il Brian Lignano infila un altro successo che gli permette di rimanere più che saldamente in testa alla graduatoria.

Il Maniago Vajont rientra nella zona calda della classifica, ma esce dal Teghil consapevole di aver disputato una buona partita contro la capolista. —

A.B.

Mattia Alessio del Brian Lignano: suo il gol che ha sbloccato la gara

SANVITESE 0
CODROIPO 0

SANVITESE Costalonga, Trevisan, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo, H. Rinaldi (22' st Gattullo), L. Rinaldi (45' st Vecchiettini), Cotti Cometti, Mior. All. Moroso.

CODROIPO Bruno, Codromaz, Rizzi (25' st Facchinutti), Mallardo (33' st Cherubin), Tonizzo, Nadalini, Lascala, Fraschetti, Battaino (43' st Beltrame), Ruffo (40' st Cassin), Beltrame (28' st Duca). All. Franti.

Arbitro Esposito di Pescara.

Note Nella ripresa, al 48' espulso Cassin. Ammoniti Cassin, Nadalini, Bortolussi, Bertoia.

RIVE FLAIBANO 3
JUVENTINA 1

RIVE D'ARCANO FLAIBANO (3-5-2) M. Lizzi; Tomadini, Parpinel, Clarini; A. Lizzi, Goz (43' st De Agostini), Gori (29' st Ruffo), Cozzarolo, Vettoretto; Kabine, Comisso (32' st Fiorenzo). All. Rossi.

JUVENTINA (4-3-3) Mecchia; Zanolla, Russian, Colavecchio, Munzone; Agnoletti, Gambino (28' st Molli), Tuan (25' st De Cecco) ; Bertoli, PIllon, Lombardi (25' st Botter). All. Bernardo.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Goz, al 14' Kabine, al 20' Comisso (rigore), al 40' Bertoli.
Note Angoli: 3 a 3 per . Recuperi: 1' e 3'. Ammoniti: Tuan e Tomadini.

AZZURRA 1
SISTIANA 1

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Ranocchi, Cestari, Nardella, Gregoric, Arcaba, Maria (1'st Piccolotto), Meroi (38'st Bearzot), L. Puddu (32'st Gashi), De Blasi, Osso Armellino (42'st E. Puddu). All. Campo.

SISTIANA Cantamessa, Pelencig, Almberger, Vasques (27'st Dall'Ozzo), M. Crosato Liut, Disnan,Vekoc (3'st Gotter), Dussi (39'st Stefani), Schiavon. All. Godeas.

Arbitro Radice di Cinisello Balsamo.

Marcatori Nella ripresa, al 24' De Blasi, al 50' Dall'Ozzo.
Note Ammoniti: Nardella, Almberger, Dussi e Gashi.

TRE RIGORI

Olio implacabile, festa Zaule il Tricesimo non si risolleva

MUGGIA

Lo Zaule serve il tris al Tricesimo e allunga in classifica proprio sulla compagine udinese, costretta alla sua seconda sconfitta consecutiva e relegata al quart'ultimo posto.

Zaule in vantaggio al 13' con il calcio di rigore (concesso per fallo di Ganzini ai danni di Menichini) che Olio trasforma. Prima dell'intervallo lo stesso attaccante è ancora implacabile dal dischetto, trasformando al 40' il penalty concesso per un mani di Toso, con quest'ultimo che poco dopo reclama un calcio di rigore eccedendo nelle proteste che gli costano l'espulsione.

Nella ripresa il Tricesimo accorcia le distanze al 13', ancora dal dischetto, con Del Riccio (fallo subito da Khayi), ma lo Zaule la chiude al 49' con la conclusione vincente di Spinelli. —

ZAULE RABUIESE 3
TRICESIMO 1

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Meti, Miot, Maracchi, Villanovich, Ciroi, Menichini (Tawgui), Spinelli, Podgornik, Tonini (Presti), Olio (Loschiavo). All. Campaner.

TRICESIMO Ganzini, Del Piero, Stimoli, Condolo (Dedushaj), Pratolino, Ponton (Pretato), Fadini (Del Riccio), Toso, Specogna (Khayi), Paoluzzi, Diallo (Brichese). All. Lizzi.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 13' su rigore e 40' su rigore Olio; nella ripresa, al 13' Del Riccio (rigore), al 49' Spinelli.
Note Espulso: Toso. Ammoniti: Tonini e Paoluzzi.

PROMOZIONE

IL MATCH CLOU

Baby Cameli entra e segna per la gioia del Fontanafredda

Il classe 2006 risolve la gara di Buja dopo solo una manciata di minuti in campo
Partita senza grandi emozioni, ma per i pordenonesi sono tre punti d'oro

BUIESE	0
FONTANAFREDDA	1

BUIESE Devetti 6, Garofoli 7, Prosperi 6, Buttazzoni 6 (14' st Micelli 6), Barjaktarovic 6,5, Rovere 6,5, Masoli 6,5, Fabris 6, Vidotti 6, Andreutti 6 (38' st Braidotti sv), Aghina 6 (1'st Rossi 6). All. Polonia.

FONTANAFREDDA Mason 6, Muranella 6, Gregoris 6,5, De Pin 6,5, Tellan 7, Sautto 6 (10' st Lisotto 6), Valdevit 6 (10' st Biscontin 6), Zucchiatti 6, Luca Toffoli 6 (39' st Cameli 7), Grotto 6,5 (44'st Nadal sv), Salvador 6. All. Campaner.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo 6.

Marcatore Nella ripresa, al 41' st Cameli.
Note Ammonito: De Pin. Angoli: 4-3 per la Bujese. Recupero: 1' e 4'.

Il Fontanafredda, qui in una foto di repertorio, ha conquistato una vittoria fondamentale a Buja

Massimo Di Centa / BUJA

È una vittoria pesantissima quella che il Fontanafredda coglie a Buja, nel big match della giornata per quanto riguarda il girone A del campionato di Promozione, quando ormai il pareggio sembrava cosa fatta.

Match risolto da Cameli, classe 2006, uno dei più giovani in campo, entrato sul terreno di gioco da appena 120 secondi e bravo a farsi trovare pronto a centro area su un pallone messo in mezzo da sinistra: controllo, girata e tocco sporco che beffa Devetti per il colpaccio dei pordenonesi. Diciamo subito che il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, tra due squadre bravissime nella fase difensiva, ma senza molti guizzi in avanti, dove nessuna delle due ha mai trovato l'idea giusta per fare male.

Per l'undici di Campaner, la vittoria ha un'importanza enorme, prima di tutto perché mettere sotto la squadra di casa non è semplice per nessuno e poi perché consente di non perdere terreno nei confronti del Casarsa e di sfruttare al meglio il pareggio maturato tra Forum Julii e Gemonese nell'anticipo di sabato pomeriggio. Novanta e passa minuti di grande equilibrio, con la Buiese che, a conti fatti, ha avuto le occasioni più nitide: nel primo tempo con Vidotti, che prima tira addosso a Mason da buona posizione e poi spedisce alto, a porta spalancata, il comodo tap in e nelle ripresa con Masoli che dopo una fuga a lunga gittata va alla conclusione, alta, ignorando Vidotti ben piazzato in area.

Il Fontanfredda, dal canto suo, raramente ha creato le premesse di pericolosità, con Grotto bravo a portare lo scompiglio nelle retrovie dei locali, ma poi inconcludente al momento della stoccata e in certe occasioni un po' egoista. È stato il match che in fondo ci si aspettava, con entrambe le formazioni coperte e sempre attente a non concedere spazi.

La rete decisiva è arrivata nel finale, quando le squadre un po' allungate si sono concesse qualcosa, ma davvero il minimo. La Buiese, una volta in svantaggio, ha provato un generoso forcing finale, ma i difensori ospiti, guidati dal sempre positivo Tellan hanno concesso solamente una conclusione dal limite di Rossi, finita sopra la traversa. —

GLI SPOGLIATOI

Il golden boy di Campaner: «Felicissimo»

In casa Buiese bocche cucite al termine della sfida che ha visto gli udinesi cadere in casa in piena zona Cesarini.

Per il Fontanafredda, parla, invece, Davide Cameli, il match winner:«Sono felicissimo per il mio gol – dice il giovane attaccante. -. Sapevamo che passare su questo campo sarebbe stata dura e così è stato. Dedico il gol alla mia famiglia». Davvero una gran bella soddisfazione, questa, per il giocatore di Campaner che, classe 2006, ha dimostrato di avere le capacità per stare in campo anche in un campionato difficile come quello di Promozione.

M.D.C.

Girone A

UNION MARTIGNACCO	1
CORVA	0

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Della Rossa, Lavia (15'st Aviani), Tefik Abdulai, Vicario, Cattunar, Nin (19'st Molinaro), Nobile (10'st Cucchiaro), Reniero, Behram Abdulai (10'st Grillo), Ibraimi (44'st Marcut). All. Trangoni.

CORVA Della Mora, Bortolin, Vendrame, Dei Negri, Basso, Zorzetto, Greatti (21'st Travanut, 35'st Avesani), Koulibaly, Avitabile (21'st Camara), Caldarelli, Milan. All. Dorigo.

Arbitro Gaiotto di Basso Friuli.

Marcatore Al 10' Reniero.
Note Espulsi: Dorigo e Ciriani mister e massaggiatore del Corva. Ammoniti: Della Rossa, Nin, Nobile, Dei Negri, Basso, Caldarelli.

TEOR	0
OL3	1

TEOR Asquini, Bianchin (27'st Bagnarol), Del Pin (41'st Furlan), Venier, Zanello, Gobbato, Corradin, Pretto, Osagiede, Zanin (32'st Sciardi), Paccagnin. All. Vespero.

OL3 Spollero, Gressani, Gerussi, Rocco (19'st Michelutto), Montenegro, Stefanutti, Gregorutti, Drecogna (7'st Scotto), Roberto Panato, Sicco (41'st Mucin), Iacobucci (46'st Buttolo). All. Gorenszach.

Arbitro Coral di Basso Friuli.

Marcatore Al 34' Sicco su rigore.
Note Ammoniti: Zanin, Zanello, Pretto, Gobbato, Corradin, Drecogna, Montenegro, Rocco.

SACILESE	2
UNIONE BASSO FRIULI	0

SACILESE Onnivello, Castellet, Ravoiu, Battiston, Piccinato, Zoch, Nadin (Sakajeva), Giust, Rovere, Tollardo (Parro), De Angelis. All. Moso.

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Sotgia (Novelli Gasparini), Geromin (Chiaruttini), Mauro, Pramparo, Bellina, Selva (Buffon), Vegetali (Bottacin), Blanstein, Bacinello, Agyapong (Conforti). All. Paissan.

Arbitro Zuliani di Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 19' Piccinato, al 28' (rigore) De Angelis.
Note Ammoniti: Nadin, Piccinato, Sakajeva, Geromin, Chiaruttini, Agyapong, Novelli Gasparini.

CASARSA	3
TORRE	0

CASARSA Bertoni, Venier, Bertuzzi, Ajola (Giuseppin), Sera, Tosone, Cavallaro (Tocchetto), Bayire, Dema (Zanin), Alfenore (Toffolo), Paciulli (Luca Brait). All. Pagnucco.

TORRE Rossetto, Ros (Zaramella), Pivetta, Battistella, Cao, Bernardotto, Benedetto (Salvador), Furlanetto, Plozner, Prekaj, Thomas Brait (Targhetta). All. Giordano.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 22' Dema, al 33' Alfenore; nella ripresa, al 29' Cavallaro.
Note Ammoniti: Ajola, Ros, Cao, Bernardotto, Thomas Brait.

FORUM JULII	1
GEMONESE	1

FORUM JULII Zanier 7, Owusu 6, Sittaro 6.5 (35'st Cauti sv), Gjoni 6, Cantarutti 6, Maestrutti 7, Sabic 7, Miano 6, Sokanovic 6, Campanella 6, Andassio 6.5. All. Russo.

GEMONESE De Monte 6, Zuliani 6, Perissutti 6, Skarabot 6.5, Zarifovic 7, Ursella sv (12' Busolini 6, 35'st Fabiani sv), Vicario 6 (22'st Rufino 6), Venturini 6 (30'st Cargnelutti sv), Cristofoli 6.5 (40'st De Baronio sv), Buzzi 6, Arcon 7. All. Kalin.

Arbitro De Pieve di Pordenone 6.

Marcatori Al 4' Cristofoli, al 35' Sabic.
Note Ammoniti: Ursella, Maestrutti, De Baronio, Miano, Zarifovic.

CORDENONESE 3S	3
RIVOLTO	0

CORDENONESE 3S Piccheri, Andrea Bortolussi, Magli, Infanti (Fratter), Mazzacco, Carlon, Lazzari (Bianchet), Gaiotto, Marchiori (Vignando), Palazzolo (Fantuz), Denni De Piero (Brunetta). All. Rauso.

RIVOLTO Benedetti, Chiarot, Federico Bortolussi, Marian (Mihaila), Zanchetta, Colussi (Degni), Varutti, Cinausero (Visintini), Debenjak, Vaccher, Nzadi (Ahmetaj). All. Della Valentina.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Marchiori, al 6' Lazzari, al 21' Magli.
Note Espulso: Mazzacco. Ammoniti: Palazzolo, Infanti, Brunetta, Lazzari, Marian, Cinausero, Chiarot, Vaccher.

ZONA SALVEZZA

Brillante vittoria dell'Aviano La Maranese china la testa

Stefano Crocicchia / AVIANO

Brillante vittoria per l'Aviano, che supera con un gol per tempo la Maranese e balza momentaneamente fuori dalla zona che scotta. Un 2-0 maturato in uno scontro diretto, valso il sorpasso sugli stessi lagunari nonché sul Corva, a scacciare immediatamente i brutti fantasmi dello 0-7 rimediato nel turno precedente a Fontanafredda.

Più Maranese che Aviano in avvio di gara, ma gli uomini di Stoico sono bravi a difendersi con ordine, consentendo a De Zordo di cavarsela senza neanche una parata. Poi, col passare dei minuti, i gialloneri escono dal guscio e pungono. Lo fanno al 28', per la precisione, quando Elmazoski mette in mezzo dalla destra per l'incornata di Del Savio a due passi dalla porta. Vantaggio che per poco non diventa subito doppio, per merito di Bernardon: meno fortunato il suo colpo di testa su sviluppi di calcio d'angolo, con palla dritta sulla traversa della porta di Tognato.

Poco male, comunque, perché il successo va comunque in ghiaccio in avvio di ripresa, al 6'. Chiarotto recupera un gran pallone in fascia e scaraventa a centro area: l'estremo ospite smanaccia non al meglio e Tassan Toffola è lesto a ribadire in rete in tap-in. A quel punto la gara si spegne e non ha più nulla da dire. Domenica prossima, per i pedemontani, altro set-point nel testa a testa di Corva, mentre la Maranese, che chiude in 10 per un rosso a Regeni, ospiterà la Bujese abbonata ai pareggi. —

AVIANO	2
MARANESE	0

AVIANO De Zordo, Sulaj, Chiarotto, De Zorzi, Bernardon, Del Savio, Elmazoski (Mazzarella), Tanzi (Wabwanuka), Roselen (Crovatto), Simone Rosa Gastaldo, Tassan Toffola (Querin). All. Stoico.

MARANESE Tognato, Regeni, Fredrick, Marcuzzo (Pesce), Della Ricca, Gobbo, Di Lorenzo (D'Imporzano), Pez, Banini (Sant), Nin, Colonna Romano (Zanet). All. Favaro.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 28' Del Savio; nella ripresa, al 6' Tassan Toffola.
Note Espulso: Regeni. Ammoniti: Roselen, Mazzarella, Della Ricca, Di Lorenzo, Pez.

Promozione Girone A

Bujese-Fontanafredda	0-1
Calcio Aviano-Maranese	2-0
Calcio Teor-OL3	0-1
Casarsa-Torre	3-0
Cordenonese 3S-Rivolto	3-0
Forum Julii-Gemonese	1-1
Sacilese-Un.Basso Friuli	2-0
Un. Martignacco-Corva	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	41	17	13	2	2	49	16
Fontanafredda	36	17	11	3	3	27	10
Forum Julii	35	17	10	5	2	37	17
Gemonese	35	17	10	5	2	31	20
OL3	31	17	9	4	4	20	14
Un. Martignacco	28	17	8	4	5	26	21
Bujese	23	17	4	11	2	18	12
Torre	23	17	7	2	8	23	28
Cordenonese 3S	22	17	6	4	7	25	25
Rivolto	19	17	5	4	8	19	22
Calcio Aviano	18	17	5	3	9	19	33
Corva	17	17	5	2	10	12	20
Maranese	17	17	5	2	10	22	32
Un.Basso Friuli	13	17	3	4	10	19	29
Calcio Teor	11	17	3	2	12	11	32
Sacilese	10	17	3	1	13	12	39

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Casarsa-Sacilese, Corva-Calcio Aviano, Fontanafredda-Calcio Teor, Gemonese-Un. Martignacco, Maranese-Bujese, OL3-Cordenonese 3S, Torre-Rivolto, Un.Basso Friuli-Forum Julii.

Promozione Girone B

Kras Repen-Fiumicello	1-3
Lavarian Mortean-Pro Romans Medea	4-0
Pro Cervignano-S.Andrea S.Vito	7-0
Risanese-Trieste Victory Ac.	0-3
Sangiorgina-Ronchi	1-1
Trivignano-Cormonese	0-1
UFM-Ancona Lumignacco	1-0
V. Corno-Sevegliano Fauglis	rinv. il 07/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lavarian Mortean	42	17	14	0	3	36	12
Kras Repen	37	17	11	4	2	33	11
UFM	35	17	11	2	4	34	17
Sangiorgina	28	17	8	4	5	26	21
Virtus Corno	28	16	8	4	4	26	20
Pro Cervignano	26	17	8	2	7	28	21
Ronchi	26	17	7	5	5	18	15
Ancona Lumignacco	25	17	7	4	6	13	13
Sevegliano Fauglis	24	16	7	3	6	18	17
Cormonese	23	17	7	2	8	20	21
Fiumicello	22	17	7	1	9	19	24
Pro Romans Medea	22	17	6	4	7	16	18
Trieste Victory Ac.	21	17	5	6	6	25	19
Trivignano	14	17	3	5	9	16	24
S.Andrea S.Vito	4	17	1	1	15	7	48
Risanese	3	17	0	3	14	7	41

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Ancona Lumignacco-Kras Repen, Cormonese-Virtus Corno, Fiumicello-Trivignano, Lavarian Mortean-UFM, Pro Romans Medea-Trieste Victory Ac., Ronchi-Risanese, S.Andrea S.Vito-Sangiorgina, Sevegliano Fauglis-Pro Cervignano.

PROMOZIONE

TRIS DEI GIULIANI

Niente da fare per Pevere e compagni nello scontro interno con il Trieste Victory

Risanese in dieci Il Trieste Victory la infila tre volte

Padroni di casa con l'uomo in meno per oltre un'ora
Ferro, Hoti e Murano lanciano la formazione di Tropea

RISANESE	0
TRIESTE VICTORY	3

RISANESE 4-1-3-2 Corgnali 6.5; Pevere 5.5 (42'st Bizzoco sv), Bassani 5.5, Zanolla 5.5, Chezza 6; Guobadia 6; Bernard 5.5, Codromaz 6, De Cecco 6; Sean Ferro 5.5 (33'st Facchin sv), Zamparo 5. All. Mauro.

TRIESTE VICTORY 4-2-3-1 Catania 6; Bove 6.5 (22'st Germani 6), Gaspardis 7, Sebastiano Ferro 7, Ciave 6.5; Ciliberti 6.5, Curzolo 6; Schiavon 6 (33'st Maio sv), Carlevaris 7 (45'st Racanelli sv), Murano 7 (37'st Gridel sv); Hoti 6.5 (40'st Perossa sv). All. Tropea.

Arbitro Ambrosio di Pordenone 6.

Marcatori Al 26' Sebastiano Ferro; nella ripresa, al 31' Hoti; al 33' Murano.

Francesco Peressini / RISANO

Importante vittoria in chiave salvezza per la Trieste Victory, che passa sul campo di una Risanese ridotta in dieci per un'ora.

Già dai primi minuti i ragazzi di Tropea sembano più pimpanti: al 3' Pevere sbaglia un disimpegno con il pallone che sbatte su Hoti e termina di poco a lato; al 7' Murano impegna Corgnali con un diagonale dal limite, quindi è ancora Hoti a provare a girare verso la rete un centro proveniente dalla sinistra, con il pallone che si perde alto sopra la traversa. Al 17' la Risanese prova a farsi vedere in avanti, con un diagonale di Codromaz sventato da Catania, ma sono gli ospiti a passare in vantaggio al 26' con uno stacco aereo di Sebastiano Ferro su angolo calciato dalla sinistra da Carlevaris.

Al 35' l'episodio chiave dell'incontro: una punizione dal limite di Codromaz si stampa sulla traversa e viene liberata sulla linea di porta, con Zamparo che nel tentativo di insaccare travolge l'estremo difensore ospite Catania venendo espulso dal signor Ambrosio. Seppur ridotta in dieci, la Risanese prova a farsi vedere nel finale di tempo, ma Carlevaris non arriva su un centro invitante di Guobadia. Nella ripresa, Codromaz ci prova ancora con un colpo di testa a lato su cross di De Cecco (8'), ma sono ancora gli ospiti ad andare maggiormente vicini al gol con Murano, che al 21' in contropiede dribbla anche Corgnali ma non riesce a depositare in rete da posizione defilata.

Dopo un'ultima occasione per i padroni di casa al 22' con una deviazione di Bassani di poco alta su azione d'angolo, la Trieste Victory ipoteca il successo con i centri di Hoti, che al 31' controlla in area una rimessa lunga di Schiavon e in semi rovesciata batte Corgnali, e di Murano, che due minuti più tardi raccoglie un pallone vagante in area ed al volo infila di potenza sotto alla traversa chiudendo, di fatto, il match. —

GLI SPOGLIATOI

Mister Mauro: pagata molto cara una disattenzione

Matteo Tropea del Trieste Victory si dice «molto contento per l'atteggiamento dei miei ragazzi e per il risultato: il gioco c'era sempre stato, anche se toppe volte abbiamo forse concesso troppo sotto il punto di vista dell'applicazione». Così invece Manuel Mauro della Risanese: «Abbiamo pagato – sostiene – una nostra disattenzione per il loro vantaggio e poi, nel momento in cui stavamo reagendo, c'è stata l'espulsione di Zamparo».

F.P.

Girone B

TRIVIGNANO	0
CORMONESE	1

TRIVIGNANO Tulisso, Donda, Francovigh (5'st Assenza), Collavizza (5'st Bravo), Bergamo, D'Andrea, Pascolo, Bonetti (5'st De Prophetis), Matteo Grassi (21'st Daiu), Paludetto, Turchetti (32'st Burino). All. Cecotti.

CORMONESE Bigaj, De Savorgnani, Tommaso Grassi (26'st Vittorelli), Paravan, Montina, Golob, Medeot, D'Urso (28'st Braida), Cecchin (40'st Mosetti), Compaore, Castenetto (14'st Quattrone). All. Peroni.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatore Al 20' Cecchin.
Note Espulso: Vittorelli. Ammoniti: Bergamo, D'Andrea, Pascolo, De Prophetis, Bigaj, Grassi

KRAS	1
FIUMICELLO	3

KRAS REPEN Buzan, Degrassi (36'pt Pagano), Ferluga, Lukac (1'st Rajcevic), Dukic, Catera (37'st Acic), Sancin (1'st Velikonja), Badzim, Paliaga, Kuraj, Pitacco (22'st Solaja). All. Knezevic.

FIUMICELLO Mirante, Paderi, Mamadou Sarr, Paneck, Savic (38'st Sessi), Medvescek, Colussi (38'st Bergamasco), Samba Sarr, Cocolet, Corbatto, Sritrussiat (13'st Trevisan). All. Trentin.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

Marcatori Al 14' Paneck, al 24' Dukic, al 29' Samba Sarr; nella ripresa al 33' autorete di Rajcevic.
Note Ammoniti: Sancin, Catera, Rajcevic, Buzan, Dukic, Samba Sarr, Paderi, Medvescek.

PRO CERVIGNANO	7
SANT'ANDREA	0

PRO CERVIGNANO Brussi, Cossovel (30'st Malaroda), Rover, Racca, Peressini, Delle Case (33'st Raugna), Casasola (24'st Bearzot), Movio (24'st Castaldo), Autiero (17'st Serra), Romanelli, Tegon. All. Bertino.

SANT'ANDREA Baldassi, Palisca (1'st Giugovaz), Carocci, Toffoli, Matutinovic, De Lindegg, Stella (22'st Zaro), Pischianz (10'st Pertosi), Bresich, Lorenzet (27'st De Chirico), Sigur (22'st Spinoso). All. Nonis.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 44' e 47' Cossovel; nella ripresa all'11 Tegon, al 17' Casasola, al 18' Serra, al 22' Rover, al 39' Bearzot.
Note Ammoniti: Toffoli, Stella.

Movio della Pro Cervignano

Lorenzo Nalon (Sangiorgina)

SANGIORGINA	1
RONCHI	1

SANGIORGINA Carmisin, Venturini (23'st Puntar), Cocetta, Mattiuzzi (38'st Paolini), Nalon, Dalla Bona, Kuqi, Akuako, Bogoni (38'st Peressin), Cavaliere, Budai. (38'st Zanchetta) All. Zompicchiatti.

RONCHI Bertossi, Piccolo, Ronfani, Interlandi (44'st Casotto), Stradi (49'st Peric), Rebecchi, D'Aliesio, Felluga (1'st Feresin), Adam, Veneziano, Visintin. All. Caiffa.

Arbitro Comar di Udine.

Marcatori Al 42' Nalon; nella ripresa al 6' D'Aliesio.
Note Ammoniti: Mattiuzzi, Nalon, Bertossi, Felluga, Interlandi, Piccolo

LAVARIAN MORTEAN	4
PRO ROMANS	0

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Fracarossi (38'st Lestuzzi), Sinisterra, Christian Zanon, Avian (1'st Massaro), Zucchiatti, Zunino, Rosero (7'st Tirelli), Ietri (31'st Degani), Pavan (16'st Madi). All. Pittilino.

PRO ROMANS Menon (21'st Lucheo), Curri, Di Stefano, Nicola Zanon (21'st Bon), Colautti, Bastiani, Michele Zanon, Viola, Iogan (11'st Pizzamiglio), Clede (Movia), Pafundi (11'st Bortoluz). All. Radolli.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Al 1' e 22' Pavan, al 15' Rosero; nella ripresa al 38' Madi.
Note Ammonito: Colautti

Avian del Lavarian Mortean

ANCONA LUMIGNACCO KO

Acampora batte anche la nebbia: rete nella ripresa e l'Ufm festeggia

UFM	1
ANCONA LUMIGNACCO	0

UFM Grubizza 6, Lo Cascio 6, Sarcinelli 6 (28'st Tosco 6), Kogoi 6, Cesselon 6.5, Tranchina 6.5, Molinari 6 (18'st Dijust 6), Pavan 6, Selva 6, Diallo 6.5, Acampora 6.5 (43'st Grasso sv). All. Zanuttig

ANCONA LUMIGNACCO Marri 6, Carbone 6 (46'st Fattori sv), Giordano Costantini 6 (40'st Bortolotto sv), Mardero 6.5, Jazbar 6, Rossit 6, Pittini 6.5, Fantini 6, Tomada 6, Osso Armellino 6 (34'st Geatti 6), Zanardo 6 (1'st Amasio 6). All. Motta.

Arbitro Perazzolo di Pordenone 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 13' Acampora.
Note Ammoniti: Kogoi, Diallo, Jazbar, Amasio. Angoli: 5-5. Recuperi: 2' e 5'

Claudio Mariani / MONFALCONE

Con una rete immersa nella nebbia l'Ufm incamera i tre punti nel difficile scontro casalingo contro l'Ancona Lumignacco che, va sottolineato, lamentava parecchie assenze importanti tra squalifiche e infortuni.

I primi ad affacciarsi alla porta avversaria sono i padroni di casa al 9' quando Diallo addomestica in area un traversone dalla destra di Molinari e calcia in porta trovando pronto alla respinta Marri. La gara si accende con un paio di fiammate poco prima della mezzora. Al 28' taglio a servire sulla destra Pittini la cui conclusione viene deviata in corner da Grubizza. Sul secondo tiro dalla bandierina Tomada mette la palla in rete da pochi passi, ma il gol viene annullato per la sua posizione di fuorigioco sul precedente tiro smorzato da un difensore di casa. Sul rovesciamento di fronte l'Ufm parte in contropiede e la cavalcata di Molinari si conclude con un tiro dai 18 metri che fa soltanto tremare la sbarra trasversale per il sospiro di sollievo di Marri.

La prima frazione non offte altri spunti se non la minaccia della nebbia in avvicinamento dal prospicente mare. E difatti all'inizio del secondo tempo la visibilità scende al limite del regolamento e non consente la visione del gioco dalle tribune. Si intuisce un'opportunità fallita per Tomada, poi al 13' Acampora porta in vantaggio l'Ufm da centro area sfruttando un assist di Selva. L'Ancona prova a riprendere la partita, al 33' con una conclusione senza pretese di Tomada bloccata da Grubizza, e al 43', quando la nebbia lascia il posto al sole, Geatti di testa non inquadra la porta. Termina così la gara, con i friulani in avanti a cercare un pareggio che avrebbero pure meritato. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL BIG MATCH

Vivai Gravis avanti di rigore Il Pravis lo acciuffa nel finale

VIVAI GRAVIS	1
PRAVIS 1971	1

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Caron, Cossu, Felitti, Marson (4' st Vallar), Baradel, Rossi, Sandro D'Andrea (15' st Palmieri), Marchi (17' st Rosa Gastaldo), Colautti (8' st Romano), Alessio D'Andrea, Fornasier. All. Orciuolo.

PRAVIS 1971 De Nicolò, Neri, Bortolin, Furlanetto, Piccolo, Strasioto (22' pt Tesolin), Hajro, Zlatic (15' st Pollicina), Zanin, Pezzutto, Campaner (24' st Del Col). All. Piccolo.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori. Nella ripresa, al 7' Alessio D'Andrea (rigore), al 28' Del Col.
Note. Ammoniti Caron, Felitti, Romano, Pezzutto, Tesolin, Zanin, Del Col.

Rosario Padovano / SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Il pareggio del Pravis è oro colato sul campo dei Vivai Gravis. Gli arancioblu approfittano della sconfitta del Vigonovo e agganciano la squadra fontanafreddese in testa alla classifica. Non poteva risolversi meglio, quindi, la trasferta nel derby dei vini (a Pravisdomini c'è l'autorizzazione a produrre il prosecco).

L'ha risolta un po' anche il tecnico ospite Piccolo che, nella ripresa, si è affidato all'ottimo Dal Col, che alla fine ha raddrizzato la gara.

Il campionato di Prima categoria, nel girone A, è apertissimo e affascinante. Pravis e Vigonovo sono infatti prime, con 34 punti, Vivai terzi a –1 dalla vetta, a quota 33.

La gara si dimostra equilibrata nel primo tempo, le occasioni sono rare, ma il pubblico si diverte.

La ripresa è anche più effervescente, perché regala le marcature e molto altro. Al 7' viene assegnato un calcio di rigore ai Vivai Gravis: Alessio D'Andrea realizza e i Vivai sono in vantaggio.

La gara sembra in discesa per i padroni di casa, che però sprecano due occasioni per il raddoppio, con Alessio D'Andrea e Palmieri che non inquadrano lo specchio della porta da buona posizione. Al 22' entra Del Col, giocatore molto tecnico e ficcante e mostra subito le sue doti al 28' con un colpo di testa preciso che batte Caron per l'1-1.

Samuele Del Col entra e pareggia

Il Pravis ora ci crede. Calcio d'angolo pericoloso a favore degli ospiti nel finale di partita, Cossu rimedia sulla linea. A tempo scaduto gran tiro di Del Col, il migliore in campo: la palla si stampa sulla traversa.

Finisce così, sull'1-1, un incontro vivace che ha lanciato importanti messaggi al campionato. Il Pravis 1971 non è più soltanto una matricola terribile, ma una squadra solida che può resistere fino al termine della stagione nelle posizioni che contano. Dal canto suo il Vivai Gravis non starà certo a guardare. —

SUGLI ALTRI CAMPI

BANNIA	1
VALLENONCELLO	2

BANNIA Macan, Corrà (Ortolani), Fedrigo, Del Lepre, Conte, Pase (Bortolussi), Scantimburgo, Perissinotto, Fantuz, Polzot, Lenga. All. Rosini.

VALLENONCELLO Dal Mas, Tosoni, Gijni, Malta (Pitton), Hagan, Basso, Benedetto, De Rovere, Matteo (Zanatta), De Rovere, De Maso (Perlin). All. Sera.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 28' Matteo; nella ripresa, al 6' Polzot, al 34' Perlin.
Note Ammoniti Corrà, Perissinotto, Perlin, Pitton, Zanatta.

CEOLINI	1
BARBEANO	0

CEOLINI Moras, Zanet, Bruseghin, Santarossa (Terry), Boer, Boraso (Rossetton), Della Gaspera, Giavedon, A.Saccon, Valentini (Bolzon), Roman (G.Saccon). All. Pitton.

BARBEANO Pavan, Truccolo (Canderan), Bagnarol, Pizzutto (Giacomello), Donda, Campardo, Lenga, Zecchini, Toppan (Rigutto), Zanette, Bance. All. Gremese.

Arbitro Mihaila di Pordenone.

Marcatori Al 12' A.Saccon
Note Ammoniti Toppan, Boraso, Rossetton, Valentini, Zecchini, G.Saccon, Giacomello, Bruseghin.

SAN DANIELE	2
VIRTUS ROVEREDO	0

SAN DANIELE Bertoli (Rota), Sommaro, Gangi, Masotti (Calderazzo), Concil (Gori), Degano, Di Benedetto, Dovigo, Rebellato (Fabbro), Lepore, Danielis (Chiavutta). All. Crapiz.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro (Modolo), Petrovic, Bagnariol (Benedet), Cirillo, Da Fre, Mazzer, Ceschiat (Gattel), Zambon (Zusso), Djoulou, Ndompetelo (De Nobili), Presotto. All. Pessot.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 26' Lepore; nella ripresa, al 32' Lepore.
Note Ammoniti Masotti, Lepore, Sommaro, Gattel.

UNION RORAI	1
LIVENTINA	2

UNION RORAI Zanese, Moras, Soldan, Coletto (Pagura), Sist (Acheampong), Galante, Colautti (De Marco), Da Ros, Bidinost, Tomi, Trevisiol. All. Biscontin.

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, A. Poletto (Giust), Liessi (sall), Luise (Martin), Taraj, Nallbani, Roman, Pizzutti (Sandrin), Vidotto, Rossetto, M. Poletto. All. Ravagnan.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 15' Luise, al 26' Bidinost; nella ripresa, al 30' M.Poletto.
Note Ammonit: Galante, A.Poletto, Liessi, Pizzutti.

UNIONE SMT	2
SARONE CANEVA	0

UNIONE SMT Manzon, Mander, Airoldi, Antwi, Bigaran, Fall (Piani), Desiderati (Bance), Mazzoli (Federovici), Battistella (Lenga), Zavagno (Piazza), Fantin. All. Rossi.

SARONE CANEVA De Zan, Dal Grande (Della Bruna; Iudica), Cao, Simone Feletti, Baviera, Viol (Zanette), Cecchetto (Camilli), Nicola Feletti, Brugnera, Zauli (Viol), Gunn. All. Napolitano.

Arbitro Bonasia di Gradisca D'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Mazzoli, al 32' Airoldi.
Note Ammoniti Fall, Bance, Fantin, Della Bruna, Gunn, Viol.

SEDEGLIANO	3
CAMINO	2

SEDEGLIANO Di Lenarda, Touiri, Biasucci, Sut (De Poi), D'Antoni, Monti, Gasparini (Nezha), Francesco Degano, Venuto (Donati), Marigo, Morsanutto (Racca). All. Livon.

CAMINO Mazzorini, Peresan (Villotti), Samuel Degano, Perdomo (Baron), Cargnelutti, Pandolfo, Rumiz, Scodellaro (Pressacco), Pertoldi (Favaro), Picotto, Tossutti. All. Nonis.

Arbitro Di Matola di Udine.

Marcatori Al 3' Venuto, al 5' autorete di Cargnelutti, al 15' Perdomo, al 30' Venuto; nella ripresa, al 36' Pressacco.
Note Ammoniti Francesco Degano, Touiri, De Poi, Di Lenarda, Pertoldi.

LA RETE NEL RECUPERO

Una prodezza di Dimas e l'Azzanese fa cadere la capolista Vigonovo

AZZANESE	1
VIGONOVO	0

AZZANESE Brunetta, Barzan, Faccini, Sartor (Battistutta), Faccioli, Rorato (Shahini), Zanese (Azeez), Gangi, Bance, Dimas, Verardo (Stolfo). All. A. Toffolo.

VIGONOVO Piva, Corazza, Giacomini, Paro (Zat), Liggieri, Ferrara, Falcone, Possamai (De Riz), Kramil (Zanchetta), Piccolo, Rover. All. F. Toffolo.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 50' Dimas.
Note Ammoniti Sartor, Bance, Dimas, Liggieri, Falcone, Azeez, De Riz.

Matteo Coral / AZZANO DECIMO

"Golpe" dell'Azzanese, cade la capolista. I padroni di casa, mina vagante per eccellenza del Girone A di Prima, stendono all'ultimo istante il Vigonovo, che perde così il primato dopo solo una settimana trascorsa in testa da solo. Falcone e compagni, ora, sono stati ripresi a 34 punti dal Pravis, che con il pari nel big match di Rauscedo non ha approfittato appieno del passo falso dei rivali. Nei 90' la gara è stata molto equilibrata, con l'Azzanese che ha fatto leggermente meglio dal punto di vista della produzione offensiva. Ai punti, probabilmente, i padroni di casa avrebbero meritato di più.

Gli uomini di Alberto Toffolo hanno dimostrato di vivere una condizione psicofisica invidiabile, giocando bene a calcio e tenendo bene il campo a livello atletico. Un momento di forma che permette alla squadra, finalmente, di far valere il proprio talento: continuando a giocare così, sarà inevitabile risalire la china. Per Verardo e compagni questo successo pesa moltissimo, permettendogli di salire a 25 punti, sei in più della zona retrocessione. Il gol decisivo a tempo scaduto, l'ennesima perla del diamante più brillante in casa Azzanese, quel Dimas Goncalves che tanto sta spostando per i biancoblù. Su una punizione dalla trequarti, respinta dalla difesa, il brasiliano colpisce di sinistro da fuori e non sbaglia, trovando l'ennesimo pomeriggio di gloria di una carriera brillante, a ogni livello. E, da qualche mese a questa parte, ancor più luminosa in maglia Azzanese. —

GIRONE C

LE FRIULANE

Punto prezioso per il Santamaria Aquileia e Ruda non ci siamo

Marco Silvestri / UDINE

Un pareggio e due sconfitte. È il bilancio non proprio entusiasmante delle squadre friulane nella seconda giornata di ritorno del campionato di Prima categoria. L'unica a ottenere un risultato positivo è il Santamaria, mentre Aquileia e Ruda soccombono con Muggia 2020 e Azzurra, che continuano così il loro duello in testa alla classifica.

QUI SANTAMARIA

Un pareggio prezioso in ottica salvezza è quello conquistato dal Santamaria, che impatta 1-1 in trasferta contro l'Ufi al termine di una gara molto combattuta e giocata bene dai friulani, che hanno anche avuto l'occasione per vincere la gara. Il Santamaria passa in vantaggio al 27' grazie a un'incursione di Durmisi che si presenta davanti a Martin e lo trafigge. I friulani nella ripresa subiscono il pari dell'Ufi al 16' con Garic. Al 35' Florio ha l'occasione per il 2-1, ma Martin è bravo a deviare il suo tiro e i biancoazzurri devono accontentarsi del pari. «E' stata una partita tosta - sottolinea l'allenatore Massimo Andreotti - e sono contento della prestazione della squadra. Potevamo fare meglio nella prima parte della ripresa, ma siamo in crescita e siamo andati vicini anche a vincere la gara. L'1-1 è giusto.

QUI RUDA

Tanto generoso quanto inconcludente il Ruda non riesce proprio a imboccare l'uscita dalla zona melmosa della classifica in cui si ritrova. La sconfitta per 2-0 con l'Azzurra, seconda forza del campionato, non dà però spazio a troppe recriminazioni. La formazione di Zuppichini ha subito i due gol con due calci da fermo nel primo tempo. Al 10' Grion ha trasformato un calcio di rigore e poi su punizione, al 20', ha assestato il colpo del ko ai friulani. «L'atteggiamento della squadra - spiega il vice presidente del Ruda, Lorenzo Rigonat - è stato quello giusto. Purtroppo commettiamo sempre i soliti errori e contro una squadra attrezzata al salto di categoria abbiamo pagato dazio. Giocare con cuore e generosità poi non è bastato, perchè è mancata la lucidità sotto porta».

QUI AQUILEIA

Il Muggia 2020 si dimostra cliente indigesto per l'Aquileia. Già nel girone d'andata la capolista del campionato si era imposta sui friulani. Stesso copione nella gara di ritorno terminata 1-0 a favore degli ospiti, che complica i piani salvezza della formazione di mister Lugnan. Il pareggio avrebbe fotografato meglio l'andamento della gara, ma i riveraschi sono stati abili a sfruttare una delle rare occasioni da gol e, grazie all'acuto di D'Aliesio al 15' del primo tempo, si sono portati a casa i tre punti. —

AQUILEIA	0
MUGGIA 2020	1

AQUILEIA Corradini, Skabar, Cristarella, Pelos (43' st Milanese), Boemo, Olivo, Langella, Bacci, Rigonat, Cicogna (21' st Mian), Simonelli. All.Lugnan.

MUGGIA 2020 Torrenti, Del Moro, Vouk, De Luca (10' st Arslani), Costa, A.Vascotto, Crevatin, Davanzo, Pippan, Girardini (22' st Puzzer), D'Aliesio (31' st Vendola). All.Potassio.

Arbitro Mareschi di Maniago.

Marcatori Al 15' D'Aliesio.
Note Ammoniti Cicogna, Langella, Bacci, Boemo, Pelos, Vouk, De Luca, Puzzer, Crevatin. Espulso Mian.

UFI	1
SANTAMARIA	1

UNIONE FRIULI ISONTINA Martin, Canola (Ziani), Carbone, Blasizza, Manna, N. Mattioli, Graziano, G. Mattioli, Garic, Edera (Maurencig), Santoro (Merenda). All.Longo.

SANTAMARIA Zucco, Sclauzero, Del Piccolo, Franceschetto, D'Orlandi, Cossettini, Barry, Durmisi (Ferigutti), Peirano (Dell'Utri), Di Tuoro (Florio), Spaccaterra (Taviani). All. Andreotti.

Arbitro Pepe di Trieste.

Marcatori Al 27' Durmisi; nella ripresa, al 16' Garic.
Note Ammoniti N. Mattioli, Peirano, Durmisi, D'Orlandi, Barry, Franceschetto.

AZZURRA	2
RUDA	0

AZZURRA Branovacki, Ferjancic, Iansig, Degano, Ferri, Marini, Semolic (42' st Valdiserra), Famea (38' st Pantuso), Grion, Serplini (10' st Turus), Lutman (31' Della Ventura). All. Terpin.

RUDA Pohlen, Ferrigno, Branca, Furlan (31' st Putzu), Casonato (6' st Catinella), Nobile, Pantanali, Matteo, Lampani (6' st Sandrin), Allegrini, Turchetti. All.Zuppichini.

Arbitro Gambini di Trieste.

Marcatori Al 10' e 20' Grion.
Note Ammoniti Lutman, Ferri, Casonato.

Denny Di Tuoro (Santamaria)

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

FINISCE 1 A 1

Centro Sedia fermato dal Basiliano ma è da solo in vetta alla classifica

Luigi Ongaro / CHIOPRIS VISCONE

La gara fra la capolista Centro Sedia e il Basiliano finisce in parità ed è un risultato giusto per quanto le due contendenti hanno fatto vedere sul campo, disputando una gara maschia, vivace, non bella stilisticamente e che entrambe hanno interpretato con l'intento di superarsi facendo attenzione a non perdere. E così il gioco ne ha risentito e i protagonisti in campo sono stati troppo precipitosi e imprecisi nelle giocate che hanno prodotto pochi pericoli per i comunque sempre attenti portieri.

Il primo a cercare gloria è il Centro Sedia con un lancio dalle retrovie che scavalca il portiere, ma non trova Riz pronto a concludere e Bunello fa sua la sfera. Per il Basiliano una punizione laterale di Monte trova un compagno in area che tocca verso la porta, ma la difesa allontana. I padroni di casa su azione d'angolo con il colpo di testa di De Marco vedono la palla finire poco sopra la traversa e la replica degli ospiti è un'altra punizione laterale che la difesa allontana sui piedi di Marangoni, che dal limite tira senza pericolo per la porta. Con D'Agostini, poi, vanno a un'altra conclusione dal limite deviata in angolo. In un minuto Costantini ha due occasioni per realizzare, ma non è fortunato e mette alto. In finale di tempo gli episodi che sanciscono il risultato, il vantaggio ospite con il bel gol di Di Fant che riceve, controlla e di sinistro a giro insacca sul palo lontano. Il Centro Sedia ha le occasioni per non chiudere in svantaggio, ma Costantini è precipitoso e Bolzicco riesce a mettere fuori e De Marco non riesce a deviare in rete ancora su angolo. All'ultimissimo secondo però Kolman pesca Kuqi che controlla e di sinistro in diagonale insacca. Parità ristabilita e the caldo.

La ripresa è ancora più avara di pericoli per le porte, il gioco si sviluppa a ridosso della mediana. Una interessante ripartenza del Basiliano nel finale con Pallaro che non tira, ma serve Venturini poco convinto nella conclusione davanti al portiere. Il triplice fischio pone il Centro Sedia solitario al comando. —

CENTRO SEDIA Sorci 6, Musulin 6, Malamisura 6, Tioni 6,5 (33' st Snidaro sv), De Marco 6,5, Kuqi 6,5 (45' st Msafti sv), Thomas Costantini 6,5, Bolzicco 6 (33' st Francesco Pittioni sv), Riz 6, Kolman 6, Kos 6. All. Monorchio

BASILIANO Bunello 6, Deanna 6,5, Sette 6 (22' st Gasparini 6), Monte 6,5, Giacometti 6,5 (38' st Antonutti sv), Francescutti 6, Vuerich 6 (1' st Zucchiatti 6), D'Agostini 6,5 (30' st Pallaro 6), Alex Pontoni 6,5, Di Fant 6,5 (38' st Venturini sv), Marangoni 6. All Colussi.

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatori Al 41' Di Fant, al 47' Kuqi.
Note Ammoniti Thomas Costantini, Riz, Kos, Deanna, Monte, Alex Pontoni, Marangoni.

Nella foto, una fase di gioco fra Centro Sedia e Basiliano

DAGLI SPOGLIATOI

Monorchio: pareggio giusto

Nel dopo partita fra Centro Sedia e Basiliano, fuori dagli spogliatoi il primo a essere avvicinato è l'allenatore degli ospiti Colussi che, dopo aver scambiato due battute con alcuni giocatori, ci dice che i suoi sono stati bravi a interpretare la gara, anche se il terreno non ha aiutato. E' dispiaciuto per il gol subito. Un pari che ha fermato la striscia di vittorie consecutive. L'allenatore di casa Monorchio sostiene che l'intenzione era quella di infilare un'altra vittoria, ma è arrivato il primo pari della sua gestione: giusto per quanto creato dalle squadre su un terreno non ottimale per proporre gioco. Per entrambi un buon punto in una corsa di testa equilibrata e aperta a più protagoniste. —
L.O.

DEPORTIVO	4
NIMIS	0

DEPORTIVO JUNIOR Ciroi, Petrosino (28' st Mastromano), Zamolo, AkaleWold, Del Piccolo (36' st Zorzi), Boscolo, Cozzi, Casarsa (14' st Chersicola), Nardi (6' st Mussutto), Condolo, Croatto (24' st Novelli). All Marchina.

NIMIS Vazzar, Iob, Gaier, Rahimi (6' st Thomas Merlino), Monino, Cargnello, Grassi (15' st Pema), Di Giacomo (26' st Castenetto), Samuel Comelli, Matteo Gervasi, Sedola (1' st Giovanni Manzocco). All Marco Comelli.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 15' e al 45' Salomoni, al 27' Nardi; nella ripresa, al 40' Cozzi.
Note Ammoniti Boscolo, Iob, Monino, Di Giacomo.

FLAMBRO	2
RAGOGNA	2

FLAMBRO Pitta, Corubolo (Msafti), Monte, Marello, Crosariol, Miotto (Coppino), Tiussi (Della Mora), D'Antoni, Donati, Piazza (Stocco), Venir. All. Tosone.

RAGOGNA Lizzi, Ortis (Persello), Boer, Anzil, Nicola Marcuzzi, Baldassi, Peresano (Cinello), Collini, Simone Marcuzzi (Pasta), Barone (Molinaro), Vidoni (Zucchiatti). All. Veritti.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 14' Peresano, al 25' Venir; al 31' D'Antoni su calcio di rigore, al 45' Peresano.
Note Espulsi Della Mora, Pasta. Ammoniti: Miotto, Tiussi, Msafti, Collini, Marcuzzi.

GRIGIONERI	0
FULGOR	0

GRIGIONERI Andreucci, Picco, Cucchiaro (13' st Stera), Pentima, Marti, Giacomo Masolini (28' st Pasqualini), Felice, Iacob, Dedushaj (19' st Trevisanato), Calligaris, Anastasia (1' st Moscone).

FULGOR Nadalutti, Gregorutti, Lorenzini, Monterisi, Stojanovic (10' st Iussa), Paolini, Murati (39' st Prima), Apicella, Llani, Mosanghini (21' st Spizzo), Graneri. All. Fantini.

Arbitro Battiston di Pordenone

Note Ammoniti Pentima, Monterisi, Paolini.

MERETO	1
RIVIGNANO	4

MERETO Ciani, Peres, Pontoni (Dentesano), De Clara (Rocco), Todesco, Vidussi, Simsig, Picco, Tomat (Zanin), Tolotto (Michelin), Namio. All. Passalent.

RIVIGNANO Grosso, Anzolin, Tonizzo, Saccomano, Romanelli, Comisso, Belleri, Driussi (Panfili), Bacchichetto (Gris), Meret, Zanello (Crapiz). All. Cocetta.

Arbitro Baratto di Udine.

Marcatori Al 36' ed al 44' Meret; nella ripresa, al 12' Belleri, al 34' Dentesano, al 35' Bacchichetto.
Note Ammoniti Picco, Todesco, Saccomano, Panfili, Todesco, Gris.

SERENISSIMA	1
UNION 91	0

SERENISSIMA Zompicchiatti, Coceani (23' st Basso), Biasuzzi, Moreale, Zampa, Cumin, Tulisso (23' st Meton), Di Melfi, Peressutti, Michelini (48' st Vidussi), Angulo Preciado (18' st Mujo). All Collavizza.

UNION 91 De Sabbata, Alessandro Nascimbeni (29' st Beltramini), Benedetti, Pellizzari, Antonutti, Paissan, Daniele Nascimbeni, Garzitto (24' st Dose), Zufferli, Fabbris (31' st Ponte), Rizzi (1' st Devid Turco). All Chiacig.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatore Al 28' Peressutti.
Note Ammoniti Zampa, Cumin, Michelini, Paissan.

DIANA	3
MORUZZO	3

DIANA Belligoi, Piazza, Pecile (1' st D'Angelo), Grosso (1' st Lavia), Miatto (13' st Tubaro), Pecoraro, Tomas Lauzana, Ziraldo, Carnelos (28' st Daouda), Keita, Leonarduzzi (10' st Colautti). All. Foschiani.

MORUZZO Pividori, Fabio Benati, Luca Benati (1' st Gabriele Vittori), Boccuti, Bertoni, Peresano, Garbellotti, Rossetto (20' st Toso), Codutti (29' st Febbroni), Di Florio (33' st Galesso), Salvador (33' st Francesco Vittori). All. Ovan.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 8' e al 36' Leonarduzzi, al 11' Salvador, al 46' Codutti, al 47' Keita; nella ripresa, al 11' Di Florio su rigore.
Note Espulso Keita (doppia ammonizione); ammoniti Grosso, Miatto, Pecoraro, Lavia, Salvador, Gabriele Vittori.

PARTITA SENZA RETI

Il Cussignacco recrimina per un gol annullato Pari con la Manzanese

Giorgio Micoli / CUSSIGNACCO

Un gol, forse regolare, annullato a Balzano nella ripresa ferma un aitante Cussignacco. Gli ocra, infatti, avrebbero meritato la vittoria. La Manzanese invece conquista un punto prezioso che la porta in seconda posizione. Una partita dai due volti. Primo tempo appannaggio del Cussignacco. Nella ripresa si sono visti di più gli orange che avrebbero potuto segnare all'ultimo minuto se Ermacora, poi espulso, non avesse bloccato Beltrame lanciato a rete. Parte in attacco il Cussignacco. Al 18' Pascutti coglie la traversa. Al 22' punizione di Pascutti nello specchio. Al 40' colpo di testa di Sangiovanni sopra la traversa. Al 15' punizione di Balzano centrale. Al 20' insidioso colpo di testa di Pascutti. Al 33' annullato un gol, forse regolare, di Balzano per un tocco con il braccio. Al 44' Beltrame è atterrato sulla trequarti da Ermacora che verrà poi espulso. «Non ci gira - spiega mister Caruso del Cussignacco -. Partita giocata contro una squadra molto forte. Il gol di Balzano? Forse era regolare...». «La Manzanese è stata troppo tiepida nel primo tempo - rimarca mister Peressoni - nella ripresa meglio. Non una bella partita però». —

Collovigh del Cussignacco

CUSSIGNACCO	0
MANZANESE	0

CUSSIGNACCO Lodolo 6, Emacora 5, M.Collovigh 6, Scalzo 6, De Nardin 6, A. Cussigh 6, Scubla 6(al 24' st Giacomini 6), Fon 6, Beuzer 6 (al 16' st Gjoni 6), Balzano 6, Pascutti 6 All. Caruso.

MANZANESE Miani 6, Cauto 6, Missio 6, Bolzicco 6, Tulissi 6, Cuzzolin 6, Carlig 6, Boh 6, Orgnacco 6, Sangiovanni 6 Beltrame 6 All. Peressoni

Arbitro Lunazzi di Udine 6.

Note Al 44' st espulso Ermacora.

Prima Categoria Girone A

Azzanese-Vigonovo	1-0
Calcio Bannia-Vallenoncello	1-2
Ceolini-Barbeano	1-0
San Daniele-Virtus Roveredo	2-0
Sedegliano-Camino	3-2
Union Rorai-Liventina S.Odorico	1-2
Unione S.M.T.-SaroneCaneva	2-0
Vivai R. Gravis-Pravis 1971	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pravis 1971	34	17	10	4	3	32	17
Vigonovo	34	17	10	4	3	28	16
Vivai R. Gravis	33	17	10	3	4	32	19
San Daniele	31	17	9	4	4	36	22
Unione S.M.T.	31	17	9	4	4	33	20
Virtus Roveredo	31	17	9	4	4	28	19
Sedegliano	28	17	7	7	3	26	21
Barbeano	26	17	7	5	5	28	22
Azzanese	25	17	7	4	6	30	26
Camino	20	17	5	5	7	26	26
Ceolini	19	17	5	4	8	20	35
Liventina S.Odorico	18	17	5	3	9	26	34
Union Rorai	17	17	5	2	10	27	35
Calcio Bannia	16	17	4	4	9	27	35
Vallenoncello	13	17	3	4	10	25	31
SaroneCaneva	1	17	0	1	16	8	53

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Barbeano-San Daniele, Camino-Vigonovo, Liventina S.Odorico-Azzanese, Pravis 1971-Unione S.M.T., SaroneCaneva-Union Rorai, Sedegliano-Calcio Bannia, Vallenoncello-Ceolini, Virtus Roveredo-Vivai R. Gravis.

Prima Categoria Girone B

Centro Sedia-Basiliano	1-1
Cussignacco-Manzanese	0-0
Deportivo Junior-Nimis	4-0
Diana-Moruzzo	3-3
Grigioneri-Fulgor	0-0
Mereto-Rivignano	1-4
Pol. Flambro-Ragogna	2-2
Seren. Pradamano-Union 91	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Centro Sedia	35	17	10	5	2	26	15
Manzanese	34	17	10	4	3	28	14
Union 91	34	17	10	4	3	28	13
Basiliano	31	17	9	4	4	36	23
Deportivo Junior	31	17	9	4	4	36	25
Rivignano	31	17	9	4	4	34	21
Seren. Pradamano	29	17	9	2	6	39	29
Cussignacco	28	17	7	7	3	20	16
Ragogna	25	17	7	4	6	23	22
Mereto	23	17	6	5	6	24	20
Fulgor	17	17	5	2	10	21	26
Diana	14	17	3	5	9	19	32
Grigioneri	14	17	3	5	9	19	36
Moruzzo	12	17	3	3	11	19	36
Nimis	12	17	3	3	11	18	35
Pol. Flambro	6	17	1	3	13	9	36

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Basiliano-Diana, Fulgor-Cussignacco, Manzanese-Seren. Pradamano, Mereto-Grigioneri, Nimis-Centro Sedia, Ragogna-Deportivo Junior, Rivignano-Moruzzo, Union 91-Pol. Flambro.

Prima Categoria Girone C

Aquileia-Muggia	0-1
Azzurra-Calcio Ruda	2-0
Costalunga-Sovodnje	1-2
Isonzo-Mariano	0-0
Mladost-San Giovanni	0-5
Roianese-Polisportiva Opicina	0-1
Romana-Breg	2-1
Un. Friuli Isontina-SantaMaria	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	41	17	13	2	2	53	22
Azzurra	37	17	11	4	2	35	17
Breg	32	17	9	5	3	36	20
Isonzo	31	17	9	4	4	35	22
Roianese	29	17	8	5	4	32	21
Costalunga	26	17	8	2	7	27	23
Romana	26	17	8	2	7	29	21
Polisportiva Opicina	25	17	7	4	6	29	28
Sovodnje	25	17	7	4	6	26	28
Mariano	23	17	6	5	6	26	20
Un. Friuli Isontina	23	17	7	2	8	35	29
SantaMaria	20	17	5	5	7	20	20
Aquileia	16	17	4	4	9	26	30
San Giovanni	16	17	5	1	11	31	42
Calcio Ruda	13	17	4	1	12	15	28
Mladost	0	17	0	0	17	7	91

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Breg-Costalunga, Calcio Ruda-Un. Friuli Isontina, Mariano-Azzurra, Muggia-Romana, Polisportiva Opicina-Sovodnje, Roianese-Mladost, San Giovanni-Isonzo, SantaMaria-Aquileia.

SECONDA CATEGORIA

Il San Vito al Torre travolto da 17 gol: protesta e non gioca

A Villesse clamoroso gesto dei friulani che contestano l'arbitro
Il San Gottardo approfitta del pari della Tarcentina e allunga

Francesco Peressini / UDINE

Dopo la 17ª giornata, tutto immutato in vetta al girone B, con la capolista Tagliamento che grazie ai gol di Guerra, Masotti e Valoppi supera il Treppo Grande e mantiene quattro lunghezze di vantaggio sul Riviera che con una rete di Biancotto supera la Nuova Osoppo, nella quale ha debuttato l'ex-Udinese Obodo. Vincono anche lo Spilimbergo (3-0 al Ciconicco) ed il Valeriano Pinzano, che con lo stesso risultato supera la Majanese. Termina senza reti l'incontro tra Pagnacco e Arzino, mentre le reti di Imorou e Donati firmano il pareggio fra Colloredo e Coseano. Una rete di Persello consente infine al Caporiacco di ottenere un punto sul terreno del Sesto Bagnarola.

Nel girone C, una rete realizzata da Sebastianutti regala la vittoria alla capolista San Gottardo a Moimacco: i biancazzurri allungano ulteriormente in classifica per effetto del pari della Tarcentina (Pines Scarel) sul campo dei Rangers (Ideal). Appaia i gialloblu a -9 il Tre Stelle, che con una doppietta di Crosilla e le reti di Dissette e Bortolami supera il Pozzuolo (Colautti, Gabsi). Successo in rimonta per l'Aurora, che con Kassir, Spaziante e Caporale rimonta il doppio vantaggio della Blessanese (Asani, Cazzato). Dilagano la Torreanese (doppiette di Piccaro e Dugaro, reti di Cudicio, Abrami e Giantin) contro il Donatello e la Reanese, che travolge 9-2 l'Assosangiorgina (Violino, Leita) grazie alle doppiette di Cecchini e Lorenzini, ad un'autorete di Barraco ed ai centri di Lozer, Del Negro, Riolo e Castro. Termina sull'1-1 infine il match ta Udine United e Chiavris (Tosoni). Nel girone D, il Morsano supera il Pocenia grazie ad una doppietta di Nosella ad un'autorete e ad un rigore di Defend e sale a +4 sulle diretta inseguitrici, grazie alla vittoria della Castionese a Lestizza (reti di Cicchirillo e Bizzaro). Vittorie anche per il Gonars (triplo Genovese, Pez, Gasparin, Lusa) sul Flumignano, per il Palazzolo (Micheluto, Biello, Franceschetti) sul Torviscosa (Sesso, Tavcar), per lo Zompicchia (doppio De Candido, Rkibi) a Varmo, per la Malisana (Kostanica, Persello) sul Porpetto (Miolo) e per la Ramuscellese (doppietta Letizia e Ius) sul Torre B (Toneguzzi).

Nel girone E, fa scalpore il risultato di Villesse, con i padroni di casa che battono 17-0 un San Vito al Torre che rinuncia a giocare nella ripresa per protesta verso l'operato del direttore di gara. Negli altri incontri delle squadre provinciali, vince il Villanova (2-1 alla Gradese grazie a Cantarutti e De Bernardi), pari per lo Strassoldo (Djordjevic) con l'Audax e per il Terzo (Donda) a Gradisca, mentre cadono Buttrio e Castions. —

Il Riviera con una rete di Biancotto ha superato la Nuova Osoppo

Union Pasiano ancora al comando San Leonardo vola

Una doppietta di Roggio regala la vittoria alla capolista
Il Sarone fa harakiri, ok Spilimbergo e Valeriano/Pinzano

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Distanze invariate fra le tre compagini in vetta al girone A di Seconda categoria, tutte e tre vittoriose nei rispettivi incontri di giornata. Un doppio Roggio vale alla capolista Union Pasiano la continuazione della marcia nel 2-1 sul Tiezzo 1954 (rete ospite di Lapietra). Cinque punti più sotto il poker del San Leonardo, che supera 4-1 il Maniago nella sfida della Pedemontana: Rovedo (doppietta), Mascolo e Corona decidono l'incontro per i rossoblù, a fronte del solo centro coltellinaio di Pierro. Minimo sforzo per il Valvasone, che con un centro di Scandiuzzi si assicura i tre punti in quel di Polcenigo. Castellani sempre a due lunghezze dalla seconda piazza, mentre salgono a dieci quelle di vantaggio sulla quarta della Real Castellana, relegata ieri al turno di riposo.

Ancora più staccato il Sarone 1975/2017, che fa harakiri con un'autorete regalando un prezioso 0-1 allo Zoppola e si vede agganciare in un solo colpo da Montereale e Prata F.G., entrambe a segno di misura: ai bianconeri basta un gol di Marson nell'1-0 sul Cavolano, mentre i mobilieri si aggiudicano la sfida della Bassa in quel di Fagnigola, dove Furlanetto e Botter non bastano ai biancoverdi e Sist e un doppio Rosolen siglano il successo ospite. A completare il quadro del girone, poi, l'unico pareggio, andato in scena a Vivaro con l'1-1 fra il team locale e la Purliliese: a D'Agnolo risponde De Anna. Di nuovo in attivo, finalmente, il bilancio delle squadre della Destra Tagliamento nel girone B, con due vittorie e due pareggi. Al capitolo successi, in entrambi i casi per 3-0, si iscrivono lo Spilimbergo, tornato a scollarsi di dosso l'Arteniese dalla terza piazza, e il Valeriano/Pinzano, balzato a due punti dalla zona salvezza: per i mosaicisti a segno Billa e Kerri con una doppietta nel match contro il Ciconicco, per i bianconeri doppietta invece di Borrello e autorete a regolare la Majanese. Sul fronte pareggi, reti inviolate a Pagnacco fra Palmarket e Arzino, una rete per squadre invece a Sesto al Reghena nel confronto col Caporiacco.

Due i successi provinciali anche nel girone D. In vetta l'allungo del Morsano, che complice il tracollo interno del Lestizza con la Castionese porta a quattro le lunghezze di vantaggio grazie al 4-0 sul Pocenia, avente le firme di Nosella (doppietta), Defend e Ojeda. Dietro, il balzo salvezza della Ramuscellese, corsara 3-1 in casa del Torre B: vano, ai viola, Toneguzzi, i neroverdi si impongono con due reti di Letizia e una di Ius. —

L'Union Pasiano ha superato per 2 a 1 il Tiezzo 1954

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Montereale Valcellina-Cavolano	1-0
Polcenigo-Valvasone	0-1
Pro Fagnigola-Prata	2-3
San Leonardo-Maniago	4-1
Sarone-Calcio Zoppola	0-1
Union Pasiano-Tiezzo 1954	2-1
Vivarina-Purliliese	1-1

Ha riposato: Real Castellana.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	45	16	15	0	1	38	11
San Leonardo	40	16	13	1	2	36	15
Valvasone	38	16	12	2	2	38	14
Real Castellana	28	15	8	4	3	24	15
Montereale Valcellina	22	16	6	4	6	16	15
Prata	22	16	5	7	4	21	23
Sarone	22	15	5	7	3	15	9
Pro Fagnigola	20	16	5	5	6	28	30
Purliliese	19	16	5	4	7	19	27
Calcio Zoppola	15	16	4	3	9	17	29
Vivarina	14	16	3	5	8	14	20
Tiezzo 1954	13	16	3	4	9	18	27
Cavolano	12	16	2	6	8	14	27
Polcenigo	9	16	2	3	11	7	20
Maniago	8	16	1	5	10	13	36

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Cavolano-Pro Fagnigola, Maniago-Vivarina, Prata-Sarone, Purliliese-Polcenigo, Real Castellana-Union Pasiano, Tiezzo 1954-San Leonardo, Valvasone-Montereale Valcellina. Riposa:Calcio Zoppola.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Colloredo-Coseano	1-1
Nuova Osoppo-Riviera	0-1
Palmarket Pagnacco-Arzino	0-0
Sesto Bagnarola-Caporiacco	1-1
Spilimbergo-CAR Ciconicco	3-0
Treppo Grande-Tagliamento	0-3
Valeriano Pinzano-Majanese	3-0

Ha riposato: Arteniese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	44	16	14	2	0	50	16
Riviera	40	16	13	1	2	48	13
Spilimbergo	36	16	11	3	2	42	25
Arteniese	33	15	11	0	4	34	14
Colloredo	26	16	7	5	4	23	24
Caporiacco	24	16	7	3	6	26	26
Palmarket Pagnacco	22	16	6	4	6	25	25
Treppo Grande	20	16	5	5	6	26	30
Arzino	19	16	5	4	7	23	31
Valeriano Pinzano	18	16	5	3	8	25	32
Sesto Bagnarola	14	16	3	5	8	17	29
Majanese	12	16	3	3	10	11	29
Nuova Osoppo	10	15	2	4	9	14	33
Coseano	8	16	1	5	10	18	38
CAR Ciconicco	7	16	2	1	13	20	37

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Arteniese-Valeriano Pinzano, Arzino-Nuova Osoppo, Caporiacco-Colloredo, CAR Ciconicco-Palmarket Pagnacco, Coseano-Spilimbergo, Majanese-Treppo Grande, Tagliamento-Sesto Bagnarola. Riposa:Riviera.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Blessanese-Aurora Buonacquisto	2-3
Donatello-Torreanese	0-5
Moimacco-San Gottardo	0-1
Rangers-Tarcentina	1-1
Reanese-Assosangiorgina	9-2
Tre Stelle-Pozzuolo	4-2
Udine United-Chiavris	1-1

Ha riposato: Udine Keepfit Club.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	41	16	13	2	1	37	13
Tarcentina	32	16	9	5	2	41	17
Tre Stelle	32	16	10	2	4	46	17
Aurora Buonacquisto	31	16	9	4	3	37	11
Torreanese	31	16	9	4	3	42	20
Udine United	31	16	9	4	3	30	14
Reanese	30	16	8	6	2	32	15
Chiavris	25	16	6	7	3	40	26
Rangers	21	16	5	6	5	25	22
Udine Keepfit Club	14	15	4	2	9	16	25
Blessanese	11	16	2	5	9	16	30
Pozzuolo	10	16	3	1	12	16	43
Moimacco	9	15	2	3	10	14	31
Assosangiorgina	7	16	2	1	13	21	56
Donatello	5	16	1	2	13	16	88

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Assosangiorgina-Moimacco, Aurora Buonacquisto-Rangers, Chiavris-Donatello, Pozzuolo-Reanese, Tarcentina-Udine United, Torreanese-Tre Stelle, Udine Keepfit Club-Blessanese. Riposa:San Gottardo.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Com. Gonars-Flumignano	6-0
Com. Lestizza-Castionese	0-2
Malisana-Porpetto	2-1
Morsano-Com. Pocenia	4-0
Palazzolo-Torviscosa	3-2
Torre sq.B-Ramuscellese	1-3
Varmese-Zompicchia	0-3

Ha riposato: Bertiolo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	38	16	12	2	2	41	14
Castionese	34	16	10	4	2	35	12
Com. Lestizza	34	16	11	1	4	46	14
Bertiolo	30	15	9	3	3	30	12
Com. Gonars	29	16	9	2	5	40	30
Palazzolo	29	16	9	2	5	26	17
Ramuscellese	28	16	8	4	4	28	14
Zompicchia	28	16	8	4	4	36	22
Porpetto	26	16	8	2	6	26	26
Malisana	24	16	8	0	8	28	20
Varmese	13	15	3	4	8	13	22
Torviscosa	12	16	3	3	10	19	28
Com. Pocenia	5	16	1	2	13	12	42
Torre sq.B	5	16	1	2	13	13	44
Flumignano	4	16	1	1	14	7	83

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Bertiolo-Malisana, Castionese-Com. Gonars, Com. Pocenia-Com. Lestizza, Flumignano-Palazzolo, Porpetto-Morsano, Ramuscellese-Varmese, Torviscosa-Torre sq.B. Riposa:Zompicchia.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
La Fortezza-Terzo	1-1
Moraro-Mossa	1-2
Poggio-Buttrio	3-1
Strassoldo-Audax Sanrocchese	1-1
Turriaco-Castions	2-0
Villanova-Gradese	2-1
Villesse-San Vito al Torre	17-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	33	13	10	3	0	29	8
Mossa	27	13	8	3	2	25	16
Terzo	25	13	7	4	2	21	14
Turriaco	21	13	5	6	2	20	13
Audax Sanrocchese	20	13	5	5	3	21	13
Buttrio	20	13	6	2	5	21	16
Castions	18	13	5	3	5	17	18
Strassoldo	18	13	4	6	3	15	17
Moraro	15	13	4	3	6	13	20
Villanova	15	13	4	3	6	23	29
Poggio	13	13	4	1	8	27	28
Gradese	12	13	3	3	7	21	21
Villesse	9	13	2	3	8	32	23
San Vito al Torre	4	13	1	1	11	10	59

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Audax Sanrocchese-Buttrio, Gradese-Castions, La Fortezza-Poggio, Mossa-San Vito al Torre, Strassoldo-Turriaco, Terzo-Moraro, Villanova-Villesse.

Seconda Categoria Girone F

Partita	Risultato
Bisiaca-Montebello Don Bosco	0-2
Campanelle-Primorje	5-1
CGS-Zarja	1-2
Muglia Fortitudo-Domio	1-0
Primorec-ISM Gradisca	0-5
Torre T.C.-Pieris	2-0
Vesna-Aris San Polo	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	33	13	11	0	2	48	7
Torre T.C.	31	13	10	1	2	43	9
Vesna	28	13	9	1	3	33	11
Campanelle	25	13	8	1	4	34	15
Zarja	25	13	8	1	4	30	13
CGS	21	13	7	0	6	32	18
Muglia Fortitudo	20	13	6	2	5	24	26
Bisiaca	19	13	6	1	6	23	19
Aris San Polo	18	13	5	3	5	14	20
ISM Gradisca	15	13	5	0	8	17	23
Pieris	14	13	4	2	7	17	17
Montebello Don Bosco	12	13	3	3	7	19	29
Primorec	3	13	1	0	12	7	79
Primorje	1	13	0	1	12	4	59

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Aris San Polo-CGS, Campanelle-Bisiaca, Pieris-Montebello Don Bosco, Primorje-ISM Gradisca, Torre T.C.-Muglia Fortitudo, Vesna-Primorec, Zarja-Domio.

Le friulane di Serie A2

SERIE A2 FEMMINILE

Cda lucida nei momenti clou Hardeman ed Eckl al top Adesso testa solo a Perugia

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È stata una partita ricca di colpi di scena quella che ha visto la Cda Volley Talmassons Fvg superare al quinto set l'Esperia Cremona nel primo turno della pool promozione di A2 femminile. La prima parte del match è stata tutta delle friulane, che hanno imposto il proprio gioco nella frazione di avvio e sono state protagoniste di una grande rimonta nel secondo quando, sotto 10-17, con Populini in battuta, si sono portate sul 18-17 prima di concedere il servizio e poi hanno chiuso il set con grande determinazione. Una situazione analoga, o quasi, si è vista anche nel terzo e nel quarto parziale ma questa volta le padrone di casa, che si sono espresse a corrente alternata, non sono riuscite a raggiungere le ospiti. Tutto d'un fiato il tie-break con le due squadre alternativamente al comando ma con la Cda meno fallosa nei momenti decisivi. «Sapevamo di affrontare una squadra forte – ha commentato l'allenatore delle friulane Leonardo Barbieri – ed eravamo consapevoli delle difficoltà. Abbiamo avuto una giornata un po' storta in difesa e anch'io mi sento responsabile perché in certe situazioni influiscono le scelte dell'allenatore. A parte questo il resto ha funzionato e Cremona ha dimostrato di essere una grande squadra. In generale il livello delle formazioni della pool promozione sarà altissimo». Top scorer del match è stata la cremonese, ex Cda, Veronica Taborelli con 28 punti mentre per la formazione in fucsia la miglior realizzatrice è stata Hardeman con 25 seguita da Eckl con 22. Negretti e compagne ora affronteranno il big match di mercoledì quando a Perugia, sfideranno il Bartoccini-Fortinfissi nella semifinale di Coppa Italia. —

La Cda ha battuto Cremona nella prima gara di pool promozione

Serie A2 Maschile

Abba Pineto - Cuneo	3-2
Aversa - Tinet Prata	0-3
Brescia - Ravenna	2-3
Delta Volley - Conad RE	3-0
Grottazzolina - Castellana	3-0
Libertas Cantù - Siena	1-3
Santa Croce - Ortona	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	44	15	3	50	23
Siena	39	13	5	46	25
Cuneo	38	13	5	47	27
Tinet Prata	37	12	6	43	24
Ravenna	36	13	5	40	26
Brescia	31	10	8	41	36
Delta Volley	29	9	9	39	35
Santa Croce	24	9	8	30	32
Libertas Cantù	19	6	12	30	42
Conad RE	19	5	13	28	44
Abba Pineto	17	6	12	30	47
Aversa	16	6	11	25	42
Ortona	13	3	15	24	48
Castellana	13	5	13	24	46

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Abba Pineto - Aversa, Castellana - Delta Volley, Conad RE - Libertas Cantù, Cuneo - Santa Croce, Ravenna - Ortona, Siena - Brescia, Tinet Prata - Grottazzolina.

Serie A2 Femminile Promozione

Bartoccini Perugia - Macerata	3-1
CDA Talmassons - Esperia Cremona	3-2
Desi Messina - Ramonda Montecchio	3-1
Marignano - Futura Busto Arsizio	3-2
Mondovi - Tecnoteam Albese	0-3

Ha riposato: Messina Volley.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	52	1	0	3	1
Futura Busto Arsizio	46	0	1	2	3
Esperia Cremona	44	0	1	2	3
Macerata	44	0	1	1	3
Desi Messina	43	1	0	3	1
Marignano	36	1	0	3	2
CDA Talmassons	36	1	0	3	2
Ramonda Montecchio	35	0	1	1	3
Tecnoteam Albese	33	1	0	3	0
Mondovi	31	0	1	0	3
Messina Volley	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 04/02/2024
Esperia Cremona - Desi Messina, Futura Busto Arsizio - Mondovi, Macerata - CDA Talmassons, Ramonda Montecchio - Bartoccini Perugia, Tecnoteam Albese - Marignano.
Riposa:Messina Volley.

SERIE A2 MASCHILE

Tinet Prata, crisi alle spalle Ora c'è la sfida stellare alla capolista Grottazzolina

Rosario Padovano / PRATA

La Tinet raggiunge l'obiettivo minimo. Ripartire ottenendo sei punti dopo la crisi dei 5 punti in un mese e mezzo. In una settimana sola, quindi, la squadra gialloblu ha invertito la tendenza. Fondamentali sono state le vittorie contro Cantù in casa la scorsa settimana e in trasferta ad Aversa sabato sera, vincendo per 3-0. Una gara tutt'altro che semplice. Infatti la formazione gialloblu perdeva 14-8, poi un videocheck ha permesso di ottenere un punto in più. È come se ci fosse stata una magia che ha spezzato un sortilegio. Questo sortilegio è stato messo in soffitta grazie al miglioramento complessivo della squadra. Di colpo è migliorato il servizio con due ace di fila di Alberini, gli attacchi con Lucconi, la fase di muro difesa. Con un buon vantaggio, la squadra ospite è riuscita a vincere il primo set, ma con una ricezione positiva del 56%, cifra poi ripetuta nel secondo parziale. L'attacco poi è funzionato anche nel secondo set, dove Prata è partita benissimo, con un vantaggio di 4 punti. Ma l'Aversa è riuscita a rimontare fino a –1, perdendo poi il pallone dell'aggancio con un errore molto banale.

Nel terzo set la Tinet ha maramaldeggiato, andando anche a +11. Nel finale il Prata si è rilassato, ma alla fine ha portato in porto il match. Strepitosa prova di Terpin. Attacco al 55% per Lucconi. L'opposto è salito in cielo e su palla alta è uno dei migliori in questa categoria. Serviti poco i centrali, ma Katalan ha attaccato con l'86%.

Sabato prossimo c'è la capolista. È già partita l'operazione Grottazzolina per un big match che si preannuncia spettacolare. La formazione marchigiana non fa paura. Si gioca al PalaCrisafulli di Pordenone alle 20.30. —

Scelti per voi

tvzap

La lunga notte - La caduta del Duce
RAI 1, 21.30
1943. Anticipando la crisi che sta per travolgere il regime fascista, Dino Grandi (**Alessio Boni**), Presidente dell`Ordine della Camera dei fasci, cerca di riportare l`Italia nelle mani dei Savoia in un clima di forti tensioni.

Mad in Italy
RAI 2, 21.20
Dall'Auditorium Rai di Napoli, ritorna il varietà condotto da **Gigi & Ross** con **Elisabetta Gregoraci**. Sul palco il meglio della comicità italiana tra nomi già affermati e volti nuovi per due ore di leggerezza.

Farwest
RAI 3, 21.20
Appuntamento del lunedì sera su Rai3 con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d`Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Nicola Porro, conduce il talk show dedicato all'attualità politica ed economica. Un'analisi degli eventi che interessano il nostro Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
8.55 Senato: Vertice Italia - Africa 2024 Attualità
12.00 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 La lunga notte - La caduta del Duce (1ª Tv) Documentari
23.40 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità

RAI 2
6.00 Zio Gianni Serie Tv
6.10 La grande vallata Serie Tv
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mad in Italy Spettacolo
23.30 Tango Attualità
1.00 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spett.
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.45 La signora in giallo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Harrow Serie Tv
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.25 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.55 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Freedom Pills Doc.
19.35 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità
0.15 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown (1ª Tv) Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.45 Detenuto in attesa di giudizio Film Drammatico ('72)
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 Come ti organizzo il Natale Film Commedia ('21)
17.15 I ricordi di zia Frida Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
24.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
23.10 Little Big Italy Lifestyle
0.40 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Survivor Film Thriller ('15)
23.15 Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione ('16)
1.45 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
14.55 Miti & Mostri Doc.
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.45 MacGyver Serie Tv
17.30 Hudson & Rex Serie Tv
19.00 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Stuber - Autista d'assalto Film Azione ('19)
22.55 36 Quai des Orfèvres Film Poliziesco ('04)

IRIS (22)
14.50 Dunkirk Film Drammatico ('17)
17.10 I giganti del mare Film Avventura ('59)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo Film Drammatico ('16)
23.35 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
2.15 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
17.00 Omaggio a Luigi Nono Spettacolo
18.05 Concerto Lirico Dedicato A Puccini Spettacolo
19.05 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Edvard Munch. Un grido nella natura Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Maternal obsession Film Drammatico ('08)
22.45 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
16.00 Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62)
17.25 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
19.15 L'ammiratrice Film Commedia ('83)
21.10 Cowboy Film Western ('58)
22.50 Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)
0.25 Into The Wild - Nelle terre selvagge Film Drammatico ('07)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Diritto di difesa Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Don Matteo Fiction
21.20 Nave Dei Sogni - Bahamas Film Commedia ('23)
22.55 Ciao Maschio Attualità
0.25 Rex Serie Tv
1.20 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Il re degli scacchi Film Commedia ('21)
23.30 Scopriamo il sesso con Sunny (1ª Tv) Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Arma letale 2 Film Azione ('89)
23.10 Three Kings Film Guerra ('99)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La tenda rossa Film Drammatico ('14)
22.25 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09)
23.10 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Body Bizarre Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tatort Vienna - Cospirazione (1ª Tv) Serie Tv
23.10 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Maigret e il dossier scomparso Film Poliziesco ('02)
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
3.05 Chi ti ha dato la patente Attualità

RAI SPORT HD (57)
17.20 Combinata Nordica: Coppa del Mondo 2023/'24 Salto HS 96 + Fondo 10 Km Individuale Gundersen
17.50 14a giornata: Juventus-Fiorentina. Femminile Camp. Italiano Serie A Calcio
20.10 23a giornata: Atalanta U23-Renate. Campionato Italiano Serie C Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Salernitana - Inter

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Radio Bremen
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
18.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di: La mancata approvazione della traduzione del Messale in friulano da parte dell'assemblea dei vescovi italiani
11.20 Peter Pan: "Accoglienza", una parola chiave per A.B.C., Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo. L'app Teenformo
11.55 Finch'è food: Dolce e gustoso? Si, ma...senza zucchero!
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: La vita dell'artista triestina Anita Pittoni
14.00 Mi chiamano Mimì: "Folle potere! Le eroine della lirica tra potere e follia". Da "Dentro il Verdi", il secondo atto di Anna Bolena
15.15 Vuê o fevelin di: Il progetto VinArte, realizzato con la collaborazione dell'associazione culturale QuiAltrove
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot - Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 The best sandwich
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D - Italpress
17.00 Effemotori - Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress - Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D - Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: Voglia di combattere
07.00 Momenti Particolari
08.00 Sanità allo specchio
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 il13 Telegiornale
20.00 Pn Pensa
21.00 Occidente Oggi. Il grande Kaos
22.00 Il Processo di Biscardi
00.30 Il13 Telegiornale
01.30 Film

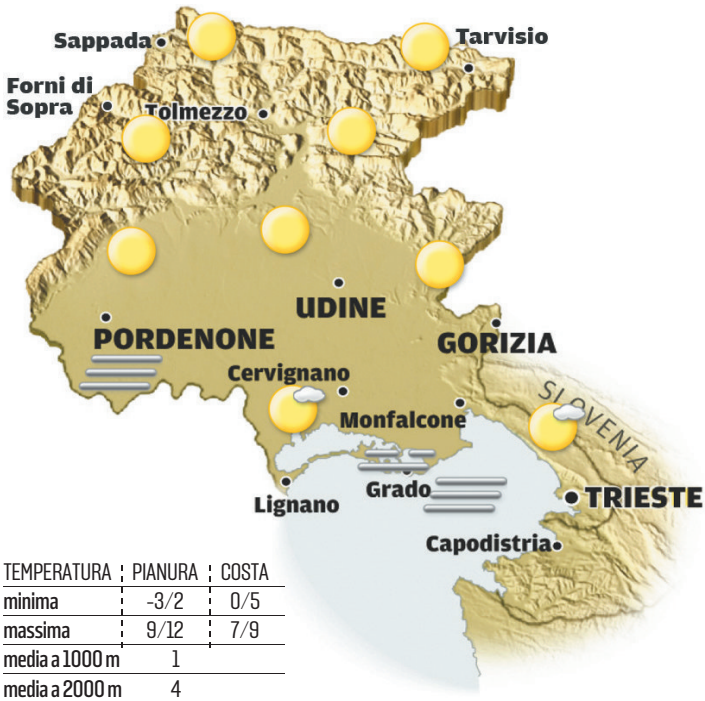
TV 12
06.15 Sette in cronaca
06.45 Tg 24 news
07.00 24 news
10.00 Campioni nella sana provincia
10.30 Revival partite storiche Udinese
11.00 Ginnastica
12.00 Ore 12
14.00 EuroUdinese
16.25 Ogni benedetta domenica - R
18.20 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg 24 news
19.30 Sbotta e risposta
20.00 Tg 24 news
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Udinese tonight
23.00 Tg 24 news
23.30 Sbotta e risposta
00.00 Udinese tonight - R
02.00 Tg 24 news
02.30 Sbotta e risposta
03.15 Incontro Udinese Calcio vecchie stagioni

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Cielo sereno. Zero termico intorno a 2800 m, con inversioni nei bassi strati. Sulla bassa pianura, sulla costa e sul mare sarà probabile la presenza di foschie o nebbie, specie nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/2	0/5
massima	9/12	7/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Cielo sereno o poco nuvoloso per possibili velature ad alta quota. Lo zero termico rimarrà elevato, intorno ai 2800 m di quota, con inversioni nei bassi strati. Sulla bassa pianura, sulla costa e sul mare sarà probabile la presenza di foschie o nebbie nelle ore notturne.

Tendenza: mercoledì cielo in prevalenza nuvoloso, giovedì variabile, con possibile persistenza di foschie su bassa pianura e costa. Lo zero termico rimarrà ancora oltre i 2000 m di quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/4	0/5
massima	9/12	7/10
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	2,9	8,9	95 %	2 km/h
Monfalcone	-1,0	12,0	83 %	5 km/h
Gorizia	-1,8	13,3	55 %	10 km/h
Udine	-0,3	12,4	51 %	7 km/h
Grado	-1,0	10,0	87 %	8 km/h
Cervignano	-1,0	10,0	86 %	3 km/h
Pordenone	-1,6	12,4	52 %	3 km/h
Tarvisio	-6,6	6,8	33 %	1 km/h
Lignano	1,4	12,5	67 %	4 km/h
Gemona	-3,0	8,0	50 %	5 km/h
Tolmezzo	-2,3	9,7	41 %	11 km/h
Forni di Sopra	-1,2	8,9	37 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,7	0,02 m
Monfalcone	calmo	7,7	0,02 m
Grado	calmo	9,6	0,03 m
Lignano	calmo	8,0	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	9
Atene	6	10
Belgrado	1	7
Berlino	1	7
Bruxelles	3	11
Budapest	2	7
Copenaghen	2	5
Ginevra	2	11
Lisbona	12	19
Londra	5	10
Lubiana	-5	7
Madrid	9	16
Mosca	-18	-8
Parigi	3	10
Praga	0	7
Varsavia	0	4
Vienna	2	7
Zagabria	2	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	8
Bari	6	11
Bologna	1	6
Bolzano	-2	4
Cagliari	8	17
Firenze	1	15
Genova	11	17
L'Aquila	-2	9
Milano	0	8
Napoli	3	14
Palermo	8	14
R. Calabria	9	15
Roma	0	16
Torino	-1	12
Venezia	1	7

OGGI IN ITALIA

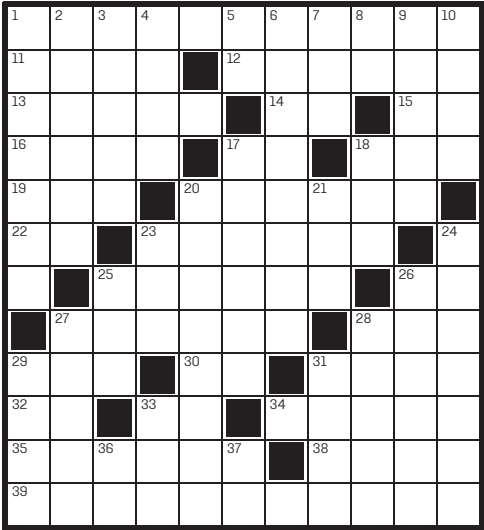
OGGI
Nord: Nebbie fitte in Val Padana, persistenti sul settore centrale specie lungo il Po, soleggiato sulla Liguria.
Centro: Stabile e ben soleggiato con velature in transito. Foschie e banchi di nebbia nottetempo e al primo mattino su Toscana e Marche.
Sud: Tempo stabile e soleggiato salvo un po' di variabilità sulle coste salentine, della Calabria ionica e la Sicilia.

DOMANI
Nord: Condizioni umide e nebbiose in Val Padana, persistenti sul settore centro occidentale. Sole e qualche velatura su Alpi, Prealpi e Liguria.
Centro: Stabile e nel complesso soleggiato. Foschie e locali nebbie al mattino tra Toscana e Marche con locali nubi.
Sud: Condizioni tempo stabile e soleggiato, qualche innocua nube sparsa tra Puglia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Il romanziere di *Ivanhoe* - **11** Grande lago Usa - **12** Desiderio irrealizzabile - **13** Diminuito, calato - **14** EuroNight - **15** Non Classificato - **16** L'attore francese di *Mio zio* - **17** La Cina in internet - **18** L'Ughi violinista - **19** Il Beta di Disney - **20** Nome di donna - **22** La testa del rapace - **23** Testo sacro dell'Islam - **25** Le fa il radiologo - **26** La grande di Panama - **27** Zbigniew, ex calciatore polacco - **28** Il nomignolo della compianta Taylor - **29** Stop! - **30** Coro senza pari - **31** Possono essere a delta - **32** Se abdica, se ne va - **33** I confini della Jacuzia - **34** La Lisi del cinema - **35** Uno dei verbi ausiliari - **38** No a Bonn - **39** Si trova tra Italia e Francia.

VERTICALI: **1** Film con i cowboy - **2** È fatta come una volta - **3** Contenta - **4** Tirati - **5** Poco ruvido - **6** Ingemar, asso svedese dello sci - **7** Assieme a - **8** Iniziali del regista Preminger - **9** Colorata - **10** Focaccia messicana - **17** Un predecessore di Reagan - **18** Gli antichi romani lo indicavano con I - **20** Mordicchiare, rodere - **21** Suffisso accrescitivo - **23** Quel che abbaia non morde - **24** Il Ferro che canta - **25** Nipote di Abramo - **26** Spuntino che si fa... tempo permettendo - **27** Pronuncia male la lettera erre - **28** Sophia, protagonista de *La ciociara* - **29** Un lusso da sultani - **31** Sottile, non grossa - **33** Aereo supersonico - **36** Simbolo chimico dello stagno - **37** Il centro di Tebe.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non createvi complicazioni solo per il gusto di complicare le cose. Per la serata sceglietevi uno svago non eccessivo. Vi occorre più riposo.

TORO 21/4 - 20/5
La giornata non si presenta molto favorevole almeno per quanto riguarda gli incontri di lavoro. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Amori confusi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di avere accettato. Organizzate qualcosa di diverso per la sera.

CANCRO 22/6 - 22/7
Approfittate della giornata odierna per fare programmi e progetti precisi. Lasciate spazio anche alla vita sentimentale. Avete bisogno di molto affetto dalle persone amate.

LEONE 23/7 - 23/8
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' troppo movimentata a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport e attività all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

VERGINE 24/8 - 22/9
Se intendete aiutare un amico in difficoltà, non seguite un moto impulsivo, ma preparate con calma un piano curato nei minimi dettagli. Farete nuove amicizie.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le combinazioni astrali vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul magnetismo che esercitate sugli altri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi con disinvoltura una giornata ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti rassicuranti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente, riuscirete a guidare la situazione in una direzione più consona ai vostri programmi. Sincerità.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nonostante gli astri continuino a proteggervi, dovrete essere molto attenti nel fare investimenti oculati. Riceverete un'inaspettata prova d'amore.

PESCI 20/2 - 20/3
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualcosa per risolverli. Buon senso.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 gennaio 2024 è stata di 26.095 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Convention Maico. Presentato a Udine in Sala Ajace l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico "PiCCoLO r", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!

❝ Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico ❞

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. Per i deboli di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul PiCCoLO r ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.

Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

EVENTO MAICO

LATISANA, MARTEDÌ 30 GENNAIO

Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146

dalle 9.00 alle 15.00

Direttamente dalla Sede Centrale lo Specialista Audioprotesico
ti invita nello Studio Maico di Latisana per presentarti

apparecchio acustico ricaricabile

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
valido per la sola giornata di martedì 30 gennaio

In esclusiva da MAICO